2

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 19 Novembre 1953
Anno IX - Num. 269
L. 25 (sped. in abb. postale)

LA DISCUSSIONE ALLA CAMERA SU TRIESTE E IL PATTO ATLANTICO

Pella espone l'azione del governo sul difficile problema del Territorio Libero

"Pur non escludendo altre formule, consideriamo il plebiscito l'unico rimedio,, - "Riteniamo irrevocabile la decisione alleata dell'8 ottobre, ma una eventuale soluzione deve riguardare l'intero Territorio,, - Gli attuali contatti diplomatici sono solo dei "sondaggi,, - "Il problema di Trieste non deve servire a scavare un solco profondo con le nazioni dell'occidente,,

Silenzio dei partiti

Roma, 18 novembre.

Da questo dibattito sulla questione di Trieste sarebbero potute venire indicazioni sugli umori del Parlamento e sui propositi del governo: e invece sono mancate, in realtà, sia da una parte sia dall'altra. I discorsi degli interpellanti non hanno praticamente suggerito al governo alcuna linea di condotta nè lo hanno avvertito sino a quale punto esso possa spingersi sulla via dei negoziati. Nessuno si è compromesso, nessuno ha fatto sapere come condizioni il proprio appoggio alla politica di Pella.

E' stato, noi crediamo, un evento spiacevole. I diversi gruppi parlamentari avrebbero dovuto scoprire le rispettive batterie, come suol dirsi, poichè il governo ha il diritto di sapere su quali consensi può contare, e quali siano i limiti che vengono posti alla sua iniziativa. Questo dibattito poteva precisamente dare l'occasione perchè una certa maggioranza si formasse e desse al ministro degli Esteri un mandato preciso: il ministro che è impegnato nel difficile lavoro diplomatico ne avrebbe tenuto conto e si sarebbe mosso secondo le indicazioni parlamentari.

Mancate queste, non c'è da sorprendersi che anche il governo abbia taciuto le proprie intenzioni. Probabilmente, anzi, le avrebbe taciute in ogni caso, appunto perchè ha intrapreso la trattazione del problema — come era opportuno e desiderabile che avvenisse — lungo le normali vie diplomatiche, e in queste circostanze è buona norma di non scoprire pubblicamente le proprie carte. Crediamo che in ogni caso l'on. Pella avrebbe preso atto delle indicazioni che avesse ricevute, con la riserva di adeguarvisi nel migliore dei modi. Oltre non si sarebbe dovuto spingere per non compromettere il lavoro in corso da parte delle Cancellerie e degli ambasciatori.

In queste condizioni, la sua risposta agli interpellanti può essere variamente interpretata. Al termine del discorso, l'on. De Gasperi si è vivamente complimentato con l'on. Pella, prendendo atto con soddisfazione che l'impegno di politica atlantica sarebbe stato mantenuto. Ma si sono congratulati col Presidente del Consiglio anche gli esponenti della destra, lieti di aver sentito che i nostri diritti saranno comunque difesi con fermezza. E d'altra parte, per i repubblicani, l'on. La Malfa ha espresso la preoccupazione che dietro il discorso si celi un'intransigenza che non lascerebbe adito a trattative proficue: cioè si è detto, in altri termini, di parere diverso da quello di De Gasperi.

Ad esaminare il testo del discorso, possono difatti apparire giustificate diverse interpretazioni: quando si pone l'accento sulla dichiarazione dell'8 ottobre per definirla come ferma e irrevocabile, si può intendere infatti un certo tipo di intransigenza pregiudiziale che mira ad ottenere una condizione di parità fra Italia e Jugoslavia al momento delle trattative. D'altro canto si ammette, invece, che si possono anche trovare soluzioni diverse da quella del plebiscito, che pure viene confermata come la preferibile. Comunque si riafferma che una soluzione da escludere è quella dell'applicazione del trattato di pace, e che materia del regolamento deve essere tutto il Territorio Libero e non soltanto la «zona A». Si conclude con l'ovvia osservazione che una buona preparazione diplomatica è indispensabile per partecipare alla conferenza, e in questo modo, praticamente, restano aperte molte strade, e sono tante che ogni previsione sulla prossima azione del governo sarebbe assai difficile allo stato degli atti.

La partita si svolge su due terreni, internazionale ed interno. Di fronte alle incognite che ci attendono sul primo, sarebbe stato desiderabile, come dicevamo in principio, che la situazione fosse chiarita sul secondo. Accade invece, per il timore delle responsabilità che i diversi partiti hanno mostrato, che anche fra i diversi gruppi politici del nostro Parlamento si debba agire in modo confidenziale e riservato, usando mezzi non dissimili da quelli diplomatici. E' un gioco alquanto pericoloso poichè non è mai certo quanto valgano gli impegni presi segretamente nelle consultazioni private, che possono poi venire annullati per esigenze elettoralistiche.

Da questo troppo cauto atteggiamento dei gruppi non esce rafforzata la posizione del governo nell'impresa diplomatica alla quale si trova accinto. C'è da augurarsi quindi solamente che l'on. Pella, rimasto solo ad assumersi tutte le responsabilità, proprio da questa più onerosa condizione sappia trarre le norme per una politica eccezionalmente accorta ed illuminata.

v. g.



Il Presidente del Consiglio pronuncia il suo discorso. (Tel.)

"Vogliamo salvare la pace e gli interessi del Paese,,

Roma, 18 novembre.

Il Presidente del Consiglio ha annunciato oggi alla Camera i quattro punti che il Governo tiene fermi nella ricerca di una soluzione del problema di Trieste «sia nell'ipotesi di azione o esame collegiale (la progettata Conferenza) sia nell'ipotesi di azione o esame non collegiale».

Essi sono:

1) In ogni caso deve trattarsi della ricerca di una soluzione che riguardi l'intero territorio, e non solo la «Zona A» o le modalità di applicazione della decisione alleata dell'8 ottobre.

2) Pur non escludendo altre forme, il Governo considera ancora oggi il plebiscito quale metodo migliore e più democratico per il raggiungimento di una equa soluzione definitiva.

3) La decisione dell'8 ottobre deve rimanere in ogni caso ferma ed irrevocabile.

4) E' indispensabile una accurata preparazione per evitare i rischi che inevitabilmente deriverebbero dalla mancata riuscita di un eventuale sforzo collettivo.

Parla il Presidente

L'on. PELLA ha fatto queste dichiarazioni nel corso della sua breve replica alle interpellanze ed interrogazioni presentate da ogni gruppo politico, la cui illustrazione ebbe inizio ieri e si è conclusa oggi con l'intervento del comunista on. Pajetta.

Anche oggi l'aula è gremita e fervida e le tribune traboccanti dai primi momenti della seduta. Nel palco dei diplomatici numerosi i rappresentanti delle nazioni estere e numerosissimi quelli di Palazzo Chigi. Nel settore di centro, al suo posto di deputato, siede oggi anche l'on. De Gasperi. Pella comincia a parlare con voce quasi sommessa. Egli premette che le sue dichiarazioni saranno brevi e ch'egli esaminerà separatamente due problemi essenziali: il primo relativo agli incidenti di Trieste del 5 e 6 novembre e l'altro relativo alla questione di fondo.

«Sul primo punto — ha proseguito Pella — è necessario asserire che soltanto una approfondita indagine in loco potrebbe condurre ad obbiettive conclusioni sulle responsabilità degli incidenti. Ha sollecitato una pronta decisione delle autorità di occupazione in tal senso perchè il Governo italiano vuole che luce sia fatta, e non teme questa luce».

Il Presidente del Consiglio ha poi avvertito che due fatti appaiono incomprensibili: che si sia insistito da parte alleata nel divieto di esposizione del tricolore dal palazzo municipale e l'inaudita reazione di un reparto di polizia che non ha esitato il 5 novembre a violare in maniera brutale i sacri limiti di un tempio, provocando successivamente, per avere aperto il fuoco contro dimostranti disarmati, le prime vittime.

«E' da questo momento — aggiunge Pella — che la tensione andò aumentando e culminò, il giorno dopo, il nuovo spargimento di sangue. E' possibile in simili circostanze che intervengano elementi provocatori e sobillatori; ma questa considerazione avvalora ancora più la richiesta italiana che le responsabilità siano rigorosamente accertate». L'on. Pella afferma poi che è dall'accertamento di queste responsabilità che deriverà la necessità di provvedimenti contro i responsabili, che il Governo italiano si è riservato di chiedere.

Dopo aver ricordato l'azione diplomatica svolta a Londra e a Washington («Non si è trattato di passi felpati» dice Pella al missino Roberti) il Presidente del Consiglio assicura la Camera che il governo ha dato prove immediate di solidarietà alle famiglie delle vittime, e presenterà presto al Parlamento un disegno di legge che equipara i morti di Trieste ai Caduti per la Patria. L'oratore ha concluso questa prima parte del suo discorso affermando che «la pratica relativa ai luttuosi episodi di Trieste non può passare al silenzio degli archivi e che tutto quanto sarà possibile in questo periodo interlocutorio, per la difesa dei diritti degli italiani del Territorio Libero, sarà fatto».

Venendo poi al problema di fondo, l'on. Pella ha risposto in particolare all'on. Viola che aveva reputato incompatibile la solidarietà occidentale coi fatti di Trieste. «On. Viola — dice Pella — è bene riaffermare chiaramente e con profonda convinzione che la questione di Trieste non deve servire a scavare un solco profondo con le Nazioni interessate alla difesa dell'Occidente *(mormorii a sinistra)*. Non si può rinunziare a quella politica che ha posto le premesse proprio per la soluzione del problema di Trieste» *(applausi al centro e a destra)*.

In polemica con i comunisti, l'oratore riconferma l'opinione che la costituzione del Territorio Libero, prevista dal trattato di pace, non può essere una soluzione favorevole all'Italia nè gradita dalle stesse popolazioni giuliane.

«Niente pugni sul tavolo»

Circa la richiesta avanzata dall'on. Pajetta di portare dinanzi all'U.N.O. la proposta italiana di un plebiscito nel T.L.T., Pella ricorda che il governo ha più volte espresso la volontà di portare le istanze nazionali dinanzi a Fori internazionali, qualora fosse utile agli interessi italiani. Tuttavia chiede all'on. Pajetta se egli veramente ritiene possano essere rimosse le difficoltà preclusive rappresentate dall'atteggiamento sovietico all'UNO: è possibile far recedere la Russia — domanda Pella a Pajetta — dalla sua intransigente posizione circa l'attuazione del trattato di pace?

«Piuttosto — continua Pella — in attesa che il problema generale si vada completando in tutti i suoi elementi, è necessario da parte di ognuno di dar prova di serietà e di responsabilità. La consegna che i caduti di Trieste ci hanno lasciato è quella di reprimere le più giustificate amarezze e i moti dell'animo per tendere unicamente con tutti gli sforzi alla risoluzione del problema.

«La dichiarazione dell'8 ottobre intendeva creare una situazione di fatto che potesse portare ad una soluzione definitiva della questione. Quella decisione non fu condizionata ad alcuna rinunzia da parte italiana. Fu dato atto agli anglo-americani che la loro decisione collimava con le esigenze prospettate dall'Italia; e perciò l'amarezza di oggi è data soltanto dalle difficoltà che si frappongono all'attuazione di quella nota.

«Rimane comunque assodato che la dichiarazione dell'8 ottobre rappresenta un netto miglioramento della situazione: se qualche dubbio vi fosse sul proposito, basterebbe a fugarlo la reazione con cui Belgrado ha accolto la decisione alleata».

Pella a questo punto ricorda le contromisure militari che il Governo italiano è stato costretto a prendere di fronte al bellicismo jugoslavo e dice che tutto ciò ha portato ad una situazione che le Cancellerie stanno esaminando. Ma, poichè questo esame è in corso, conviene su di esso mantenere doveroso riserbo. Circa l'ultimo discorso di Tito da qualche parte definito «conciliante», il Presidente del Consiglio rileva che il meno che egli può dire è «di non condividere affatto il suo pur modesto ottimismo che il discorso ha suscitato».

Tornando al problema politico di Trieste, Pella informa la Camera che si è tuttora allo stato dei sondaggi. Lo spirito che muove il Governo è quello di salvaguardare i diritti e gli interessi italiani.

Il Presidente del Consiglio, che è stato interrotto spesso da applausi, così conclude il suo discorso:

«Occorre ripetere che solo il senso di responsabilità può porre un limite alla passione di Trieste. Il Governo ha rinunciato ai pugni sul tavolo ed ha saputo tacere, pur di non compromettere la soluzione del problema: è stato un sacrificio che molto è costato, ma è stato fatto perchè il Governo vuole veramente servire la pace e l'interesse del Paese ed avvicinare il giorno in cui a Trieste sventolerà di nuovo il tricolore d'Italia».

Le repliche degli interroganti

Segue una breve sospensione della seduta durante la quale aula e tribune si sfollano quasi completamente. Alla ripresa vengono le repliche. L'on. DELCROIX *(mon.), dichiara che la sua parte prende atto dell'azione diplomatica intrapresa dal Governo in condizioni difficili e confida che il Presidente del Consiglio tenga fermo nell'atteggiamento adottato. L'on.* ROBERTI *del M.S.I. esprime una certa perplessità di fronte alle odierne dichiarazioni, le affermazioni del Presidente circa la necessità di non incidere un solco incolmabile tra i Paesi della comunità atlantica rappresentando — dice Roberti — un fatto certamente preoccupante.*

L'on. CANTALUPO *(mon.) si dichiara poco soddisfatto e conferma le critiche e le riserve espresse ieri. L'on.* MANZINI *(d. c.) esprime, al contrario, piena soddisfazione per le dichiarazioni del Governo, che — dice — confermano quella politica estera la quale, ferma nella difesa dei diritti nazionali, cerca il punto di congiunzione con i fini generali della pace e della libertà di tutti i popoli.*

L'on. VIOLA *(mon.), si dice contrario all'adesione a qualsiasi Conferenza sia tecnica che politica. L'on.* CORTESE *(lib.) rinnova la fiducia dell'azione governativa e, compiacendosi che il Presidente del Consiglio abbia dichiarato di accogliere le istanze avanzate dai liberali, augura successo all'azione in corso.*

Seguono le repliche degli interroganti. Dopo l'on. GORINI *(d. c.), il socialdemocratico Paolo* ROSSI *dice che l'Italia potrebbe partecipare alla progettata Conferenza solo dopo l'attuazione dell'impegno dell'8 ottobre.* TOLLOJ *(p.s.i.) definisce elusive le dichiarazioni del Governo. Il democristiano* SORGI *è soddisfatto ed altrettanto i monarchici* ALLIATA *e* GRECO *ed il missino* DE FELICE. *Ultimo, il repubblicano* MACRELLI *esprime a conferma le riserve del suo gruppo.*

La seduta è finalmente tolta alle 21 circa. Domani la Camera comincerà a discutere il progetto di legge sull'amnistia.

Un commento di Belgrado

Belgrado, 18 novembre.

L'emittente belgradese definisce stasera, senza altri commenti, «non costruttiva», «non realistica» e «megalomane» la dichiarazione del Presidente Pella circa la questione di Trieste.

NEI CINEMATOGRAFI DELLA CITTA' GIULIANA

Proibito il film delle tragiche giornate

Circa 1700 profughi giunti in dieci giorni dalla "zona B,,

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 18 novembre.

Le prime reazioni degli ambienti politici triestini al discorso del Presidente del Consiglio sono nettamente favorevoli: dirigenti, democristiani e socialdemocratici ci hanno dichiarato di essere in particolare pienamente d'accordo sulla necessità di una «accurata e minuziosa preparazione» degli ulteriori sviluppi del problema. E' infatti opinione generale a Trieste che il momento non sembra il più opportuno per affrontare senza determinate cautele conferenze o preconferenze: in questo senso, ad esempio, il Partito socialista della Venezia Giulia ha inviato oggi un messaggio al Comitato direttivo della Internazionale socialista, che si riunisce domani a Londra.

Un primo interrogatorio

Un solo passo del discorso dell'on. Pella ha destato a Trieste qualche perplessità: quello dove, dopo l'accenno alle alterate versioni degli alleati sugli incidenti del 5-6 novembre, si afferma: «Si deve tuttavia tener conto del fatto che successive indagini, che risultano in corso, potranno modificare quelle prime valutazioni». L'atteggiamento del Governo Militare Alleato, infatti, non sembra tanto improntato alla ricerca della verità quanto alla volontà di insistere sulle responsabilità italiane. Se l'onorevole Pella ha voluto ammettere che «in un secondo tempo possono essersi infiltrati tra i dimostranti elementi provocatori interessati ad insidiare il nostro diritto», il G.M.A. sembra voler arrivare a tutti i costi all'affermazione della sua tesi che le manifestazioni sono state organizzate da italiani.

Organizzatori sarebbero, infatti, le trentun persone che da giorni e giorni sono detenute al Coroneo (in base ad un bando di guerra del '45, dove si parla ancora di azioni a favore del nemico e simili) e gli altri che ancora vengono attivamente ricercati. Qualcuno degli arrestati è stato stamane finalmente sottoposto ad interrogatorio: su quale capo d'accusa non è dato in nessun modo di sapere. Quanto alla loro sorte, i più ritengono che si stia per arrivare ad un processo in grande stile, pur formulando al tempo stesso la speranza che gli alleati rilascino l'intero gruppo e diano così un forte contributo al ritorno della normalità.

In quest'ordine d'idee anche la Camera del Lavoro di Trieste, «nel protestare contro gli arbitrari ed antidemocratici provvedimenti», ha richiamato l'attenzione delle Autorità militari sullo stato d'ansia e di preoccupazione in cui sono costrette a vivere le famiglie dei lavoratori ancora trattenuti in stato d'arresto: «la Commissione esecutiva — conclude un ordine del giorno — reclama, ai fini di una distensione degli animi, l'immediata scarcerazione dei detenuti». Questo, per i presunti organizzatori; quanto ai ragazzi (una quindicina) arrestati durante le manifestazioni, essi verranno tradotti venerdì davanti alla Corte alleata.

Un modesto episodio dà sufficientemente l'idea delle preoccupazioni del G.M.A. per le versioni dei fatti del 5-6 novembre che non siano quelle sue proprie particolari. L'«Incom» non ha voluto mandare a Trieste, per ragioni di opportunità, il suo documentario cinematografico sulle due giornate; ha, però, inserito in un giornale normale alcune scene degli incidenti davanti a Sant'Antonio. Il competente ufficio alleato, dopo averci pensato su tre giorni, aveva autorizzato ieri la proiezione; stamane, in seguito ad intervento dall'alto, ha ordinato il ritiro definitivo del cortometraggio.

La censura cinematografica viene così ad aggiungersi a quella radiofonica, agli arresti, al controllo dei telefoni, alle difficoltà create a Duino, dove un sergente può investigare sulla fondatezza o meno dei motivi che inducono un italiano a recarsi a Trieste. Sarebbe davvero opportuno che il G.M.A. ponesse fine con un tratto di penna a tante misure delle quali non si vede utilità alcuna e che si aggiungono ai tanti e gravi motivi di inquietudine.

Il segretario del M.S.I., avv. Gefter Wondrich, ha sporto oggi querela, con ampia facoltà di prova, contro il quotidiano sloveno *Primorski* che aveva parlato di armi scoperte nella sede del partito durante l'irruzione della polizia; per quella devastazione degli uffici, è stata inoltrata una seconda denuncia «contro ignoti».

La campagna antireligiosa

Passiamo alla «Zona B», dove le persecuzioni jugoslave infieriscono sempre più contro gli italiani, ed in particolare contro i preti. Del parroco di Castelvenere, don Boriolo Fochesato, espulso ieri come fascista, si apprende che le sue idee politiche sono state sempre tali da valergli, nell'ottobre del 1945, una condanna a morte da parte di un tribunale tedesco. Più complesso il caso del parroco sloveno di Corte d'Isola, don Essig. Il 12 ottobre gli attivisti jugoslavi, penetrati nella sua abitazione, lo malmenarono e gli ingiunsero di abbandonare immediatamente la Zona. Poichè don Essig esitava, gli attivisti prepararono loro una valigia, gli misero a disposizione un'automobile e lo condussero al posto di blocco di Albaro Vescovà, dove però il sacerdote venne nuovamente respinto indietro dalla polizia, che nel frattempo aveva ricevuto l'ordine di non lasciarlo passare.

Gli attivisti titini sono particolarmente accaniti nei centri minori della «Zona B». A Barè, frazione del comune di Isola d'Istria, abitata prevalentemente da italiani, trentadue famiglie vengono continuamente minacciate, ed alcune di esse hanno dovuto obbedire all'ordine di presentare domanda di emigrazione: il loro fascismo sarebbe dimostrato dal fatto che a Barè nessuno si è arruolato volontario nei reparti della difesa territoriale.

In tutti i centri della «Zona B» si svolgono in questi giorni le assemblee per le prossime elezioni della camera distrettuale dei produttori. Le riunioni sono ovunque pretesto per accuse intimidatrici contro gli italiani che ancora non intendono abbandonare le loro case. I vari oratori rendono di pubblica ragione i nominativi delle persone che, secondo essi, non sarebbero più degne di vivere nel «Paese del socialismo» perchè irredentiste o «spie del C.L.N.».

Negli ospedali della «Zona B» da alcuni giorni scarseggiano i medicinali, date le difficoltà di importarli da Trieste. Mancano specialmente la streptomicina e la penicillina, ma in certe giornate scarseggiano anche la tintura di jodio e l'acqua ossigenata.

Una settantina di persone hanno abbandonato ieri la «Zona B» arrivando con le loro masserizie al posto di blocco di Albaro Vescovà. Dall'8 ottobre ad oggi sono giunti a Trieste circa 1700 profughi.

g. g.

Un passo del Governo per la sciagura in Belgio

Roma, 18 novembre.

A seguito del sinistro di Ressaix che ha colpito due lavoratori italiani e uno belga, il sottosegretario agli esteri on. Dominedò ha incaricato l'ambasciatore d'Italia in Belgio di esprimere alle famiglie dei caduti il cordoglio del Governo, sollecitando altresì l'adozione immediata di provvidenze in loro favore. Il sottosegretario agli esteri ha altresì invitato l'ambasciatore a render nota al Governo belga la necessità di convocare senza indugio la commissione mista di inchiesta.

LA RATIFICA DELL'ESERCITO EUROPEO

Minaccia di scissione tra i socialisti francesi

47 deputati si dimettono dal Movimento per gli Stati Uniti d'Europa - Profondo disagio tra i gruppi politici - Un compromesso di Bidault in vista dell'incontro alle Bermude

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 novembre.

L'Assemblea Nazionale ha ripreso stasera alle 21,30 la discussione sulla politica estera della Francia, proseguendola in seduta notturna. E' stato anche questa volta il solito alternarsi di oratori a favore ed oratori contro la ratifica del trattato per l'esercito europeo. Poichè, ad eccezione dei comunisti, ci sono deputati favorevoli e deputati contrari in ogni gruppo parlamentare, la discussione non offre finora nessuna indicazione precisa.

E' stato appunto per permettere ai gruppi parlamentari di riunirsi per definire un atteggiamento unitario che la Assemblea non è stata convocata stamane e neppure nel pomeriggio e ha ripreso i lavori soltanto in seduta notturna. Le riunioni dei gruppi non hanno avuto però risultati conclusivi: in seno ad ognuno di essi rimane aperto il dissidio sull'opportunità della ratifica.

Il gruppo parlamentare in cui questo dissidio è più grave, fino al punto da far pensare addirittura alla possibilità d'una scissione, è quello socialista. Il suo leader, Guy Mollet, è favorevole alla ratifica, e con lui sono favorevoli anche alcuni altri dirigenti, però fra gli elementi più giovani del partito prevale una corrente nettamente contraria. Il disaccordo esistente nel gruppo parlamentare socialista si è manifestato oggi con le dimissioni che 47 deputati di quel partito hanno presentato dal Movimento socialista per gli Stati Uniti d'Europa, organismo internazionale presieduto da Spaak. Questo gesto deve essere interpretato come una sconfessione della piccola Europa della CED, senza peraltro che esso assuma ancora una portata così grave da intaccare la disciplina interna del partito.

La crisi socialista potrebbe però verificarsi, ed è per questo che si parla persino d'una possibile scissione, se Guy Mollet volesse imporre il voto unico a tutti i membri del partito. In questo caso molti deputati socialisti non potrebbero votare secondo coscienza se votassero in favore del riarmo tedesco, e sarebbero costretti perciò a dimettersi. Sembra però che Guy Mollet, benchè abbia annunciato il proposito di farlo, finirà per rinunciarvi.

A parte il gruppo socialista, un certo disagio si manifesta in ogni gruppo, disagio che si avverte anche nei discorsi pronunciati stanotte all'Assemblea. Persino coloro che difendono la CED sembrano farlo contro voglia e l'argomento principale che essi portano in favore della ratifica è che, di fronte alla volontà degli Stati Uniti di riarmare la Germania, il male minore è quello di approvare l'esercito europeo.

Domani parlerà Georges Bidault ed è probabile che egli proporrà una specie di compromesso per poter andare alle Bermude insieme a Laniel con un mandato, sia pure alquanto vago, del Parlamento francese. Può darsi che egli finirà per ottenere questo mandato, è certo però che esso sarà concepito in termini così poco precisi da non compromettere nulla fino a dopo le elezioni del Presidente della Repubblica.

In ogni modo l'andata di Laniel alle Bermude non entusiasma nessuno. «Un viaggio triste» lo chiama stasera *Le Monde*. «L'immagine di Laniel — scrive il giornale — che va, in nome d'un Governo diventato impotente, e in virtù d'un mandato parlamentare di cui si dubita che traduca altro che gli echi contraddittori d'un dibattito confuso, a prendere nota alle Bermude delle conseguenze ineluttabili della rinascita della Germania, che gli saranno esposte dai due grandi capi dell'antica coalizione anglosassone della vittoria, quest'immagine stringe il cuore dei francesi».

Nel corso dell'odierna seduta del Gabinetto il ministro Bidault, ha annunciato di avere comunicato al ministro degli Esteri britannico, Eden, la espressione del suo rammarico per il fatto che la Francia sia stata informata all'ultimo momento della intenzione anglo-americana di convocare la Conferenza a Tre delle Bermude.

La protesta di Bidault fa seguito alle rimostranze del presidente Auriol il quale si era lamentato di avere appreso la notizia della convocazione della conferenza dalla lettura dei giornali.

s. v.

La ripresa dei lavori a Palazzo Madama

Roma, 18 novembre.

Il Senato, dopo diciotto giorni di vacanza, ha ripreso oggi i suoi lavori, iniziando la discussione sul progetto di legge sull'assicurazione dei crediti all'esportazione, soggetti a speciali rischi, e sui finanziamento dei crediti a medio termine derivanti da esportazioni relative a forniture speciali.

Prima di aprire la discussione il presidente MERZAGORA ha commemorato il senatore Ferdinando Martini, deceduto improvvisamente a Roma il 31 ottobre, e il comunista ROFFI ha ricordato gli undici antifascisti ferraresi che furono trucidati il 15 novembre 1943, all'inizio della guerra di liberazione.

Il sen. JANNACCONE ha poi rilevato che il provvedimento non contribuisce a diminuire i costi di produzione, la cui elevatezza costituisce il principale fattore di difficoltà delle esportazioni italiane. L'assicurazione dei crediti, a suo parere, costituisce un danno per gli esportatori ed un affare per gli assicuratori.

Il democristiano CORTI, invece, ha espresso il parere che le agevolazioni previste dal disegno di legge daranno risultati concreti e rilevanti, specie per quanto riguarda l'esportazione di beni strumentali.

La discussione è stata infine rinviata a domani.

Un altro ministro di Truman davanti alla commissione d'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 18 novembre.

Con singolare ma non eccezionale ritardo il Presidente Eisenhower si è augurato oggi, all'indomani dell'incredibile scoppio di furori partigiani, che sta travagliando e scoraggiando la opinione pubblica, che la questione dell'epurazione dei comunisti dagli uffici governativi non divenga un pretesto elettorale nel prossimo anno.

Molti americani avrebbero preferito che questo sensato e onesto desiderio fosse stato espresso prima e non dopo che l'Attorney Generale del suo governo sollevasse lo scandalo che, comunque sia destinato a concludersi, ha provocato e provocherà agli Stati Uniti enorme perdita di prestigio. Il desiderio del Presidente è destinato a rimanere lettera morta. Il modo con cui si è provvisoriamente conclusa la prima fase dello scandalo White, ha lasciato in una parte della opinione pubblica troppa amarezza e troppa ira perchè si possa seriamente sperare che d'ora innanzi non si assisterà più al poco edificante spettacolo di un membro del Gabinetto presidenziale che mette in dubbio la lealtà di un ex-Presidente, che qualifica spia un collaboratore di questo, ma non riesce a provarne la colpa.

Il primo bilancio dello scandalo è tutto a detrimento degli Stati Uniti, ma pochi se ne rendono conto ed è facile prevedere, così, come del resto era evidente fin da quando era in corso la campagna elettorale di un anno fa, che il carosello di accuse e contraccuse continuerà ad impazzare e che si farà ancora ricorso alla distorsione partigiana dei fatti e delle prove, all'uso dei più segreti documenti di Stato per far pencolare dalla propria parte l'opinione pubblica, senza alcun riguardo per gli interessi ed il prestigio della nazione nel mondo.

L'unico movente che ha fatto deliberatamente scegliere la via dello scandalo e del discredito multilaterale è proprio solo quello di sfruttare elettoralmente l'imbarazzo in cui si potrà mettere un partito avversario e che ha il torto di riguadagnare, in apparenza, una parte del favore popolare perduto nelle elezioni dell'anno passato.

E che si continuerà su questa via è palese anche per le stesse ammissioni dei protagonisti: altri otto collaboratori minori delle sospette spie nominate nei rapporti del F.B.I. saranno chiamati a deporre ed almeno un altro ministro di Truman, quello del Tesoro, Snyder, oltre all'ex-giudice della Corte suprema, Clark, saranno sottoposti all'interrogatorio della Commissione di inchiesta del Senato.

L'obbiettivo delle nuove azioni: provare e riprovare che Truman «e la sua ganga», come ormai si designa comunemente oggi il Governo dell'ex-Presidente, erano poco meno che traditori e comunque rei di tradimento colposo e di omertà coi comunisti.

Gino Tomajuoli

La vertenza del conglobamento

Colloqui di Rubinacci con i dirigenti industriali

Roma, 18 novembre.

Il ministro Rubinacci ha avuto quest'oggi un incontro con i rappresentanti della Confindustria continuando l'esame specifico e dettagliato dei risultati dei suoi colloqui di ieri con i rappresentanti dei lavoratori. Su ciascun punto i delegati industriali — dice un comunicato ufficiale — hanno fatto i loro rilievi e le loro valutazioni e sul complesso hanno espresso il punto di vista della loro organizzazione. Il Ministro, in riunioni che convocherà nei prossimi giorni, renderà note le conclusioni della riunione di oggi ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

«L'on. Rubinacci — prosegue il comunicato — ha fatto presente ai rappresentanti della Confindustria le doglianze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori circa l'asserito mancato inizio di trattative per i contratti collettivi di categoria. I delegati della Confindustria hanno comunicato che dal 1° gennaio 1953 ad oggi sono stati stipulati trenta contratti di categoria, di cui alcuni perfezionati nel corso delle ultime settimane, mentre sono in corso trattative per altri otto settori. Non può quindi parlarsi di una posizione generale delle categorie industriali, ma di valutazioni connesse a particolari situazioni di settore. Comunque, il Ministro ha raccomandato che in ogni riunione si cerchi sempre di discutere e di esaminare ogni concreta possibilità di trattare».

Il ministro Rubinacci, richiesto di fare il punto sulla situazione, ha dichiarato: «Per evidenti ragioni di riguardo verso le parti non posso anticipare conclusioni nè esprimere valutazioni. Posso tuttavia dare alcune spiegazioni.

«Le difficoltà del conglobamento delle voci nella retribuzione derivano dagli oneri consequenziali, in quanto queste quote di rivalutazione di caro-pane non sono considerate per alcuni importanti istituti contrattuali.

«Ma la difficoltà maggiore — ha proseguito Rubinacci — sorge a proposito della contingenza che è diversa nelle 92 province del nostro Paese. Nascono quindi alcuni interrogativi. La nuova retribuzione unificata dovrà essere unica per tutto il territorio nazionale e allora, in questo caso, si dovrà tener conto della più bassa o della più alta contingenza?

«Previsioni — ha concluso il Ministro — non se ne possono fare; stiamo lavorando e continueremo a lavorare e alla fine qualche risultato potrà essere raggiunto se non mancherà la buona volontà di trovare un accordo».

CRONACA CITTADINA

TRAGICO EPILOGO DI UN DISGRAZIATO MATRIMONIO TRA UNA CAMERIERA E UN OPERAIO

Ossessionato da gelosia sgozza la moglie di notte in un prato nei pressi di Sassi

Con un pretesto l'uxoricida accompagna la donna nella località isolata - Compiuto il delitto si inginocchia accanto alla vittima, le toglie l'anello matrimoniale, ricompone il cadavere, fugge e getta il coltello nel Po - Dopo una notte di incubo si costituisce alla Polizia: da appena due ore era stata ritrovata la salma - L'assassino sconvolto confessa pienamente - Il processo celebrato forse entro 40 giorni

Ieri mattina alle 8,45 giungeva dal commissariato di Borgo Po un fonogramma alla questura centrale; esso diceva: «Una donna dell'apparente età di 25-30 anni è stata trovata cadavere nei pressi del poligono di Sassi: la gola è squarciata da un colpo di coltello. Mancano documenti d'identificazione».


La vittima ventitreenne

Due ore dopo un altro fonogramma giungeva alla questura dal commissariato Vanchiglia; il testo era il seguente: «Un uomo che dichiara di essere Pietro Grimaldi di Anacleto, di 33 anni, nato a Cossano Belbo, e residente nella nostra città presso una sorella in via Cigliano 36, si è costituito affermando di aver ucciso stanotte con un coltello la propria moglie: Pier Maria Baldovino di 23 anni, nata a Canelli. Il delitto sarebbe stato compiuto in un prato presso il poligono di Sassi».

Due tempi di un dramma. Quando è giunto il secondo fonogramma agenti e sottufficiali della squadra mobile, diretti dal dott. Sgarra, già si trovavano nella località indicata. Essi in un ampio prato, attorniavano un cadavere mentre i fotografi della sezione scientifica erano intenti al loro compito. Un contadino — Giovanni Bottasso, di 32 anni, abitante con i familiari alla cascina Cucco — raccontava al dott. Sgarra come aveva fatto la macabra scoperta. Verso le 9,30, con le sue due bambine per mano, si recava attraverso una stradicciola campestre in direzione di un'altra cascina dove abitano i fratelli Barbero. Erano le 9.30, si è detto, ma in quella zona così prossima al Po, il sole ancora non aveva dissipato la nebbia che quasi fumando si levava dai campi. A un tratto mentre fiancheggiava un terreno adibito a pascolo, il contadino scorgeva ad un centinaio di metri dalla strada qualcosa di strano: sembrava un mucchio di cenci. Invitava le sue bambine a restare ferme sul sentiero e quindi s'avvicinava. Giunto a pochi passi constatava con orrore che a terra giaceva un cadavere: d'una donna ancora giovane, il cui viso era sfigurato dalle tracce di una lotta. La gola era insanguinata. Una pozza di sangue si era raggrumata nel gelo della notte.

Il Bottasso stentò a controllarsi. Ma non voleva spaventare le figliole. Perciò, tornato sul sentiero, imponeva alle bambine — che incuriosite incalzavano di domande — di stare zitte. Quindi si dirigeva rapidamente al posto telefonico presso il casello daziario. Dieci minuti dopo la polizia era in allarme.

Il sopraluogo portava a constatazioni che, da sole, non avrebbero certo permesso di identificare l'uccisa: essa era priva di documenti, senza borsetta e vestiva assai dimessamente: un cappotto marron, una gonna blu, una maglia rosa. Calzava un paio di pantofole di feltro con le suole di gomma. Il viso tumefatto non permetteva di stabilire esattamente l'età. Vi erano indubbiamente tracce di lotta: il terreno tutt'attorno era battuto da numerose impronte lasciate da scarpe pesanti e la salma, oltre alla terribile ferita che attraversava la gola, presentava ecchimosi al viso. Una calza della donna era strappata a metà del polpaccio; quasi si sarebbe detto che l'assassino vi avesse poggiato contro un ginocchio, per tenere la vittima inchiodata al suolo. La posizione del cadavere però contrastava con questi segni di lotta: la vittima giaceva infatti supina, mentre le mani erano incrociate sul petto. Un esame più attento permetteva di rilevare sul dorso di queste mani l'impronta di terriccio lasciata da cinque dita di un uomo. Dunque l'assassino, compiuto il delitto, aveva ricomposto la salma.

Mentre ancora si procedeva a questi accertamenti preliminari, alcuni agenti interrogavano le poche persone che abitano nella zona assai solitaria. Avevano udito qualcosa nella notte? Avevano qualche sospetto?

«Sì, — disse la moglie del Bottasso — ieri sera alle 21,30 circa ero sola in casa quando qualcuno bussò ripetutamente al piano inferiore. Io, ch'ero di sopra, non mi arrischiai ad aprire perchè in questi paraggi non appena si fa buio occorre essere cauti. I colpi alla porta si ripeterono per alcuni minuti, poi cessarono.

Lo stesso Bottasso aggiungeva che alcune ore dopo, approssimativamente verso le 4 del mattino, mentre era a letto con la moglie aveva la sensazione che qualcuno gridasse fuori nei campi.

— Ero mezzo addormentato — egli precisava — nè ebbi la curiosità di uscire per accertare di dove provenissero queste grida. Quindi non potrei aggiungere particolari; ma sono certo che qualcuno ha gridato.

Erano questi i vaghi elementi raccolti dalla polizia, quando alle 11,30 lo stesso assassino squarciava il mistero costituendosi al commissariato Vanchiglia. Egli (che è un uomo alto, robusto e vestiva gli abiti di un qualsiasi operaio) chiedeva al piantone di venir ricevuto dal dott. Gorgone «per motivi urgentissimi».

— Voglio parlare con il commissario — replicava dinanzi alle esitazioni del piantone — proprio col commissario.

Appena introdotto esclamò: «Mi arresti. Ho ucciso mia moglie, stanotte in un prato. Ero geloso di lei. Geloso sino al parossismo».

L'uomo quasi non dava tempo al dottor Gorgone di porre una sola domanda. Esteriormente era calmo, ma le sue frasi avevano un che di convulso. Il funzionario ebbe persino la impressione di trovarsi dinanzi ad uno squilibrato. Quando potè persuadersi che l'uomo non era un esaltato e che non mentiva, dava immediatamente segnalazione alla Squadra Mobile. Nel volgere di pochi minuti l'assassino, il quale aveva dichiarato di essere Pietro Grimaldi, veniva portato alla Questura centrale. Qui dalle 12 alle 17 del pomeriggio si svolgeva un lungo serrato interrogatorio. In esso è compendiato il dramma di Pietro Grimaldi e di sua moglie, la sventurata Pier Maria Baldovino. La storia di due povere vite.

«Ho visto mia moglie ieri sera — raccontava innanzi tutto il Grimaldi — eravamo separati da qualche tempo perchè non avevamo un alloggio nostro, ma io l'amavo, ero geloso, anzi, tremendamente geloso. Ieri sera, dunque, c'incontrammo in via Stampatori 10, presso sua zia. Io dissi a mia moglie che avevo trovato una portineria nella zona di Sassi presso una casa in costruzione. Insistetti perchè venisse con me non ostante fossero le 21. Scesi dal tram della linea 17, percorremmo un buon tratto a piedi perchè io stesso non sapevo dove dirigermi. Mentivo affermando di avere trovato una portineria. Volevo soltanto stare con mia moglie un po' di tempo, chiarirle il mio pensiero, illuminarla sui miei progetti. Poi ad un tratto mi colse un accesso d'ira. Litigammo. Io l'accusai di essere infedele. Lei mi rispose sdegnosamente. La ghermii per la gola, ma mi sfuggì inoltrandosi in un prato. Quando la raggiunsi brandivo ormai il coltello a serramanico che sono solito tenere in tasca. Era tutto buio. La mia mano vibrò un colpo istintivo e mia moglie giacque al suolo. Era morta. Soltanto allora compresi l'immensità della mia colpa. Piangevo e gridavo nello stesso tempo. Ma ormai l'irreparabile era compiuto. Tentai di ricomporre la salma come mi fu possibile. C'era tanto sangue. Incrociai le mani della mia Piera sul suo petto. E prima di andarmene sfilai la fede nuziale che ancora porto in tasca: eccola. Non volevo che qualcuno la rubasse».

«Quando abbandonai il luogo del delitto non sapevo esattamente dove andare. Nell'attraversare il ponte sul Po credo di aver gettato il coltello nel fiume. Ma ho agito come un automa, non ricordo ora tutti i particolari. Poi mi sono recato a casa di mia sorella, in via Cigliano 36 ed ho trascorso la notte tormentato da un rimorso terribile, da una disperazione senza fine. Per questo mi sono costituito. Sono colpevole. Punitemi».


La piccola Marisa ignara della tragedia. (Foto Moisio)


I poliziotti attorno al cadavere durante il sopraluogo

Il dramma è esploso all'improvviso

Terminato questo primo frammentario racconto, che era lo sfogo impetuoso di un uomo esasperato dalla tensione, i funzionari procedevano all'interrogatorio vero e proprio: graduale e metodico. Contemporaneamente venivano convocate in questura diverse persone: familiari dell'assassino e della vittima. Attraverso tutte queste deposizioni è stato ricostruito in ogni minimo particolare il lungo dramma che ha trovato il suo sanguinoso epilogo in un prato della zona di Sassi.

Il Grimaldi e la Baldovino si erano sposati oltre tre anni or sono. La giovane, che si recava spesso dalla nativa Canelli a Cossano, qui conobbe Pietro e se ne innamorò. Dopo qualche mese di matrimonio essi decisero di venire a Torino per trovare un lavoro ed una casa: Pietro era carpentiere e sperava di sistemarsi abbastanza facilmente anche perchè un suo cognato, che abita in via Cigliano 36, è sorvegliante edile. Fu appunto in via Cigliano che la coppia prese dapprima domicilio provvisorio nello stesso alloggio dei parenti. La vita però non era facile; dall'unione era nata una bambina (che ora ha due anni) e tra la padrona di casa e la giovane sposa non mancavano i contrasti. Un giorno, dunque, dello scorso agosto il Grimaldi lasciò l'appartamento del cognato per affittare una camera in via Giachino 63, mentre la bambina era inviata al paese presso i nonni. Il lavoro per il Grimaldi non era sempre continuativo ed i denari spesso mancavano.

«Sua moglie — ci han raccontato alcune persone che ebbero occasione di conoscere entrambi — voleva aiutarlo. Qualcuno s'interessò per impiegarla in uno stabilimento industriale della zona, altri suggerirono di cercare un posto come domestica. Intanto non mancavano gli screzi. Difficile stabilire di chi fosse la colpa: è certo che l'uomo beveva di gusto ed è altrettanto certo che tra i due spesso non volavano soltanto parole, ma anche ceffoni. In conseguenza di tutte queste difficoltà, la Baldovino, quando riuscì ad ottenere finalmente un'occupazione a Roma come donna di servizio, non esitò a lasciare il marito. Questa separazione avveniva verso la fine del settembre scorso; essa però non significava una rottura completa tra i due coniugi, tanto è vero che il Grimaldi un giorno in un'osteria mostrò, gongolante, ad alcuni compagni, una lettera ricevuta dalla Capitale:

— Piera mi dice che si trova bene. Quasi son tentato di raggiungerla per cercare laggiù un lavoro qualsiasi anche per me. Non dovrebbe essere difficile: sono carpentiere e mi adatto a fare di tutto.

Gli amici invano lo sconsigliarono. Egli partì e rimase a Roma per oltre una settimana ospite della stessa famiglia dove era occupata la moglie. Ma, com'era prevedibile, non gli fu possibile sistemarsi. Perciò ritornò a Torino e qui (stando ad alcune dichiarazioni) riprese a bere, forse per cancellare la scottante delusione subita. Sembra persino che in questo periodo, preso dalla necessità di procurarsi comunque denaro, abbia impegnato per 15 mila lire alcuni monili d'oro che la consorte gli aveva lasciato in consegna.

Per giungere all'antefatto vero e proprio della tragedia, bisogna riportarsi a tre settimane or sono, quando la Baldovino tornava quasi all'improvviso nella nostra città. Perchè? «Non stava bene — dicono i suoi parenti — e soffriva troppo a star così lontana dalla sua bambina».

Non ostante questo fatto nuovo, la coppia però non si ricomponeva per il semplice motivo che ormai non aveva più una casa. La giovane sposa trovava ospitalità presso una zia, custode dello stabile di via Stampatori 10, mentre il marito dormiva presso la sorella in via Cigliano o nei cantieri edili dove lavorava saltuariamente. E' stata la stessa zia della povera vittima ad illuminare quest'ultima parte della drammatica vicenda.

«Mia nipote — essa sostiene — era una brava ragazza; i sospetti d'infedeltà nei suoi confronti sono assurdi. Dopo il suo ritorno da Roma, altro non cercava che un lavoro stabile e certo avrebbe voluto ricomporre la sua famiglia. Il marito veniva a trovarla con assiduità, qui a casa mia. Egli sembrava cordiale e ben disposto, per quanto i suoi precedenti fossero tali da lasciare perplessi noi che lo conoscevamo bene. Come fidarsi di lui? Lunedì sera venne da noi alle 20 circa e dichiarò che ormai era sicuro di possedere una casa sua, poichè aveva trovato una portineria. Insistette persino perchè Piera, a quell'ora, andasse con lui a constatare di persona che era vero.

«Io mi opposi poichè erano ormai le 21,30 e mi sembrava francamente un'ora strana per andare a visitare una portineria. Anzi chiesi a Pietro dove fosse questa portineria ed egli cambiò discorso e non rispose alla mia domanda. Mia nipote poi si mostrò decisamente contraria in quanto all'indomani mattina alle 8,30 si doveva presentare in casa dell'ing. Paoloni in via XX Settembre 17: era un posto che io le avevo trovato proprio domenica, con sua grande soddisfazione».

Alle 19 di martedì la signora Pertusati se ne stava nel suo alloggio allorchè arrivava il Grimaldi. L'uomo si sedeva vicino alla stufa e diceva di volere attendere la moglie. Non appariva del solito umore e ad un certo momento dichiarava di non sentirsi tanto bene. Poco dopo le 20 il Grimaldi asseriva che sarebbe sceso in istrada per incontrare la moglie. La Pertusati non vedeva più nè l'uno nè l'altra, ma non si impressionava pensando che gli sposi, privi di alloggio com'erano, avessero voluto passare la notte in albergo. Invece ieri mattina le giungeva la tremenda notizia ed anzi veniva convocata in Questura per poter fornire ai funzionari tutte le informazioni necessarie.

Essa ha escluso che la nipote fosse in istato interessante: «Da tempo la Piermaria abitava con noi ed eravamo in grande confidenza. Posso dichiarare categoricamente che si trovava in condizioni normali».

E' vero che il colpevole s'è subito costituito ed ha confessato ma il compito del dottor Maugeri, capo della Squadra Mobile e del suo collaboratore dott. Ferrito non è terminato. Vi sono alcuni punti oscuri da chiarire: tra l'altro le grida udite al mattino verso le 4 nei pressi del luogo del delitto. Nè per ora è del tutto chiaro il motivo dell'assassinio. Gelosia, secondo l'omicida. Ma sono in troppi a smentirlo. Ad ogni modo l'inchiesta che prosegue serrata getterà senza dubbio una luce completa sul tragico fatto. In serata l'uxoricida è stato rinchiuso in una cella delle «Nuove». La salma, che giace agli Istituti di Medicina legale, sarà sottoposta nella giornata d'oggi, a perizia necroscopica.

I verbali d'interrogatorio trasmessi alla Magistratura

L'incartamento che contiene la confessione del Grimaldi e le deposizioni dei testi è stato trasmesso dalla questura al sostituto procuratore della Repubblica dr. Rodolfo Prosio, cui spetta il compito d'istruire il processo.

Non si esclude che il magistrato contesti la premeditazione del delitto. Il giudizio in Corte d'Assise potrebbe iniziarsi per «citazione diretta», ovvero entro 40 giorni, se non sarà richiesta una perizia psichiatrica sull'imputato.

Molto probabilmente il Grimaldi sarà interrogato oggi stesso dal magistrato.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: massima + 9,2; minima + 3,4; media + 6,2. Umidità 85 %, pressione 746,3. Cielo poco nuvoloso, calma di vento. Previsioni: tempo buono e cielo prevalentemente sereno. Nebbia al mattino. Temperatura stazionaria.

I genitori dell'omicida non sanno ancora

L'impressione a Canelli ed a Cossano Belbo, paesi di origine dei due coniugi - Ieri la piccola Marisa chiamava il papà

A Cossano Belbo ieri pomeriggio nessuno era a conoscenza dell'atroce delitto. Cossano Belbo dista una diecina di chilometri da Canelli ed è il paese natio del Grimaldi, qui noto più con il nomignolo di «Pierino». Abbiamo parlato con il segretario comunale del paese il quale, nell'apprendere la notizia, ha trasecolato. E' stato lui ad informarci che i genitori del Grimaldi erano assolutamente all'oscuro di tutto. Egli ha dichiarato che quando fosse giunto il momento opportuno avrebbe messo al corrente della cosa i due vecchi, usando naturalmente la massima cautela.

Ci siamo recati in casa dei coniugi Grimaldi che abitano in una piccola e modesta casa proprio nel centro del paese. Essi non sapevano nulla; erano però molto in ansia. Poco dopo mezzogiorno, erano stati chiamati al centralino telefonico. C'era una comunicazione per loro che giungeva da Torino. Chi parlava era la figlia, maritata Zampieri, e abitante nella nostra città in via Cigliano 36. «Sarebbe bene che uno di voi scendesse oggi stesso a Torino». «Ma perchè? E' successo qualcosa?». «Vi dico che la vostra presenza sarebbe necessaria...». La figlia non voleva dire di più ed è naturale che una telefonata del genere mettesse in apprensione i due vecchi. Dal canto nostro cercavamo di preparare al duro colpo i poveretti, avvertendoli che la nuora era rimasta vittima di un incidente automobilistico e che si trovava ferita all'ospedale.

Sapendo che essi tenevano in custodia la bambina dei due sciagurati coniugi, ne abbiamo chiesta notizia. «E' andata come fa spesso, dalla giornalaia qui vicino». Siamo andati nella piccola bottega. Tra i fascicoli multicolori se ne stava la piccola Marisa di due anni: una bella bambina rosea e paffuta. Quando ha visto entrare il nostro autista si è rizzata di scatto e gli è corsa incontro tendendogli le braccine e dicendo «Papà!... papà!...» poi si è accorta dell'errore e si è fermata interdetta, mettendosi un ditino in bocca. Mentre parlavamo con la giornalaia, la piccola si baloccava con un giornale della sera. Si trattava di una prima edizione, quella che arriva a Cossano. Quindi non c'era nulla sul delitto. La successiva edizione avrebbe portato invece la narrazione del fatto e la confessione del Grimaldi.

Accanto alla casa dei Grimaldi abitano due zie della Baldovino. Nel 1949 la ragazza aveva spesso occasione di venire a trovare le zie e non di rado si tratteneva nella loro casa anche tre o quattro giorni. In tale occasione aveva modo di conoscere il Grimaldi e ben presto la loro amicizia si trasformava in affetto. I due si sposavano nel 1950. Un anno dopo, dalla loro unione era nata Marisa. In paese si sapeva perfettamente che i rapporti fra marito e moglie erano piuttosto burrascosi e lo diventavano sempre più con il passare del tempo. Si sapeva anche quale era l'origine di questo disaccordo: il fatto che il Grimaldi non aveva un lavoro fisso e d'altro canto non dimostrava nemmeno eccessivo entusiasmo di lavorare. Perciò si trattava di un matrimonio infelice, soprattutto per la miseria continua, esasperante, avvilente in cui i coniugi vivevano.

Mentre, come abbiamo detto, a Cossano Belbo si ignorava la notizia del delitto, a Canelli invece tutti ne erano a conoscenza. La Baldovino era nata a Canelli il 18 settembre 1930 e il padre Giovanni, operaio, e la madre Paolina Perusatti abitano in una frazione alle porte di Canelli, e più precisamente in frazione Pozzoli, che è un piccolo gruppo di case. Quando siamo arrivati nel pomeriggio, i genitori della vittima non c'erano più e la casa aveva porte e finestre sprangate. Verso le 12 il figlio Giuseppe, domiciliato in Torino in via Stampatori 10, aveva telefonato a Canelli avvertendo di quel che era successo. In preda allo sconvolgimento, i Baldovino salivano su di una macchina e alle 16 lasciavano Canelli diretti alla nostra città. La notizia ha suscitato una enorme impressione in tutta la zona ove i Baldovino erano assai conosciuti e stimati come persone oneste e laboriose.


L'uxoricida Piero Grimaldi

Il Ru accusato di fratricidio è stato tradotto alle "Nuove"

Il movente del delitto sarebbe stato il possesso di una mucca

Ci telefonano da Ceva:

L'inchiesta dei carabinieri sul delitto di Mezzenile si è conclusa con la denuncia del cinquantaduenne Domenico Ru, quale responsabile di omicidio. Egli cioè avrebbe ucciso, la notte fra l'8 e il 9 corrente, il fratello Giovanni Battista con un colpo di rivoltella alla nuca. L'imputato, che ieri alle 18 è stato trasferito nelle carceri Nuove di Torino, continua a proclamarsi innocente.

Le autorità inquirenti sono giunte alla formulazione dell'accusa perchè Domenico Ru aveva sempre nutrito profondi rancori per il fratello e i loro dissensi si erano inaspriti recentemente per il possesso di una mucca. In questo odio si è creduto di scorgere il movente del fratricidio.

Non si sarebbe però pervenuti alla denuncia se qualche tardivo testimone non avesse smentito l'alibi del montanaro. Questi sosteneva di essere rimasto in casa nella notte del delitto. Qualcuno invece ha rivelato di averlo visto presso la mulattiera in quella tragica notte.

Rimane quindi alla magistratura il non facile compito di fare piena luce su questa vicenda: stabilire cioè se il rancore dell'imputato e il suo alibi vacillante siano sufficienti a fargli infliggere una condanna per fratricidio.

Incidenti stradali

Attraversando corso Vercelli, all'altezza del 241, un ragazzo di 9 anni, Bruno Li Calsi fu Giuseppe, dimorante in piazza Rebaudengo 3, è stato investito da una macchina guidata dal 30enne Stefano Bellezza Quarter, da San Maurizio Canavese. All'ospedale Maria Adelaide, dove è stato prontamente trasportato, il ragazzo è stato ricoverato con prognosi di un mese per frattura del braccio destro e abrasioni in più parti del corpo.

— Analoga disgrazia è capitata ieri alla 70enne Agnese Garillo, domiciliata in corso Giulio Cesare 88. La donna, attraversando piazza della Repubblica, è stata urtata e scaraventata al suolo da un'auto guidata dall'industriale Giovanni Dal Cason. La vecchietta è stata ricoverata all'astanteria Martini con prognosi di 30 giorni per ferite al capo e agli arti.

Sull'arte di Pablo Picasso parlerà sabato alle 17,30 nel salone de «La Stampa», su invito dell'«Arcal» la prof. Anna Maria Brizio della nostra Università.

Domenica e lunedì senza tram

Domenica e lunedì Torino sarà totalmente priva del servizio tranviario per lo sciopero di 48 ore proclamato ieri notte dalle tre organizzazioni sindacali dei tranvieri (C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.) in seguito alla rottura delle trattative condotte in sede aziendale per ottenere miglioramenti di carattere economico.

L'ultimo incontro fra la direzione dell'A.T.M. ed i dirigenti sindacali si è svolto ieri sera. Si è discusso dalle 20 alle 24 senza che fosse possibile trovare una base di accordo: i rappresentanti dei lavoratori chiedevano un minimo di 180 lire al giorno di aumento e l'A.T.M. è arrivata a offrire 31 lire.

Durante i due giorni di sciopero l'Ispettorato della motorizzazione civile istituirà un servizio di pullman in sostituzione del tram. Servizi speciali saranno organizzati per la partita di calcio Juventus-Inter.

Il congresso cuneese del Partito Liberale

Domenica prossima, al palazzo Italia di Saluzzo, si terrà il congresso provinciale cuneese del Partito Liberale Italiano. Saranno presenti l'on. Villabruna, segretario del Partito, il sen. Perrier e l'on. Badini Confalonieri. I lavori cominceranno alle ore 9.

Sarti a scuola e studenti a spasso

Alcuni genitori di studenti che frequentano un grande istituto cittadino, ci hanno scritto per lamentare che l'orario delle lezioni di un centinaio e più di alunni sia stato spostato al pomeriggio. I ragazzi devono mangiare in fretta, correre al tram e arrivare a scuola prima delle 14. Qualche padre è preoccupato per la salute del figlio, tanto più che si considera che l'Istituto è un po' lontano, in collina. Anche i professori non sono entusiasti. Ma tutto sarebbe passato sotto silenzio se i motivi del provvedimento avessero trovato qualche giustificazione: mancanza di locali, numero esiguo di professori ecc.

Invece no. I motivi sono quasi paradossali: I cento e più allievi devono andare a scuola alle 14 perchè le loro aule, al mattino, sono occupate. Da chi? Da un gruppo di sarti.

L'Istituto di cui si parla è il «Sommeiller», riservato fino a ieri agli allievi ragionieri e geometri. Non sapevano che fosse aperto anche agli allievi sarti. Abbiamo fatto una rapida inchiesta per accertare quanto di vero ci fosse nella segnalazione: tutto vero. Un «Consorzio tecnico di sartoria» — che non dipende da alcun ente pubblico — si è installato nelle aule degli studenti.

Il corso per sarti (ottima iniziativa, ma che avrebbe potuto trovare un'altra sede) è cominciato all'inizio dell'anno scolastico. Già l'anno scorso aveva ricevuto ospitalità nei locali del «Sommeiller», ma senza provocare disagi: nel 1952-53 gli allievi periti e ragionieri erano in tutto 1270, ed occupavano 43 aule, lasciando posto anche ai sarti. Ma quest'anno il numero degli studenti è salito a 1510, e quello delle aule da essi occupate a 49. Per far spazio ai laboratori di sartoria, si è preferito sacrificare l'orario dei ragazzi.

La faccenda, come si vede, è tale da indisporre anche il più pacifico dei padri. Sembra che la direzione del «Sommeiller» abbia detto a coloro che lamentavano l'inconveniente: «Abbiate pazienza, a gennaio ci trasferiremo nella nuova sede dell'Istituto». Ma il trasloco non è così imminente: e nel frattempo gli allievi aspettano che i sarti abbiano finito di cucir giacche e tagliare pantaloni.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

[illegible] Michele, anni 1, via della Bra 62; Raggero Maddalena ved. [illegible], a. 69, pension., v. Mongineyro 8; Villa Maria ved. Pilone, a. 84, casal., str. [illegible] [illegible] 80; Musso Pietro, a. 58, artigiano, c. S. Martino 8; Lora Morzà Luigi, a. 63, impiegato, v. Pr. Clotilde 24 bis; Pavirone Lucia m. Damaria, a. 66, pension., v. Genova 93; Olivero Giuseppe, a. 44, commerciante, v. P. Micca 4; Delmat Carlo, a. 72, pension., v. Cappellina 21; Severo Maurizio, a. 78, pension., v. Lepino 10; Dellarole Lucia m. Paggi, a. 51, casal., c. Belgio 76; Raini Maria ved. Vaccari, a. 75, casal., v. De Sanctis 14; Svandar Carlo, a. 78, pens., v. Randi 17.

Decaduti in ospedale: Pecchio Irene ved. Pecchio, a. 70, casal.; Cocco Ernesta, a. 41, casal.; Porra Delvina, a. 70, pens.; Cassini Ilario, a. 22, artigiano; Ussello Anna ved. Rischiardi, a. 69, casal.; Genone Assunta m. Gallione, a. 41, casal.; Solero Stefano, giorni 2.

Morti 19 - Nati 18 - Matrimoni 16

NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Per una vita di Croce

Sempre, a chi si proporrà di scrivere una vita di Benedetto Croce, alcune parole di lui saran presenti come una prescrizione, o almeno come un fortissimo dubbio, le parole scritte dal filosofo cinquantenne in un libretto il cui solo titolo è l'esplicita soluzione dello stesso dubbio, *Contributo alla critica di me stesso*: «la cronaca della mia vita, in ciò che può presentare di ricordevole, è tutta nella cronologia e nella bibliografia dei miei lavori letterari». Egli, Croce, poteva solo abbozzare la critica, e perciò la storia del suo lavoro quale apporto al lavoro comune, la storia della sua vocazione o missione.

E' certo che, nemico d'ogni vanità, egli aveva ragione, e quel suo breve scritto, sotto ogni riguardo, riuscì utile e stupendo, e così esemplare da togliere a ogni altro la voglia di parer meschino nella ricerca di semplici dati esteriori, di qualsivoglia importanza.

Che non diminuisca mai tale riserbo! Eppure questa biografia si farà e dovrà esser fatta, non già perchè i pettegoli e i pedanti non mancano mai, ma perchè tale esigenza risponde al desiderio più naturale del mondo, all'infrenabile istinto della storia, di conoscere a fondo il rapporto fra ciò che è stato espresso e ciò che l'ha condizionato, fra quel che apparve visibilmente e le pieghe che l'ombra vi fece intorno, quasi a difesa o a vaghezza. La vita di un uomo grande è un paradigma e nessuno che abbia un animo generosamente altiero o generosamente umile rifiuterà mai di confrontarsi con quella, perchè di qui nasce una delle grandi, inalienabili ragioni che sospingono il mondo a salvare i valori individuali.

Non oserei mai dire che a una biografia di Benedetto Croce si può attendere anche senza conoscere il suo pensiero, o magari solo dandone una notizia aneddotica o una descrizione notarile: in questo caso, fin la erudizione scadrebbe a dilettantesimo. Ma sono convinto che una simile biografia dovrebbe rispondere anche ad altre domande, per così dire di ordine morale, le quali scaturivano già ogni volta che ci si poneva dinanzi a quella vita inapparente eppure straordinaria.

Fu una vita calma e sdrammatizzata al possibile, almeno fino alla maturità compiuta, e salvo le angosce giovanili: così si manifestò a tutti, quasi irritante nella sua olimpicità e come aliena da ogni miseria quotidiana.

Senza fragori, senza tempeste; e ci fu chi naturalmente la paragonò a quella di un altro nume nazionale, che amò e odiò e fece battere i cuori, il Carducci.

Ma, a parte il fatto che se una forza si comunica dall'umanità carducciana, a chi sappia coglierne il massimo pregio, è proprio quella che nasce dall'assidua, ostinata e regolata pazienza di studioso e di educatore, e che, d'altro canto, l'intimità di un Croce fu tutt'altro che priva, anzi ricchissima di un pathos singolare, a parte questi fatti dunque, bisogna pensare alle generazioni che il critico e filosofo ebbe la missione di indirizzare, a quello di cui esse avevano bisogno, ed era per l'appunto di correggere o moderare gl'influssi dei nuovi prorompenti romanticismi che ben sappiamo quali frutti ebbero a nutrire.

Se l'Italia crebbe una generazione capace d'intendere i valori della semplicità, della serietà, dell'operosità, senza interessi pratici che prepotessero, questo, in un'età dannunziana e fascista, non è stato merito che di Croce: del suo strenuo *cursus*, ma anche, direbbe un Bacchelli, della sua ironica vigilanza.

Chi non ne profittò, suo danno e sua colpa. I giovani che si trovarono pensosi e con il batticuore delle vigilie dinanzi ai problemi del '43, e molti li affrontarono con una decisione che li portò all'estremo sacrificio, non negarono mai di essere suoi figli.

La sua fu una vita fortunata? Si potrebbe dir di sì, per certi tratti esteriori. Anche se non a caso gli tornasse nello spirito il lamento di Carlomagno nella *Chanson de Roland* («*si pénuse est ma vie!*»), senza dubbio la sua vita conobbe molti agi e tranquillità. Ma l'importanza è di saper essere responsabili della propria fortuna; avendola, di non farsene un avaro vantaggio. Si veda anche il solo caso della sua rivista *La Critica*, riserva grandissima, sicuramente, dei suoi interessi e del suo affetto.

Fu anche merito di Croce, e solamente fortuna, ch'essa non fosse distrutta come tante altre? Ma il suo creatore e direttore non ne volle profittare, con uno scrupolo così delicato che voglio riferirlo: «Me ne astenni anzitutto perchè in un paese in cui nessuno poteva parlare liberamente non mi pareva buon gusto che chi per fortunata combinazione aveva conservato una qualche libertà, ne facesse uso eccessivo, senza riguardo per i tanti che soffrivano di esserne privati affatto».

La vita di Croce fu lunghissima. Un tempo si sarebbe visto in questo un segno di favore divino. Qualcosa di simile poteva pensare chiunque contemplasse stupefatto quella esistenza robusta, tenace, quasi indomita, dove non si arrestava mai il pensiero, mai s'indeboliva la energia morale: durante la quale tutto fu detto quello che doveva esser detto da lui, e fatto quanto gli era consentito di fare. Un modello di ordine, di disciplina, d'interno rigore: solo la nostra inettitudine ce la poteva rendere fastidiosa. Amiamo di più le vite romantiche? le vite troncate a metà, i destini incompiuti, i pensieri inespressi, le opere imperfette? Possiamo anche circondarle di tenerezza, come di tenerezza e indulgenza circondiamo i nostri e talora anche gli altrui difetti; non ne faremo mai un ideale fino a quando avremo dell'esistenza umana un concetto virile, cioè di quel che dobbiamo condurre a termine, nei limiti possibili del dovere, e non di quello che dobbiamo compiacerci di abbandonare per via.

Se, in forma di epigrafe, volessimo trascegliere qualcosa di supremo nella lezione etica di Croce, io per me proporrei queste parole incisive nella loro cosciente e perciò, si comprenda il bisticcio, orgogliosissima umiltà: «Non posso far altro e debbo far questo»; il grande tema della vocazione-missione.

In una biografia di Croce, dunque, io mirerei a mettere in luce gli emergenti significati di quel vivere come una forza naturale, nell'estremo espandersi di se stesso. Ma c'è poi tutto un periodo nel quale il Croce sconosciuto ai più, si scoperse, dal 1915 in poi e particolarmente, dopo essere stato per tanti anni come sentinella perduta (lettera all'amico Vossler, del '32) dentro e fuori d'Italia, dalla fine della seconda guerra alla morte, allorchè egli fu, anche troppo per i malintesi che nacquero fra lui e il «pubblico», una sollecitata voce della nazione. Ecco una storia da scrivere. Ma e che cosa egli, prima di morire, non ha pensato? E' tutto pronto. Opere nuove inedite non più: quell'ultimo frutto delle sue predilezioni erudite, la *Vedova* del cinquecentesco Cini, è apparso in questi giorni, ma già perfezionato delle sue cure. Tutta la ricchezza inedita sono la maggior parte dei suoi *taccuini di lavoro* e l'epistolario: una miniera, che pure è un nulla, una scaglia del suo immenso lavoro.

Una compiuta biografia si potrà avere dunque quando l'archivio delle sue carte sarà accessibile: settant'anni dopo la sua morte, nel 2022?

Intanto qualcuno, opportunamente, con la freschezza della memoria, ha avviato questo lavoro: l'ammirevole Nicolini nella *Nuova Antologia*, e il giovane esperto studioso Raffaello Franchini che ha steso le sue «note biografiche» (Ed. Radio Ital.) con l'aiuto estremo dello stesso Croce. Sono in entrambi linee vive e chiare che inquadrano elementi quasi per intero già noti. Ma trovo nel Franchini un accenno a un episodio del '43, riguardante una riunione da Bonomi infruttuosa per l'assenza di Caviglia, che non mi pare ben conosciuto: su questa strada c'è tutta una serie di ricerche e raffronti da fare.

Abbiamo assistito al trionfo e anche al lento declinare delle dottrine crociane: più che naturale. Sarà, questo della fortuna, un capitolo da aggiungere: l'importante fascicolo dedicato a Croce dalla *Rivista di letterature moderne*, quello che gli dedicherà la rivista diretta dal Flora, la raccolta di utili «saggi sull'uomo e sull'opera» edita dalla Radio Italiana, cui è da accompagnare quello del Parente intorno alla *Critica* e il tempo della cultura crociana (ed. Laterza), aiuteranno a fornire una idea del riposato pensiero dei contemporanei privati di quel Maestro e indotti da lui a comprendere che bisogna saper essere maestri a se stessi.

I «coltelli» di cui Croce parlava con arguto vanto non servono più a nessuno? Rispondiamo riferendo a lui quel che egli scrisse nel chiudere il geniale «ghiribizzo» della pagina sconosciuta di Hegel: «Come che sia, Hegel ora ci appartiene; e che non ci basti è ovvio effetto del suo appartenerci e del possesso che di lui abbiamo, perchè il possesso di un pensiero vale solo in quanto prepara nuova vita e nuovo pensiero».

Franco Antonicelli

La pattinatrice assassinata



NORIMBERGA, 18 novembre. — E' deceduta questa mattina, nell'ospedale di Kitzingen, senza avere ripreso conoscenza, la signora che fu ieri lanciata da un treno in corsa da un individuo che aveva tentato di strangolarla dopo averla derubata. La vittima è Simone De Ridder, ex-campionessa di pattinaggio sul ghiaccio e madre di Micheline Lannoy, campionessa belga di pattinaggio. Nella foto la De Ridder con le nipoti Brigitte e Diane a Bruxelles. (Tel.)

—— DIETRO LO SCHERMO ——

Ultimi e primi

Un antiquario di pellicole che sa il fatto suo - Ricerca e incetta di vecchi ottimi film - Un importante convegno a Parma - Negozianti veneziani chiedono danni - I cinema per innamorati si perfezionano - Via libera al film su Hitler - Oro nero a Hollywood

E' noto come il cinema americano non stia attraversando uno dei suoi più felici istanti. Quei criteri di produzione oscillano fra e questo e quel «sistema» (schermo grande, film in rilievo, ecc.), ogni tanto sembrano tornare all'ovile, e poi si lasciano tentare da nuove avventure. A effettivamente rimetterci è la qualità dei film; e con essa gli spettatori.

Ma quando le cose non vanno bene c'è sempre qualcuno che pensa ad avvantaggiarsene; e tanto meglio per tutti se vi riesce senza danneggiare nessuno. Pare che vi stia per riuscire un distributor, Thomas Brandon, il quale, ben considerata la situazione di casa, se n'è venuto in Europa a farvi l'antiquario di film. Ricerca «pezzi» vecchi, purchè siano in buono stato, e di valore. Anche negli Stati Uniti esistono migliaia e migliaia di piccole sale, dai mezzi modesti, dal pubblico modesto. Quelle sale non potranno mai aggiornarsi con nuovi complicati e costosi sistemi di proiezione, forse quei sistemi non potrebbero nemmeno essere accolti entro i piccoli ambienti; e il loro pubblico è modesto di possibilità economiche, ma, come molti quasi-poveri, è più dotato di sensibilità, e forse di intelligenza, di molti ricchi, di parecchi ricconi; e Brandon presenterà a quel vastissimo pubblico capillare la sua grande parata di vecchi film europei come la «Cavalcata dei più grandi film di tutti i tempi».

Quel «di tutti i tempi» è un po' eccessivo; ma basta intendersi, basta ridurre epoche ed ère al e no a una quarantina d'anni, e tutto allora si accomoda. Lo strano antiquario-impresario rischia d'intascare, con la sua trovata, molti quattrini; e rischia anche, certo senza volerlo, di mettere non poco in imbarazzo i magnati di Hollywood. Una parte cospicua del loro solito e fedelissimo pubblico si troverà infatti di fronte a una rivelazione: a un'organica prospettiva di ciò che di meglio ha saputo produrre il cinema europeo, da Metropolis di Lang e dal Potemkin di Eisenstein fino ai film di Renoir e di Feyder. Ed è assai probabile che per quasi candidi spettatori gli ultimi venuti finiscano per essere i primi. Riveleranno infatti una civiltà, un gusto, intenzioni d'arte; e la solita produzione di casa, che già a quegli spettatori appare tanto fastosa quanto dimessa, finirà per apparire addirittura scipita. Il Brandon si troverà così, forse senza saperlo, ad aver esplicato un'azione vasta ed efficace per una benefica cultura; ma riusciranno presto a impedirglielo, ne troveranno certo il modo.

* *

All'insegna de «I convegni di Parma» se ne avrà il primo dal 3 al 5 dicembre con il tema «Il neorealismo cinematografico»; vi parteciperanno registi e attori, scrittori e produttori, critici e tecnici. Dall'esame del neorealismo, delle sue affermazioni, possibilità, e anche limitazioni o degenerazioni, il convegno, in un'atmosfera di libera discussione, si propone di giungere a una chiarificazione dei problemi essenziali del nostro cinema. Vorrà insomma essere un incontro di forze vive ed efficienti, vorrà far ascoltare una sua libera e meditata parola, alla quale daranno testimonianza anche alcuni esponenti di altre cinematografie europee. — Una singolare causa per un risarcimento di danni è stata intentata ai produttori di un film da parte di un gruppo non esiguo di negozianti veneziani, i negozi dei quali sono situati lungo le Procuratie Vecchie, in piazza San Marco. Per tre giorni dello scorso maggio le riprese delle inquadrature del film hanno impedito l'accesso normale del pubblico alle Procuratie; e i più tenaci, o i più distratti, erano invitati a mutare il loro cammino da vigili urbani, preposti al buon lavoro di regista, operatore e attori.

* *

I drive in, i cinema all'aperto per spettatori che assistono allo spettacolo sulle proprie automobili, disposte dinanzi allo schermo in una grande platea-posteggio, hanno negli Stati Uniti la crescente fortuna che tutti sanno. Fin quando ci saranno più o meno giovani coppiette che con il pretesto di andare al cinema potranno starsene nella propria auto, e nella connivente atmosfera di una omertà concessa da tutte le altre coppie-colleghe, gli estivi drive in non conosceranno decadenza, non per nulla laggiù tutti li chiamano «i cinema per innamorati». Naturalmente ciascuno di quegli impresari tenta di meglio allettare la propria clientela (i drive in si contano a migliaia); e un esercente di Urbana, nel Missouri, ha disposto il suo con la forma di una ruota di circa cento metri di diametro. Le auto si dispongono lungo i raggi della ruota; e anzichè fruire di un solo enorme schermo centrale, ogni auto avrà dinanzi a sè un piccolo schermo esclusivo, di un metro per ottanta centimetri. La proiezione sugli schermi molteplici è contemporanea, viene effettuata per mezzo di un complicato sistema di riflettori e di lenti. Evidentemente quell'impresario crede che i suoi clienti frequentino il suo drive in per vedere dei film.

* *

«Fino a cinque minuti dopo le 12», la biografia di Hitler che aveva avuto un primo grosso inciampo con la censura, ha ora avuto via libera per gli schermi della Germania occidentale, dopo che il compilatore-regista ha fatto subire al film le modificazioni proposte. Nessun ministro federale ha accettato l'invito di assistere alla visione privata del lungo mosaico di documentari, che si stendono dai tempi del Kaiser, di Guglielmo II di Hohenzollern e della sua caduta, fino al giorno in cui i cadaveri di Eva Braun furono bruciati nei pressi della Cancelleria. Il ripetersi delle isteriche grida del dittatore nazista, durante i suoi chilometrici discorsi, è assai monotono. Mussolini appare due volte: la prima durante la sua trionfale visita a Berlino, la seconda, pallido e sparuto, dopo la sua fuga dal Gran Sasso ad opera di Skorzeny. Franco appare nell'incontro con Hitler, a Hendaye, nell'ottobre del '40, quando il dittatore tedesco voleva indurre quello spagnuolo ad aderire all'«asse»; e gran parte del film è poi dedicata al processo di Norimberga. Le impressioni, dopo le prime visioni, sono di tristezza, di squallore, di desolazione; e stupisce soltanto che qualcuno se ne possa stupire.

* *

PICCOLE SUPERSTIZIONI. — *Nuove risorse per i produttori di Hollywood. Una grande Casa produttrice di laggiù, si è vista proporre alcune trivellazioni nel suo terreno, accanto ai suoi studi; pare che vi si trovi una falda petrolifera. Sono piuttosto avanzati i lavori per la prima trivellazione; se darà risultati positivi se ne faranno, sempre su quel terreno, altre dodici; e il bilancio dei film della Casa sarà garantito per molti anni. Marilyn Monroe era stata scelta per dare l'avvio alla leva che avrebbe messo in moto la sonda, si era fatta fare un non-abito apposito; ma gli operai della Compagnia si sono opposti, una vecchia superstizione stabilisce che le donne portano sfortuna, ai cercatori di petrolio. Marilyn si è rassegnata, l'ha sostituita un attore. Intanto gli scenografi della Casa sono al lavoro; e l'alta torre metallica, d'una quarantina di metri, che si erge sull'imboccatura del pozzo è stata fasciata, per non... turbare il paesaggio, con una guaina di materia plastica, di un delicato grigio-azzurro, che dovrebbe confondersi con l'azzurro del cielo.*

m. g.

LA GIORNATA DELLA PRESIDENTESSA

"Ike ha bisogno di me,,

Tra le dodici signore più eleganti degli Stati Uniti - Per la cucina non vuole sciupare nè tempo nè dollari - "Quella che siede in fondo,, - La maggiore preoccupazione: i nipotini - Il primo appuntamento e una lunga vita di devozione

(Nostro servizio particolare)

Washington, novembre.

Mamie Eisenhower ha festeggiato da quattro giorni il cinquantasettesimo compleanno. E' ancora una donna piacente. Come tutte le americane ha molta cura della persona e dedica un certo tempo al guardaroba. Una classifica la pone, infatti, fra le dodici signore più eleganti degli Stati Uniti. Il colore che preferisce è il rosa. Al ricevimento che diede subito dopo l'elezione del marito indossava una toletta di pizzo di un rosa pallido; di cretonne rosa, con guarnizioni in verde, era invece l'abitino che portava a Sant'Antonio, nel Texas, una sera dell'ottobre 1916, quando conobbe l'allora tenente Dwight.

Mrs. Eisenhower desidera seguire la moda, ma non intende spendere troppo. A Parigi, durante un cocktail, una signora le chiese: «Perdoni, ma dove ha acquistato questo delizioso cappellino?». E Mamie, senza scomporsi: «L'ho ordinato per posta a un magazzino di Chicago, costa nove dollari e mezzo».

Non fa neppure molti sacrifici per mantenere la linea. Alta metri 1,63, pesa 67 chili: i medici le hanno ordinato una dieta rigorosa, ma la first Lady preferisce ingrassare un poco, piuttosto che dare addio alle torte e ai gelati. Già la vita alla White House richiede molte rinunce.

32 mila lettere

Il calendario della moglie del Presidente è gremito di impegni. In quattro mesi Mamie ha accolto sessanta gruppi di visitatori, ha posato ogni giorno per un ritratto, è uscita trentacinque volte per prendere parte a riunioni mondane, ha ricevuto 32 mila lettere, ha stretto la mano e ha sorriso a migliaia di persone. «Se quel sorriso è forzato — ha scritto Robert Walker, un noto giornalista, — Mamie Eisenhower eguaglia Eleonora Duse».



Sta parlando Ike; Mamie l'ascolta sorridente

Ai doveri del ruolo si aggiungono le note private. Alla Casa Bianca prestano servizio sessantaquattro domestici e Mamie li dirige: «E' una eccellente massaia — dice una sua intima amica — che sa spendere il denaro, sa guidare una famiglia e sa apprezzare la buona tavola» anche se per la cucina non vuole sciupare nè ore nè dollari».

Quando Bess Truman volle mostrarle le cinquantaquattro stanze di cui dispone il primo cittadino degli Stati Uniti, Mamie Eisenhower non si preoccupò che di scegliere due camere adatte a ospitare David, Barbara e Susanne, i tre nipotini. Bess Truman era orgogliosa di mostrare la cucina elettrica di acciaio inossidabile da lei acquistata, le tre lavapiatti automatiche, la nuova lavanderia, ma Mamie si dimostrò piuttosto distratta e disse soltanto: «Speriamo che i bambini si trovino bene».

Ogni mattina, di buon'ora, Mamie stabilisce col capo del personale l'ordine della giornata: col capocuoco controlla il menù, riceve la governante, discute col social secretary gli impegni di rappresentanza, ma non si occupa dell'acquisto dei cibi nè, in particolare, dell'andamento della casa. Ha a disposizione un vecchio cerimoniere in funzione dal tempo di Wilson. Del resto, per cambiare un mobile o una tappezzeria occorre una legge; e nessuno si permetterà mai di toccare il letto di Lincoln.

Detta la corrispondenza a una segretaria che per il disbrigo si avvale di cinque aiutanti. Poi dedica un paio d'ore a signori che l'intrattengono su questioni patriottiche o filantropiche. A colazione c'è sempre qualche invitato; se gli ospiti sono pochi viene servita nella stanza da pranzo familiare, altrimenti si passa nella State dining room.

Nel pomeriggio Mamie non può esimersi dall'intervenire a qualche tè ufficiale, o concede udienza, ed è raro che anche la sera mantenga un carattere intimo.

«Non troppo in alto»

La serata passa rapidamente: o un programma musicale, o un film che viene proiettato in veranda, o una partita a carte. Ike è fortissimo a bridge, Mamie gioca più volentieri a canasta con la moglie di Everett Hughes, un maggior generale compagno d'armi del Presidente, con la signora Gruenther, cognata del comandante in capo della N.A.T.O., e con Mrs. Snyder, consorte del medico di Eisenhower.

Tanto Mamie quanto il generale preferiscono le pellicole ambientate nel West, le storie avventurose. Assistendo alla proiezione di «Mezzogiorno di fuoco», Mamie Eisenhower non seppe controllare le sue reazioni. Gary Cooper, braccato dai banditi che lo avevano costretto a rifugiarsi in una rimessa in fiamme, cercava di salvarsi lanciandosi a cavallo attraverso il cerchio di fuoco, e Mamie gli gridò: «Sbrigati, corri!».

E il Presidente: «Calmati, Mamie, vedrai che si salverà!».

Mamie è assai impressionabile: quando era in Europa le morì il padre e dovette correre in aereo a Denver, nel Colorado. Non le piace volare. Imbarcandosi disse al pilota: «La prego, non salga troppo in alto». E scelse un posto presso l'uscita. Da allora la battezzarono, con una leggera ironia: «Quella che siede in fondo».

E' una donna di gusti semplici, che crede nei sentimenti tradizionali: l'onore, la bontà, il rispetto. La politica non ha mai influenzato il suo atteggiamento. «Mi piace Margaret Truman — ha detto un giorno — perchè è molto gentile con le persone anziane». Quando viveva in Europa, teneva nel salotto un ritratto della signora Roosevelt; la cosa fu notata da un aiutante del marito che la giudicò inopportuna. «Le mie simpatie — spiegò la signora — non hanno carattere elettorale».

Biografa del marito

Non è mai intervenuta nell'attività del marito. Lui del resto afferma che «ognuno deve occuparsi delle sue faccende». A Mamie è sempre bastato di stargli vicino. Sono sposati dal 1° luglio 1916. Ike aveva venticinque anni. Mamie Geneva Doud — si chiamava così — diciannove, e, dice il generale, «era bella come Lilian Gish».

«La sera che la conobbi — ha raccontato Mamie — doveva montare di guardia in caserma e mi convinse ad accompagnarlo. Poi mi pregò per oltre un'ora perchè desiderava un appuntamento per il giorno seguente. Lui è testardo, ma io non mollai. In seguito gli incontri diventarono sempre più frequenti. Sono passati trentasette anni. Ike, allora, aveva uno stipendio di centosessantacinque dollari la settimana. Ci bastavano per vivere ed eravamo contenti».

Hanno avuto due figli. Il primo morì ancora piccolo, di scarlattina; l'altro è John, che fa carriera militare. Ha combattuto in Corea e adesso è maggiore.

Durante la guerra Mamie viveva a Washington in un appartamentino di due camere. Non usciva quasi mai. Ritagliava le foto del marito e gli articoli che parlavano di lui. Non andava al cinema perchè vederlo sullo schermo, mentre ispezionava il fronte o le truppe, le dava tristezza e le faceva sentire ancora più forte la lontananza.

Una volta pensava di scrivere la vita di Eisenhower: voleva intitolare il primo capitolo: «Fai la valigia». «Non siamo mai stati fermi in un posto, — dice — è la prima volta che abbiamo fatto un programma che durerà almeno quattro anni».

Mamie Eisenhower non ha il senso politico, nè gli interessi intellettuali, nè la vivacità di Eleonora Roosevelt, ma sa stare accanto al Presidente come una devota e borghesissima sposa: «Lui è tanto distratto — dice —: figuratevi che è capace di sbuffare dal caldo e non accorgersi di avere addosso un golf di triplia maglia. Ha bisogno di me».

Enzo Biagi

Il vecchio Gaston Dominici non ha ritrattato la confessione

Il figlio Clovis conferma l'accusa - L'assassino dei Drummond sarà sottoposto a perizia psichiatrica

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 novembre.

Un giornale del pomeriggio aveva annunciato oggi, con un grande titolo di prima pagina, che Gaston Dominici aveva ritrattato tutte le confessioni fatte finora sulla strage della famiglia Drummond e si proclamava innocente. La notizia era falsa, era una delle tante notizie false che circolano su questa orribile vicenda fin dal giorno in cui fu scoperto il delitto. Il giudice istruttore che ha visitato oggi l'imputato nel carcere di Digne ha dichiarato che egli non ha fatto nessuna ritrattazione.

Chi afferma invece che il vecchio è innocente sono la moglie e il figlio Gustave che fu il primo ad accusare il padre. Egli sostiene adesso di averlo fatto in seguito ai maltrattamenti subiti da parte della polizia e di avere deposto il falso quando disse che il padre è l'assassino.

La cosa è facilmente comprensibile se si pensa che è la conseguenza della visita che l'avvocato difensore ha fatto alla fattoria «Grand-Terre»; essa però è un nuovo indice della sinistra influenza esercitata dal vecchio sulla famiglia. Influenza che non si estingue neppure ora che egli è in prigione senza nessuna possibilità di poterne più uscire. L'accanimento della famiglia Dominici è tale che le donne di casa si sono avventate come furie contro un gruppo di giornalisti e di fotografi che si erano recati a visitare il luogo del delitto e li hanno dispersi a bastonate.

Clovis Dominici ha confermato questa sera che ad uccidere i Drummond fu suo padre, smentendo così la ritrattazione dell'accusa fatta dal fratello Gustave.

La polizia ha precisato che entrambi i fratelli, venerdì scorso avevano firmato spontaneamente le dichiarazioni da essi rese a verbale e dalle quali risulta esplicitamente che autore del triplice delitto era il vecchio Dominici.

«Gustave può dire quello che vuole — ha dichiarato in serata Clovis. — Da parte mia ammetto di avere confessato la colpa di mio padre. Ho detto la verità. Nè io nè Gustave siamo stati picchiati o cloroformizzati o tenuti senza mangiare. Naturalmente si tratta di un espediente che deve esser stato suggerito dagli avvocati. Ma, per quanto mi riguarda, confermo di avere confessato».

Il giudice istruttore Roger Peyrice, seccato per le contrastanti ed infondate voci che hanno trovato credito in parte della stampa, stasera ha avvertito piuttosto aspramente i giornalisti di esser pronto ad agire legalmente e con la massima energia contro tutti coloro che diffonderanno false informazioni sul «caso» Drummond.

Ma questi strascichi hanno poca importanza nella vicenda giudiziaria, la quale segue ormai il suo corso. L'unico fatto nuovo potrebbe essere portato dalla perizia psichiatrica a cui verrà sottoposto Gaston Dominici prima di comparire al processo in Corte d'Assise, previsto per la primavera prossima.

s. v.

—— L'ALMANACCO PARLANTE ——

Il segreto della storia e le inutili previsioni

Le lingue degli altri - Un documento che il presidente americano non lesse - Il torto di voler "vedere,,

Alla domanda: di che cosa hanno bisogno i russi per arrivare fino all'Atlantico?, anni fa, un ufficiale francese del comando NATO rispose semplicemente: «Di una cosa sola: scarpe». Oggi la battuta che ebbe successo, non si dice più. Non è più vera.

Mi diceva un americano che traduce libri italiani: «Non è possibile riprodurre in inglese le sfumature della vostra lingua, che è così ricca e sonora». Molti italiani dicono: «La nostra è una lingua paludata e sorda. Per descrivere le cose d'oggi, il mondo nostro, ci vuole il francese, ci vuole l'inglese». Qualcuno, tra noi, perfino scrive l'italiano come se lo traducesse dall'inglese. In verità, tutti attribuiscono alle lingue degli altri certi valori di suggestione che spesso non esistono. Solo chi conosce perfettamente due o tre lingue e le adopera senza accorgersi sa che nessuna possiede quell'alone magico che gli attribuiscono quelli che non le conoscono.

La catastrofe che seguì la prima discesa di Carlo VIII sorprese poche persone assennate. Gli archivi conservano le lettere che principi e statisti inviarono a Lodovico il Moro, in quei mesi, scongiurandolo di non invitare il re di Francia con il suo esercito in Italia. Alla fine del 1939 ed al principio del 1940 non c'era redazione di giornale, in Italia, caffè di gran città o di provincia, circolo, mensa, o aia nei quali non si prevedesse la sconfitta eventuale della Germania e la rovina del nostro Paese nel caso in cui Mussolini fosse entrato in guerra a fianco degli alleati.

Mussolini stesso, in certi momenti, ne pareva convinto. Chiese a Mario Massai, di ritorno da un viaggio in Germania, nell'autunno 1939: «Che probabilità di vittoria date ai tedeschi?». Massai rispose: «Poche. Trenta per la vittoria, settanta per la sconfitta». Mussolini protestò: «Siete pessimista. Io direi quaranta per la vittoria e sessanta per la sconfitta».

E' stato recentemente pubblicato un documento segreto dello Stato Maggiore americano, preparato nel 1945, per il Presidente, nel quale si consigliava di invitare la Russia ad intervenire nella guerra contro il Giappone. Dice il documento, in parte: «L'entrata della Russia nella guerra asiatica avrebbe conseguenze che si farebbero sentire per decenni e distruggerebbe senza dubbio, la posizione degli Stati Uniti in Asia. Se la Russia intervenisse, la Cina perderebbe l'indipendenza e diventerebbe la Polonia dell'Asia; la Corea, la Rumania asiatica; la Manciuria, la Bulgaria asiatica. Sembra poco probabile che possa persino sopravvivere una Cina nominale, non appena si farà sentire l'influenza delle forze armate sovietiche. Ciang potrebbe essere costretto a partire ed un governo cinese comunista prenderebbe il suo posto. Assumere una linea di condotta che potrebbe risparmiare pochi morti e poco tempo ora, al costo imprevedibile di vite, denaro, e onore nel futuro. Simultaneamente distruggere il nostro alleato cinese, sarebbe un atto di tradimento tale da ridurre la Carta atlantica e le nostre speranze di pace mondiale ad una farsa tragica. Per nessuna ragione dobbiamo pagare la Russia perchè distrugga la Cina».

Il documento, come tutti sanno, non servì a nulla. Forse il Presidente non lo lesse neppure. Per ogni svolta storica il diligente compilatore può raccogliere una abbondante documentazione che provi come la catastrofe fosse stata prevista nei particolari e gli uomini responsabili fossero stati messi in guardia. Ciò che ci interessa, tuttavia, non è l'abbondanza delle Cassandre veritiere e autorevoli in tutti i tempi, ma la curiosa sordità di chi le ascolta. Le voci che parlano sul palcoscenico della nostra storia acquistano di volta in volta volume, tanto da empire di sè tutto lo spazio, o si affievoliscono al punto da farsi sentire solo dai vicini e dagli intimi. Il segreto forse delle vicende umane sta in questo lento trasformarsi di una Cassandra in profeta e poi nuovamente in Cassandra (come è avvenuto, per esempio, a Winston Churchill attraverso i decenni).

Quei conservatori americani che tentano, in questi mesi, di ristabilire le basi filosofiche della loro fede, si trovano invariabilmente di fronte a uno scoglio: come difendere la loro rivoluzione, fondamento della repubblica, e disapprovare allo stesso tempo quella francese? Sono tutt'e due figlie dello stesso tempo, imbevute delle stesse idee e delle stesse speranze. Distinguere è difficilissimo. Non c'è riuscito, forse, che Edmund Burke.

Nelle giornate di Guadalajara, Mussolini era a Tripoli, per le cerimonie dell'inaugurazione della nuova strada costiera. Lo storico che volesse ricostruire gli avvenimenti potrebbe sfogliare i giornali vecchi e scoprirebbe che Mussolini, abbreviando il viaggio, fece ritorno a Roma a bordo di uno dei grandi incrociatori, il *Pola* o il *Gorizia*, se non sbaglio, assistendo, durante il viaggio, ad una esercitazione segreta di unità della Marina. L'esercitazione era delle più importanti. Si trattava di dimostrare che unità nemiche non avrebbero potuto forzare il Canale di Sicilia. Lo storico potrebbe annotare queste notizie e troverebbe, inoltre, un ampio racconto delle manovre segrete su tutti i giornali, meno uno, quello per il quale lavoravo io.

Ero, a quei tempi, un giornalista giovane e coscienzioso che tentava, malgrado tutto, di fare il mestiere come andava fatto. Quando mi dissero che le manovre navali erano segrete e nessuno le avrebbe viste, tanto mi diedi da fare che riuscii a farmi imbarcare, con tutti i permessi, da solo, sul *Fiume*. I colleghi viaggiavano, invece, su una nave passeggeri, molto più lenta. Appena fuori del porto di Tripoli, ancora in vista della costa (eravamo usciti in formazione, a grande velocità, con immensi baffi bianchi a prora) il mio incrociatore parve fermarsi. (Ero in cabina e me ne accorsi perchè le pareti avevano smesso di tremare e un grande silenzio aveva preso il posto del rombo di prima). Mi spiegarono che Mussolini andava avanti da solo, perchè aveva premura di raggiungere Roma, e noi seguivamo a velocità ridotta per risparmiare nafta. E le manovre? Gli ufficiali risero. Le manovre non si facevano affatto.

Mi rassegnai. Arrivammo a Gaeta quando Dio volle. Allo sbarco trovai un telegramma del mio direttore che diceva: «Stupito vostro silenzio mancato servizio manovre navali». Era successo che i colleghi, imbarcati sulla nave da passeggeri, avevano avuto un ampio e dettagliato racconto delle manovre da un ammiraglio, che aveva descritto tutto, l'avvistamento delle unità nemiche nella notte, le vampe delle artiglierie, le evoluzioni di questi e di quelli, la vittoria dei nostri, per cui tutti avevano fatto un bellissimo servizio e l'avevano telegrafato da bordo. Il torto era stato mio, che avevo voluto andare a vedere.

Luigi Barzini jr.

CRONACHE DELLO SPORT

Buon collaudo della Juventus per l'incontro con i campioni d'Italia

Sei goals a due nella prova di ieri con le riserve - Le diverse caratteristiche di Ricagni e Montico - Sarà presente anche Czeizler - Miglioramenti nell'attacco granata

Giornata rigida ieri, forse la prima veramente tale della stagione, con un vento freddo da star tappati al coperto; però c'era la Juventus che collaudava la squadra per la grande partita di domenica contro l'Inter, e conveniva egualmente prendere la strada della periferia per assistere alla prova. Così devono aver ragionato i numerosi tifosi che ieri pomeriggio si sono presentati allo Stadio. Il terreno di gioco era coperto da un soffice strato di fieno per protezione contro i rigori dell'inverno; la partita dei juventini era infatti programmata sul «campo privato» dell'allenamento, dove il pubblico normalmente non è ammesso. I dirigenti bianconeri, però, non hanno avuto il coraggio di rimandare tutti a casa, tanto più che i presenti avevano già pagato le prescritte cento lire «per visita agli impianti».

L'allenatore juventino ha fatto giocare i titolari contro le riserve. La prima squadra era quella di Bologna: Angelini; Bertuccelli, Manente; Gimona, Ferrario, Pinardi; Muccinelli, Montico, Boniperti, J. Hansen, Praest. La squadra allenatrice era così composta: Viola; Travia, Crosio; Parola, Bosco, Voltolina; Mazzucchi, Ricagni, Macor, Del Grosso, Barengo.

Olivieri ha dato istruzioni alle riserve di giocare secondo il sistema dell'Inter, con l'ala destra Mazzucchi a guardia stretta di Praest e con Travia terzino libero. L'esperimento è stato utile; infatti l'attacco dei titolari ha dovuto impegnarsi a fondo per combinare manovre aperte. Gli allenatori hanno segnato per primi con Ricagni, ma allo scadere del tempo, durato trentacinque minuti, Boniperti con un bellissimo tiro portava le sorti della partita sull'uno a uno.

Le novità sono venute nella ripresa: cambio dei portieri, Gimona ha preso la via degli spogliatoi, Montico è passato mediano destro, e Ricagni interno fra Boniperti e Muccinelli. Era un esperimento, che Olivieri voleva tentare per vedere la mezz'ala argentina impegnata in prima squadra. I risultati di questi cinquanta minuti di gioco direbbero che la prova ha avuto esito buono: cinque reti per i titolari, ed una per i rincalzi. Conviene



Un violento tiro di Boniperti

però ricordare che alla distanza la maggior classe di una squadra normalmente dà i suoi frutti, specialmente quando gli avversari calano di tono per mancanza di fiato. Così è successo ieri. Boniperti ha subito realizzato in apertura di gioco. Muccinelli ha convertito in rete un giusto rigore per fallo di Travia su Praest; ancora Muccinelli ha battuto Angelini con tiro ravvicinato; poi Boniperti ha scagliato in rete il pallone su bellissimo passaggio di Ricagni; infine John Hansen ha chiuso la marcatura con uno dei suoi classici goals di sinistro da fuori area. Il secondo punto delle riserve è stato segnato da Macor, il più attivo di tutti.

Montico è apparso il solito infaticabile giocatore, ma del mediano non ha la posizione, abituato com'è a correre su e giù per il campo; il giovane udinese preferisce smarcarsi, anzichè marcare la mezz'ala avversaria; domenica, suo diretto rivale dovrebbe essere l'abilissimo Skoglund. Ricagni ha migliorato in mobilità, è sempre preciso nei passaggi, ma tendenzialmente rallenta l'azione; ciò è quasi fatale, per le caratteristiche della scuola argentina da cui proviene.

Olivieri alla fine della prova non ha voluto fare dichiarazioni sulla squadra che metterà in campo contro l'Inter. [illegible] dice, negli ambienti ufficiali della Juventus, che il tecnico bianconero intenda confermare l'«undici» che ha vinto a Bologna, però di ufficiale non c'è ancora niente.

Oggi e domani i bianconeri continueranno la preparazione atletica, e [illegible] solamente sabato Olivieri comunicherà l'elenco dei convocati per l'attesissimo confronto.

Alla partita di domenica assisterà anche Czeizler commissario tecnico della squadra nazionale; in serata la segreteria della Federazione calcio diramerà l'elenco dei convocati per l'allenamento del 2 dicembre a Genova, in vista di Italia-Cecoslovacchia.

Cinquantasei minuti complessivi è durato ieri pomeriggio l'allenamento sostenuto dal Torino; il primo tempo ha avuto la durata di mezz'ora; ventisei minuti il secondo. La formazione dei titolari ha battuto la squadra allenatrice per 7 a 0 e si è schierata così: X (portiere in prova, proveniente dalle riserve dell'Arsenaltaranto); Molino, Cuscela; Bodi, Nay, Sentimenti III; Boscolo, Bacchetti, Antoniotti, Buhtz, Bertoloni. Tra i rincalzi erano Soldan, Grava, Biagioli e Giovetti.

All'inizio del secondo tempo i portieri si scambiavano di posto e così pure facevano Bodi e Sentimenti III. Per il resto le due squadre rimanevano immutate.

L'intera prima linea granata è apparsa come trasformata in meglio, l'intesa sta realizzandosi gradualmente.

La partenza della squadra granata per Trieste, dovrebbe avvenire o nella serata di venerdì, oppure il mattino successivo. Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo a Valmaura, nulla ancora di preciso si può dire; molto dipenderà dalla prova speciale che Giuliano e Moltrasio sosterranno domani per collaudare le loro condizioni fisiche. Anche Tagnin, intanto, è a riposo, risentendo pure lui di un colpo, alla coscia destra, mentre è certo il rientro in squadra di Farina, al quale era stato concesso uno speciale permesso, causa la morte della [illegible].



Il portiere Angelini (a destra) alle prese con Ricagni

Un accanito allenamento fra titolari e riserve dell'Inter

Risultato finale: 1-1; incredibili parate del portiere Ghezzi - Un rigore ripetuto tre volte - Lorenzi a riposo per precauzione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 novembre.

Pulvinare gremito di pubblico e gioco fin troppo animoso all'Arena, dove i rincalzi nerazzurri, passati in vantaggio all'inizio con una rete di Broccini, si sono difesi strenuamente, facendo muro nella propria area, nonostante il cipiglio dell'allenatore dottor Foni, palesemente contrariato.

Gli schieramenti sono stati: Titolari: Cavalli; Giacomazzi, Padulazzi; Fattori, Giovannini, Nesti; Armano, Brighenti II, Mazza, Skoglund, Nyers.

Riserve: Ghezzi; Blason, Massazza; Scola, Olding, Vecchiet; Zambalti, Broccini, Campagnoli, Bussin, Buratti.

Mancavano Lorenzi e Neri, il primo a riposo precauzionale per i postumi di uno stiramento muscolare all'inguine, e il secondo colpito durante la notte da una forma di tonsillite con qualche linea di febbre.

Raggomitolati in area

Broccini segnava per le riserve in apertura di gioco e dopo pochi minuti Mazza assumeva il ruolo naturale di mezz'ala destra, cedendo il posto di centravanti a Brighenti II. La crescente pressione dei titolari serviva ad impegnare a fondo il portiere Ghezzi, che confermava le sue splendide condizioni di forma sfoggiando uscite rischiose e temerarie e balzando su palloni difficili ed anche impossibili. La traversa aiutava il guardiano nerazzurro a respingere un forte tiro di Fattori e il primo tempo, durato 25 minuti, si chiudeva a vantaggio delle riserve per 1-0.

Ghezzi veniva nel secondo tempo designato a difendere la porta dei titolari per fruire di un meritato riposo, dopo tanti interventi; difatti il gioco gravava tutto dall'altra parte, scaldandosi anche gradatamente, non senza apprensione da parte dell'allenatore, che giudicava incauta la piega assunta dall'incontro, che doveva essere di addestramento accademico e invece diveniva sempre più irto di puntigli e di ripicchi.

Raggomitolati nella loro area di rigore, i rincalzi, ormai inorgogliti, si battevano con impeto e con baldanza e ci voleva del bello e del buono per strappare il pareggio, ottenuto infine da Brighenti II.

Uno sgambetto di Blason a Skoglund determinava poi un calcio di rigore che Armano non riusciva a tramutare in goal, permettendo a Cavalli d'intercettare il tiro forte, ma diritto.

L'allenatore faceva allora ripetere il rigore a titolo di addestramento da Skoglund e da Nyers, che realizzavano entrambi; ma naturalmente valeva, agli effetti del punteggio, la prima parata di Cavalli, e dopo 55 minuti complessivi di gioco (primo tempo compreso) le due squadre si trovavano alla pari (1-1).

Al fischio di chiusura l'allenatore Foni si mostrava adirato verso le riserve, ma non poteva certamente richiamarle per eccesso di combattività.

Circa la formazione per domenica prossima, non si attendono novità, sebbene qualche incertezza sia stata vagamente prospettata da Foni.

Questione d'amor proprio

Il medico sociale si è espresso favorevolmente nei riguardi di Lorenzi e Neri, che domattina saranno in campo all'Arena coi compagni per l'addestramento atletico; già scartata risulta la sostituzione di Mazza con Brighenti II, balenata forse nel pensiero dell'allenatore, ma accantonata d'urgenza, come si è visto oggi dopo pochi minuti di gioco, allorchè la lunga mezz'ala destra è tornata al suo posto naturale.

Le indicazioni dell'allenamento, per quanto incomplete, devono essere stimate propizie. La squadra campione ha una sua solida funzionalità, un impianto di gioco ben registrato ed alcuni componenti in ottime condizioni di forma (Ghezzi, Giovannini, Giacomazzi, Skoglund, Nyers). Per di più, intende fornire allo stadio juventino una prova concreta delle sue capacità e dei suoi meriti. Potrà vincere, perdere o pareggiare a seconda delle vicende; ma l'Inter vorrà mostrarsi domenica prossima a Torino nel pieno del suo rendimento, carica di responsabilità e di amor proprio, come rivelano agevolmente la preparazione formale e la serietà d'intenti di tutti i nerazzurri.

l. c.

Multa al Torino e squalifica di Baldini

Milano, 18 novembre.

I rapporti delle partite della nona giornata del campionato sono stati trattati oggi dalla Lega, che ha squalificato per 3 giornate Trevisan (Maglie); per due: Bimbi (Spal) e Bossi (Sambenedettese); per una: Baldini (Sampdoria), Fermentin (Napoli), Binda e David (Lane Rossi), Lazzarini (Padova), Galletti (Salernitana), Conforti (Maglie) e Bissi (Piacenza), e ha ammonito per gioco scorretto Rasmussen (Atalanta), G. Giovannini (Bologna), Amadei (Napoli), Chiappella (Fiorentina), A. Giovannini (Inter), Zorzi (Udinese), Puccinelli (Lazio).

Ha inoltre multato con 25.000 lire la Sampdoria per condotta scorretta dei propri sostenitori contro l'arbitro, la Salernitana e il Treviso; con 25.000 il Torino per contegno scorretto del pubblico verso un giocatore ospite.

Brescia-Pro Patria verrà recuperata il 30 c. m.

Genoa e Sampdoria si preparano al "derby,,

Genova, 18 novembre.

Le squadre cittadine sono entrate oggi nel vivo della loro preparazione per il grande confronto di domenica prossima. Stamane a Marassi i blu-cerchiati si sono allenati sotto la guida di Tabanelli: atletica, esercizi ginnastici, qualche palleggio. Erano presenti anche Hansen e Gratton i quali sembrano essersi completamente rimessi dagli incidenti lamentati la settimana scorsa. Sia l'attaccante che il terzino hanno infatti corso e palleggiato come i loro compagni, e domani si recheranno a Chiavari dove la Sampdoria disputerà una partita amichevole contro la locale squadra dell'Entella. Solamente l'incontro di domani potrà dire con sicurezza se i due blu-cerchiati saranno completamente guariti e, di conseguenza, se potranno giocare domenica prossima.

Il Genoa è stato a Marassi nel pomeriggio: anche Sarosi ha fatto lavorare parecchio i suoi uomini dei quali mancavano soltanto Frizzi e Acconcia, tuttora impediti di giocare. Seratoni invece ha incominciato a lavorare sulla palla, e la partita amichevole che il Genoa disputerà domani pomeriggio a Marassi contro la Cornigliànese dovrà dire se il novarese potrà domenica prossima rioccupare il suo posto in squadra.

La nazionale cecoslovacca forse in «ritiro» a Sestri

Genova, 18 novembre.

Vivo interesse nella nostra città ha destato la notizia che gli allenamenti della nazionale di calcio in preparazione all'incontro del 13 dicembre con la Cecoslovacchia si svolgeranno a Marassi. La prima convocazione che sarà diramata domenica sera 29 novembre è per mercoledì 2 dicembre; successivamente gli azzurri saranno nuovamente radunati nella nostra città la sera del giorno 8 e vi rimarranno fino al giorno della partita. La nazionale A verrà probabilmente «ritirata» a Pegli dalla sera dell'8 fino al 13, mentre la squadra cecoslovacca avrebbe scelto per suo ritiro l'incantevole località di Sestri Levante ove prenderebbe per alcuni giorni dimora ai castelli Gualino.

Gli ultimi allenamenti dei calciatori boemi avrebbero luogo sul campo dell'Entella di Chiavari perfettamente attrezzato al riguardo.

Stamane la partenza da Tuxtla Gutierrez
Gli italiani favoriti nella Carrera messicana

(Nostro servizio particolare)

Tuxtla Gutierrez, 18 novembre.

Nel municipio di Tuxtla Gutierrez si è svolta oggi una riunione dei corridori e degli organizzatori della 4ª Carrera automobilistica messicana che avrà inizio domattina; sono stati discussi e illustrati alcuni nuovi articoli del regolamento, specie quelli che impongono la consegna delle macchine in parco chiuso tre ore dopo l'arrivo ai luoghi di tappa.

I favoriti dai pronostici sono gl'italiani della squadra Guastalla con macchine Ferrari e specialmente Maglioli, Chinetti e Stagnoli, oltre alla forte squadra della Lancia, che può contare su Fangio, Taruffi, Bracco, Castellotti e Bonetto; ciò agli effetti della classifica finale delle otto tappe della gara che terminerà lunedì prossimo a Ciudad Juarez, ai confini degli Stati Uniti.

Per quel che riguarda la prima tappa Tuxtla Gutierrez-Oaxaca, di km. 530 su una strada assai difficile per le molte curve, le preferenze vanno al francese Behra (Gordini 3000) che lo scorso anno riportò un imprevisto e smagliante successo appunto nella prima tappa; Behra fu poi costretto al ritiro da un incidente di strada. Molta importanza sembra dover avere domani la tenuta delle gomme: il fondo stradale è rugoso e logorante.

Gli iscritti sono 195; trentacinque equipaggi argentini, della categoria turismo, non si sono presentati alla punzonatura.

Una incognita sono alcune macchine americane da turismo, di grossa cilindrata e truccate da abilissimi specializzati.

f. r.

Magni farà parte della squadra di Coppi?

Il campione italiano di ciclismo Fiorenzo Magni gareggerà domenica a Parigi in coppia con Rigoni in una corsa di 100 Km. all'americana su pista; pure con Rigoni correrà a Parigi il 29 novembre in una prova identica e il lunedì successivo prenderà parte nella «Sei giorni» di Bruxelles.

Vengono confermate le note trattative di Magni con una casa torinese di spumante per il finanziamento d'una squadra ciclistica capitanata da Magni stesso, il quale sta preoccupandosi anche per la sistemazione dei suoi gregari, nel timore che la casa ciclistica Ganna si ritiri effettivamente dallo sport. La ditta torinese si è dimostrata favorevole in linea di massima alle proposte di Magni, riservandosi però di interpellare anche le proprie associate all'estero, per l'eventuale utilizzazione anche all'estero della pubblicità derivante dalla squadra ciclistica. Va aggiunto, tuttavia, che l'iniziativa di Magni dovrà ottenere il benestare dell'U.V.I.

D'altra parte risulta che Fausto Coppi avrà domani un colloquio con Fiorenzo Magni, oltre che con Tragella direttore sportivo della Bianchi, e con Cinelli presidente dell'associazione corridori. Coppi era ieri a Milano per conferire col direttore commerciale Zambrini, il quale però si trova a Londra per la Mostra del ciclo e del motociclo.

Si può presumere che Coppi abbia preso in esame la possibilità di includere Magni nella propria squadra, e di affidargli il comando della formazione che lo affianca.

La Triestina giocherà domenica contro il Torino nella seguente formazione: Cantoni (Nuciari); Belloni, Valenti (Maldini); Petagna, Travagini, Ganzer; Lucentini, Curti, Secchi, Trevisan (Ispiro), Rossetti.

Il Milan gioca oggi a Monaco una partita amichevole con la squadra locale.

Lei-Johansen per il titolo europeo dei pesi leggeri, si svolgerà a Milano.

Lo spadista Pellegrino ha vinto il torneo di spada per la Coppa Hardyare, disputatosi a Le Mans.

A Casale Monf. il 29 novembre avrà luogo un circuito motociclistico internazionale.

Polidori ha battuto ieri sera ai punti, a Grosseto, Nello Barbadoro ed ha conservato il titolo italiano dei piuma.

La rappresentativa calcistica di Londra ha sconfitto ieri a Berlino quella della capitale tedesca per 4 a 0.

I cestisti della Ginnastica incontrano stasera alle 21,15, nella palestra di via Magenta, la squadra della Libertas di Biella.

Allo sferisterio di via Napione sarà ripetuta oggi alle 15,30 la partita di pallone fra Solferino e Balestra, sospesa ieri per l'oscurità, quando le squadre erano in parità 6-6.

SPETTACOLI

Il Collegium musicum al Conservatorio

All'inizio della sua stagione il Collegium musicum ha confermato con un programma nuovo e interessante il proposito di rendere servigi cospicui alle conoscenze del pubblico torinese, la cui cultura viene raramente ampliata: proposito che non può non ottenere molta lode, specialmente perchè l'ampliamento quasi sempre reca alle stature e opere ricordevoli. Il concerto cominciò iersera con la robusta ouverture dell'opera *Berenice* di Händel, varia nella gravità e nella scorrevolezza. Seguì, e fu oggetto di curiosità, una delle ouvertures composte nel 1682 da Johann Sigismund Kusser di Presburgo: e veramente s'è tentati di scrivere, come ai suoi tempi fu uso, Cousser, tanto l'influenza latina è impressa in queste pagine, ch'egli francamente dichiarò composte suivant la méthode françoise. «Ebbe la fortuna d'esser prediletto dal famoso Lully, a Parigi, dove si fermò sei anni, e di avere da lui norme per comporre alla maniera francese», annotò un sollecito lessicografo tedesco, aggiungendo, ciò che non deve essere trascurato, che scese anche «due volte in Italia per acquisire più completamente il metodo locale». Ma oltre la questione stilistica e la maestria, c'è da cogliere più d'un segno di leggiadria e nobile piacevolezza inventiva. Seguivano altre cose non comuni, l'ouverture dell'*Euristeo* di Hasse, una *Sinfonia* di Alessandro Scarlatti, l'*Adagio e fuga* di Mozart e la *Sinfonia* op. X, 2 di J. Haydn. Assolto così il compito educativo, e mostrato il consueto zelo nella nitida concertazione degli archi, il maestro Massimo Bruni venne riunito al Collegium nel favore del pubblico, che applaudì calorosamente.

a. d. c.

Sullo schermo

VIOLETTE IMPERIALI, di R. Pottier (Reposi) — L'operetta di Francis Lopez, «Violettes impériales», fu già l'argomento d'un film diretto trent'anni fa da Henri Roussel e interpretato da Raquel Meller. Immutata nel canovaccio e nelle musiche, la stessa operetta ritorna oggi sullo schermo, in elegante edizione colorata.

La vicenda è quella di Violetta, fioraia e indovina di Granata, che conquistata la simpatia di Eugenia di Montijo, ne diventa la beniamina allorchè quella, sposata all'imperatore Napoleone III, sale sul trono di Francia. Eugenia ha un nipote scavezzacollo e donnaiolo, che come vede la bella gitana, se ne accende; ma, cosa che non gli era capitata mai, senza che la giovane, virtuosissima, gli dia altro che repulse. Non ci sarebbe che una via per espugnarla, quella che l'imperial cugina gli suggerisce: il matrimonio. Ma a questa parola il giovinotto si mette a ridere.

L'ode Violetta, e offesa a morte (giacchè ama il cattivaccio), risolve di tornare in Ispagna; ma per il momento scende in giardino. Lì scopre una macchinazione contro la sua protettrice, per salvare la quale, presi il mantello e il luogo di lei, salterà eroicamente in aria. Per fortuna non si fa troppo male; e può vedere le lagrime del giovane pentito, che a comodo la raggiungerà poi a Granata per addurla all'altare.

Questa Violetta, nella sua modestia, insegna l'arte di trovare marito.

Il film si salva per l'accurata ambientazione ottocentesca e la morbidezza dei colori. Eugenia è la briosa Simone Valère, i due innamorati sono la bella ma piagnucolosa Carmen Sevilla e Louis Mariano, che meglio canta che non recita.

l. p.

Spettacolo di bambini

Di solito i bambini che si esibiscono sul palcoscenico o in cinema sono decisamente antipatici: antipatici perchè diventano subito dei piccoli «gigioni» e tirano fuori la vocetta petulante e le mossette avvenevoli. Ma un'eccezione bisogna farla per lo spettacolo offertoci ieri dagli allievi del maestro Gustav Gerhard, al teatro «Alfieri»: un regolare e completo spettacolo di danze, che i numerosi spettatori hanno dimostrato di gradire molto. In realtà i bambini — piccoli e meno piccoli: da minuscoli personaggi alti una spanna a flessuose e piacenti giovanette — hanno danzato con grazia e vivacità; ma nel tempo stesso con rigorosa disciplina: disciplina che deriva da una lunga, amorosa istruzione e che ha impedito quegli eccessi e quegli sbandamenti che troppo spesso si notano nelle rappresentazioni di cui protagonisti sono i bambini.

TEATRO ALFIERI — Causa un incidente occorso a Totò a Roma (è caduto in un fiume durante la lavorazione di un film e s'è buscato una bronco-polmonite), il popolare attore non potrà partecipare allo spettacolo di sabato. Tuttavia lo spettacolo avrà ugualmente luogo.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 11,30: Orchestra d'archi - 12: Duo - 12,15: Musica operistica - 13,15: Piedigrotta 1953 - 14,15: Teatro e cinema - 14,45: Lezione di francese - 17: Orchestra - 17,30: Musica d'America - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,15: L'avvocato di tutti - 19,30: Per i ragazzi - 20: Musica leggera - 21,00: Il convegno dei cinque - 21,45: Canzoni - 22,15: «Robin Hood» - 22,45: Concerto - 23,15: Danze.

SECONDO PROGRAMMA — 13: Orchestra melodica - 14: Maracas e bongos - 14,30: Scherzi e ritmi - 16: Ritmi - 16,30: «La verità», tre atti di A. Torelli - 18: Per i ragazzi - 18: Concerto - 19,30: Ritmi - 20,30: Quartetto Cetra - 21: Rascel in «Artemisio, bidello al ginnasio» - 21,45: Clak - 22: Sedia a dondolo - 22,15: «Il mio amico commissario», di Ezio D'Errico - 23: Quando decide il caso - 23,15: Orchestra.

TERZO PROGRAMMA — 20,15: Concerto - 21: L'Algarotti in Russia - 21,45: Piccola antologia musicale - 22,05: Don Giovanni Tenorio.

TELEVISIONE — 21: Telegiornale - 21,15: «Il fantasma di Canterville», di Oscar Wilde. Riduzione di F. Bertoli e S. Verlone.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 52.115

Alfieri: 21,15 Rapsodia gioventù.
Carignano: Comp. Elsa Merlini con Sandro Ruffini ore 21,15: «La buona fata» di F. Molnar.
Il Teatro (v. Sacchi) Comp. Casaleggio-Alessio ore 21 «Siamo tutti torinesi» 3 atti di Belnondo.
Metropolitano: 10,30 Marionette Gianduja «Cappuccetto rosso».

Galleria Fogliato Mazzini 9: Mostra di Piero Antonio Gariazzo.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-822: 17-19 21-1 Di Nunzio, canta M. Cavanna, R. Vigna.
Augustus: ore 21-1 Casamatta.
Bruno ex-Saletta: ore 21 danze serata a premi.
Castellino Danze 17 21 Rosaclot.
Gandolo Danze: 16,30 21 Silvestro.
Gay Accad. Danza: 17 e 21 Angelini, Una voce e una chitarra.
La Serenella 21 serata del dilettante. Ingr. 150 consumaz. compr.
Lutecetto: 21 Vigni, c. Accardo.
Paleo p. C. Felice 40 ang. Palcocapa: 21-1 la grotta del Jazz Hot.
Smeraldo Club Goito 2, t. 682-470: ore 21-1 orch. Balocco-Lanfranco, c. La Monica, Cortesi, Busca.
Trocadero: 17 21 Compl. Bery.
Winter Eden p. Statuto: 16,30 21.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 9-12, 15-18,30 e 21-23,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Sangaree» techn. 3-D su panoramico, Fernando Lamas, A. Dahl, Patricia Medina.
Ariston: «Le vacanze del sig. Hulot» Jacques Tati. Gran Premio Cannes. 1ª visione assol. Torino.
Astor: «I vinti» Henry Poirier, Anna Maria Ferrero.
Corso: «Anni facili» di L. Zampa, Nino Taranto, Billi-Riva.
Doria «Io confesso» Montgomery Clift, A. Baxter. Matt. 10,30 L. 175 Or. 14 16 18 20 22.
Lux: «Moulin Rouge» tech. José Ferrer, Zsa Zsa Gabor, S. Flon. Orario 14 16,30 19 21,45.
Maffei: «Le vacanze del sig. Hulot» Jacques Tati. Gran Premio Cannes, 1ª visione assol. Torino.
Metro-Cristallo S. Tracy, G. Tierney, Van Johnson «Gli avventurieri del Plymouth» tech. schermo panoram. Mattin. 10,30 L. 175.
Reposi: «Violette imperiali» col. L. Mariano. Schermo panoram.
Torino: «Avventuriero della Luisiana» tech. T. Power, P. Laurie.
Vittoria «Ci troviamo in Galleria» colori, C. Dapporto, N. Pizzi.

Alexandra: Ruby, fiore selvaggio, J. Jones, C. Heston. Schermo p.
Alpi: «La pattuglia dell'Amba Alagi» Luciano Tajoli, M. Vitale.
Augustus: «Salomè» technicolor, Rita Hayworth, Stewart Granger.
Capitol: «Ruby, fiore selvaggio» Jennifer Jones, C. Heston.
Faro: «Ruby, fiore selvaggio» Jennifer Jones, Charles Heston.
Gianduja: «Bella ma pericolosa» Robert Mitchum, Jean Simmons.
Hollywood «Il più grande spettacolo del mondo» technic. Betty Hutton. Ultimo spettac. ore 21,45.
Ideal: «Paula» L. Young. Nuova Riv. Quirici-Mariana 16,15 21,15.
La Perla: «Generale Quantrill» J. Wayne, W. Pidgeon, C. Trevor.
Massimo: «Canzoni, canzoni, canzoni» color; S. Pampanini, Alberto Sordi. Locale riscaldato.
Nazionale: «Salto mortale» con Fredric March.
Principe: «Salto mortale» con Fredric March.
Statuto: «Canzoni, canzoni, canzoni» col. Pampanini, A. Sordi.

Asti: «Tè per due» techn. Doris Day, Gordon Mac Rae. Ap. 10.
Cor: «Solitudine» Ray Milland.
Mignon Al cap.le piacciono bionde.
Milano «Amore segreto di Madeleine» e «Neve rossa». Apert. 10.
Olimpia Memorie Don Giovanni.
Po: «Fulmine nero» techn.
P. Nuova: Signora senza camelie.
Regina: «Orda selvaggia». Var.
Romano: «Squilli sociale» Holden Riv. D'Ambra-Ciabotto 16,15 21,15
S. Felice «L'avventuriera» Greer Garson e Fernando Lamas.

Esperia: «Scaramouche» technic. S. Granger, E. Parker, J. Leigh.
Italiano: «Niagara» technic. M. Monroe, J. Cotten, J. Peters.
Mirafiori: «Papà diventa mamma»
Vinzaglio: 10 anni della ns. vita.

Eliseo «Strada del mistero» Riccardo Montalban, Sally Forrest.
Frejus: E' l'amor che mi rovina, Walter Chiari, Lucia Bosè.
Nuovo: La pietra dello scandalo.
S. Paolo: Nave delle donne maledette, colori, Karima, M. Britt.

Delgio: «Lulù» V. Cortese.
Corallo: «Giardino incantato» a colori con Gianni e Pinotto.
Eridano: «Figlio del Texas».
Grapo: «Scaramouche» technic. Stewart Granger, Eleanor Parker
Radium: Doppio segno di Zorro.
V. Veneto: «Frutto proibito» Fernandel e Françoise Arnoul.

Astra «Amante di ferro» A. Ladd
Bernini: «Eduard e Caroline» Daniel Gelin e Anne Vernon.
Cibrario: «La nemica» E.Cegani.
Excelsior: Un turco napoletano, colori Totò, Isa Barzizza.
Manzoni: «Calmano del Piave».
Odeon: «Nata ieri» J. Holliday.
Star: Pattuglia dell'Amba Alagi.

Adua: Adolescenza torbida. Var.
Aurora: Pescatore della Luisiana techn. Mario Lanza, K. Grayson.
Barca: «Dan il terribile» techn.
Brescia Tarantella napoletana, c.
Fortino Ammutinati Atlantico, col
Nord: «Partita d'azzardo».
Palermo: Turco napoletano, col. Totò. Vietato minori 16 anni.
R. Parco: I miserabili, R. Brandt.
Sociale: «Salvate il re» techn.

Colosseo: «Indiavolata pistolera» techn. Betty Grable, C. Romero.
Italia: «Solitario Texas» colori.
Lingotto: «Tarantella napoletana» a colori.
Moderno: Bongo e 3 avventurieri techn. Misteri Mato Grosso A.15.
Nizza: Rommel volpe del deserto.
Piemonte: «Seduzione mortale» Robert Mitchum, Jean Simmons.
Spezia: «Io mia moglie e la vacca» con Macario. Apert. 15.

Alba: «Da quando sei mia» tech. Mario Lanza e Doretta Morrow.
Apollo: «Notte di perdizione» Linda Darnell, Gary Merrill.
Diana: «Puccini» techn. G. Fermetti, Marta Toren, Nadia Gray.
Dora: «Gunga Din» C. Grant.
Edera «Tragico ritorno» Duranti.
Lucento: «Anna» S. Mangano.
Lutrario Europa '51, I. Bergman.
Roma: «Prezzo dell'onore».

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi e teatri: Gianduja, Torino, Hollywood, Cibrario, Milano, al teatro Alfieri e a «Il Teatro».

Dopo 37 anni si libera di una scheggia di granata

Castelfranco Veneto, 18 nov.

L'ex combattente della prima guerra mondiale Riccardo Flora di anni 57 da S. Andrea di Montebelluna, da qualche giorno notò come una parte della mano destra andasse sempre più gonfiandosi. Ieri poi si avvide che nel punto in cui si era formato anche un arrossamento, spuntava una macchia nera.

Immaginando di avere una spina conficcata, il Flora si adoperò con uno spillo ad estrarla. Con pazienza egli infine riuscì nella operazione e grande fu la sua sorpresa quando, espulso il corpo estraneo, vide trattarsi di una scheggia di granata, dal cui scoppio era stato ferito il 18 ottobre 1917 a Vertolba nei pressi di Gorizia durante un combattimento della Compagnia della Brigata Cuneo del 7º Fanteria.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO. — Nel quadro di una modesta attività, il mercato ha rinvigorito gli accenni di buona resistenza emersi al termine della riunione di ieri. La risposta premi non ha inciso sulla tendenza della giornata: le partite puntate sono state in buona parte ritirate, per quanto sul filo dell'incertezza, mentre parecchi abbandoni sono stati registrati, in modo particolare per la Viscosa, la Montecatini ed in genere per partite pattuite in data remota. Sono apparse lievemente migliori Ligures, Montepoal, Sip; lievemente equilibrate le Fiat. Ancora nettamente sostenute le Vecchi-Unica. Titoli di Stato invariati. Depresse sui prezzi di chiusura. Diritti Unes 65; diritti Anit-Valdarno 70.

	17	18		17	18
Ren.62	80 20	80 20	Marit.	6330	6250
Red3½	64 60	64 80	Morte.	1330	1328
» f. c.	64 70	64 90	Tor.M.	153 —	153 5
Red3½	80 40	80 30	Italgas	1217	1221
» f. c.	80 50	80 40	Sip	1223	1226
Ren5%	94 10	94 40	Terni	178 —	177 —
» f. c.	94 20	94 50	P.C.E.	520 —	522 —
Red5%	91 —	91 —	Linea	591 —	592 50
» f. c.	91 10	91 10	Sni	3010	3005
Ric3½	70 70	70 60	Snia	2910	2910
» f. c.	70 80	70 70	Viscosa	2620	2635
Ric5%	91 80	90 50	Marelli	468 —	467 —
» f. c.	91 80	90 60	Fiat	626 —	627 —
Bon. '59	97 30	97 35	Assigl.	—	—
» '60	97 75	97 25	[illegible]	8 50	8 21
» '61	97 20	97 20	Incet	148 —	146 —
» '62	97 25	97 20	Mone.	975 —	975 —
Fer3½	90 —	90 —	Finsid.	432 —	433 —
Ed4½	87 35	87 25	Ilva	270 —	272 —
Ist 5½	91 —	89 50	Ansald.	80 —	80 —
Imm4½	96 25	96 25	Viscosa	1400	1399
Imm5%	94 30	94 30	[illegible]	2300	2310
Iri.4½	206 —	206 —	Cir	2760	2760
Imm5½	95 40	95 20	[illegible]	795 —	795 —
Iri-Ri.6	96 95	97 —	Anic	1390	1398
Ter4½	91 20	91 70	[illegible]	1142	1144
»5%33	89 50	89 —	M.ponti	1782	1740
»5%37	87 50	87 50	Martini	940 —	941 —
S.Paolo	91 —	91 —	Zucch.	1302	1300
» 4%	95 —	95 —	Unica	105 50	119 —
» 3,5%	85 —	85 —	Cart.It.	4230	4290
I. Nap.	91 —	91 —	Burgo	9040	9070
Im 6%	92 40	92 40	Forn.R.	16.300	16.300
»XI-5½	93 25	93 25	Piem.F.	985 —	985 —
»XV-6%	93 175	93 —	F.Elett.	1110	1110
»FF.S.	90 20	90 30	M.A.I.	16.600	16.600
Pub5%	100 —	100 —	[illegible]	61 —	64 —
» 6%	94 45	94 45	[illegible]	3760	3750
Pir.6%	99 —	99 —	Mor.E.	979 —	981 —
Oliv7%	101 50	101 30	Sade	931 —	931 —
Mag.40	98 —	98 —	[illegible]	212 —	212 —
»48-AB	95 50	96 —	Siam	346 —	346 —
»48-C	97 —	97 50	West.	262 —	262 —
Star7%	101 —	101 —	[illegible]	679 —	672 —
Va.7%	100 15	100 15	[illegible]	300 —	300 —
Cost7%	98 60	98 70	Pirelli	1715	1730
West.7	94 50	94 50	Safia	1322	1337
Fruct%	89 —	89 —	Lig.gas	1204	1212
Cart7%	101 75	101 25	Talco	18.400	18.300
Sades%	94 20	94 20	[illegible]	13.400	13.400
Vinc5%	87 50	87 —	Coton.	385 —	400 —
Cal.6%	98 75	97 25	[illegible]	150 —	150 —
Stipel 6	98 50	98 70	Lanza	4100	4100
Terni 6	95 —	94 90	[illegible]	3480	3407
Telve 6	96 —	94 25	Acq.P.	2150	2150
For.7%	91 50	92 —	[illegible]	20 —	20 —
Emod%	91 50	91 75	[illegible]	8460	8500
Sip 6%	95 50	95 —	Sites	4050	4050
Terni 5	88 —	88 —	[illegible]	6100	6130
a.Gen.	13.150	13.160	C.Im.R.	400 —	400 —
Ln.Ass.	9125	9140	Eternit	5365	5365

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,84; dollaro canadese 634. Valute invariate.

MILANO. — La risposta-premi si è conclusa col ritiro delle partite premiate prima delle vacanze e coll'abbandono dei contratti stipulati più recentemente. In genere, ritirate le Fiat, Edison, Dalmine, Liquigas. Siffatte sistemazioni avevano già avuto luogo precedentemente, onde la tendenza ha avuto scarse ripercussioni sulla riunione borsistica. In ogni modo, le partite abbandonate hanno trovato facile collocamento. Volume d'affari discreto, con intonazione decisamente migliore. Un vivace spunto di rialzo realizzato nel comparto metallurgico. Gim e metalli progrediscono di una larga frazione, mentre Amiata, Siele e Montepoal seguivano con guadagni più modesti. Altri titoli di rialzo son costituiti da evidenti ricoperture dello scoperto su taluni titoli, come Olcese, Stampati e Cotoniere Meridionali. Sostenuti i lanieri; calmi gli artificiali. Il comparto elettrico resisteva bene sui massimi raggiunti. Pressioni sui titoli telefonici. Sostenuti gli immobiliari. Fra i chimici Liquigas, Rumianca e Gas Torino fruivano di un buon interessamento; [illegible] invece l'Anic. Viene segnalata una certa ripresa di titoli a riporto, ed anche una maggior richiesta di denaro per le proroghe. Premi, riporti abbastanza attivi, con richiesta prevalente. Diritti: Valdarno 61; Unes 67,75. Titoli trattati n. 711.225 di cui Fiat 326.000; Liquigas 32.000; Gas Torino 25.000; Catini 34.100; Edison 33.700; Viscosa 18.675.

Quotazioni: Gim 4690; La Centrale 11.180; Sviluppo 535; Ras 5100; Nord Milano 5450; Olcese 2210; De Angeli 1775; Linificio 770; Unione Manifatture 72.400; Lane Rossi 16.580; Dalmine 2190; Siele 8545; Edison 1073; Romana Elettrica 4106; Toti A 2170; SB 1100; Immobiliari 4400; Sinifiche Ferrania [illegible]; Salcementi 12.305; Pirelli e C. 1679.

Prezzi internazionali: sterlina oro 6175-6250; marengo 5150-5200; sterlina valuta 1640-1660; dollaro carta 630-632; franco svizzero 146,75-147; franco francese 160-161; oro fino 720-724; argento 18,60-18,90.

GENOVA: Acciai 6850; S. Giorgio 1800; O.B.G. 2335; Cieli 2230; Eridania 18.700; Industria Zuccheri 14.225; Volano 7100; Sermide 6310; Industria Agricola 16.400; De Ferrari 1614; Nicolay 5400; Mira Lanza 4095.

PARIGI. — Il mercato è stato influenzato dal nuovo ribasso dell'oro, che continua il movimento di discesa, dovuto, pare, all'immissione di oro russo sulle Borse occidentali. I valori esteri hanno avuto difficoltà a mantenersi, tranne la Banca Ottomana ed alcune miniere metalliche, mentre i valori francesi avevano un comportamento soddisfacente, sia in [illegible] che a termine.

LONDRA. — Il mercato si è animato alquanto rispetto alla debole giornata di ieri, ma continua l'effetto della minaccia di sciopero dei tre milioni di operai metallurgici. L'attenzione è ora concentrata sulle azioni delle fabbriche di birra che stanno annunziando dividendi più alti di quanto il mercato [illegible] sperasse.

NEW YORK. — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con perdite e guadagni moderati. Sostenuti e in rialzo gli aeriali e i ferroviari; in declino gli aeronautici e i radiotelevisivi. Sono state scambiate complessivamente 1.290.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, grano e granturco hanno chiuso in guadagno, rispettivamente a 201 ed a 160,35 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 3 centesimi di cent di guadagno a 3 centesimi di cent di perdita per libbra: dicembre 32,87, marzo 33,30, maggio 33,63, disponibile 33,55.

FALLIMENTI — TORINO: **Giannetti Giannetto**, carpentiere edile, via Casteldelfino 6; sentenza 13 corr. m.; curat. dott. G. Bara. - **Bellussi Angelo**, dolciumi, corso G. Ferraris 135; sent. 17 novembre; curat. dott. Bara; verif. 21 dicembre; giudice Romagnoli. - **Mascherini Luciana**, varie e tessuti, via Princ. Acaja 33; sent. 17 novembre; curat. dott. Bara; verifica 21 dicembre; giudice Romagnoli.

SANREMO: **Firag Raffaele**, bar gelateria, Ventimiglia; sent. 10 novembre; curat. dr. De Vincenti; verif. 28 dicembre; giud. Faille. - **Garelli Angelo**, trattoria Piemontese, Coldirodi; sent. 10 novembre; curat. rag. Bestagno (Procedimento sommario).

ALESSANDRIA: **Secchi Mario**, commercio olio, Alessandria; sentenza 5 novembre; curatore rag. Rossi Giovanni; verif. 18 dicembre; giud. dott. Spera.

VERCELLI: **S.r.l. «Ricca»**, officine meccaniche alta precisione, Varallo; sent. 9 novembre; curatore avv. Ferraris; verif. 18 dicembre; giud. dr. Romani.

Le previsioni del tempo

Persiste sull'Italia un campo di alte pressioni livellate. La aria fredda affluita recentemente va riducendosi. Sulle Puglie, sulla Sicilia e Sardegna deboli annuvolamenti sparsi con tendenza a temporanea intensificazione nelle ore pomeridiane. Sulle altre regioni scarsa nuvolosità o sereno. Temperatura in lieve aumento ovunque. Mari da poco mossi a localmente mossi.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−0,3	13,5	Perugia	2,0	10,3
Trento	6	10,4	Ancona	5,7	11,2
Torino	3,4	9,1	Pescara	0,2	11,4
Milano	6,2	9	L'Aquila	—2	7,5
Venezia	2,5	11,2	Roma	3,6	15
Trieste	3,6	11	Napoli	5,2	14,9
Bologna	1,2	12	Bari	5	13
Pisa	5,3	13,0	Potenza	0,2	6,8
Firenze	6,7	15,1	Messina	5,7	16,1

MIRACOLO A SAN PAOLO DEL BRASILE

Un museo in 5 anni

L'inatteso invito del Louvre ad esporre nelle sale dell'Orangerie - I parigini allibiti - Capolavori di tutti i tempi - Christian Dior tra Tiziano e Rembrandt - L'arte d'avanguardia

Le vite avventurose continuano tuttora anche se gli arabi vanno alla Mecca in quadrimotore. Poco dopo la guerra un mercante romano tentò di acchiappare la fortuna portando a San Paolo del Brasile un gruppo di quadri che si era fatti prestare dagli amici: erano quadri onesti ma di secondo o terzo ordine. Non ne vendette nemmeno uno, ma trovò il sig. Chateaubriand che aveva in mente di creare un museo artistico a San Paolo; il romano rimandò i quadri in patria e rimase a San Paolo, direttore del museo.

Poi per cinque anni non si seppe più niente, e circolarono le voci più contraddittorie per denigrare e qualche volta persino per esaltare gli acquisti del museo, sino a che è scoppiata la bomba: il museo del Louvre ha invitato il confratello di San Paolo a esporsi nelle sale dell'Orangerie. I parigini sono rimasti allibiti, e a ragione, chè per fare un museo di quel genere in cinque anni ci vogliono molti denari ma anche una buona dose di intuizioni felici e di conoscenza del mercato mondiale.

Chateaubriand è, si capisce, un nome di battaglia dietro a cui si vela un nobile portoghese che è diventato il proprietario di tutti i giornali di San Paolo, qualunque ne sia il colore politico. Quei giornali si contraddicono e polemizzano fra loro salvo su una questione: il museo. Questa unanimità perchè il signor Chateaubriand non avendo i quattrini bastanti a creare un grande museo li ottiene dagli industriali con la maniera dolce, sì e no. Il fatto è che nel catalogo i nomi dei donatori del museo occupano otto colonne, ciò che è in ogni modo un bel risultato sociale. E tutto il resto è questione di cucina. Nel salotto, cioè per ora all'Orangerie, non c'è che da bearsi.

L'arte italiana è rappresentata da un San Girolamo, del Mantegna, da due ritratti di Tiziano, fra cui quello di Cristoforo Madruzzo, di Trento, del 1542, che è un'opera di prima grandezza, e da quattro quadri di Modigliani, fra cui tre importanti. I ritratti di Zborowski, della signora Van Muyden e di Diego Rivera.

L'arte francese è rappresentata con particolare ricchezza: un Poussin, quattro Nattier, quattro Delacroix (le famose stagioni del suo ultimo periodo) fra i più alti voli pittorici dell'artista, quattro Corot, sei Renoir, tre Toulouse-Lautrec, cinque Cézanne. Il ritratto in rosso della moglie, il gran pino, il negro Scipione e Alexis e Ola sono opere famose del pittore di Aix. Anche l'arte spagnola, con un capolavoro di Goya, il ritratto del cardinale don Luis Maria De Borbon y Vallabriga, l'arte inglese tedesca, fiamminga e olandese con un autoritratto di Rembrandt, sono rappresentate. Una parola va detta anche pel catalogo della Mostra fatto a regola d'arte con tutta la bibliografia di ciascuna opera e con opportuni commenti.

Insomma in cinque anni è sorto il primo grande museo di arte occidentale dell'America latina. A parte la perizia della scelta, il segreto del brillante successo è nella sua attualità, cioè sono state escluse le «scoperte» che oggi sono troppo rare e spesso di dubbia natura, si sono comperate opere conosciute e classificate senza curare l'ormai impossibile serie storica, per antiche e moderne di alta qualità. Al pubblico di S. Paolo sono state offerte opere che rappresentino bene sia il livello artistico sia le diverse tendenze del gusto, da Mantegna a Picasso, perchè c'è anche un Picasso del periodo bleu. E' un museo reale che ha la sua poltrona in quel Theatrum Pictorium che oggi si chiama il museo immaginario.

* *

Ma il museo di San Paolo anzi che limitarsi a raccogliere ed esporre opere d'arte, è stato concepito come un centro di educazione artistica. Infatti un museo non è moderno e attuale se all'accento sulla conservazione non sia sostituito quello sulla scuola. Come tutti gli ultimi arrivati a profittare della civiltà europea i sanpaolesi non hanno pregiudizi di sorta. Vogliono fare del loro museo una influenza attiva nella vita della città, vogliono risolvere tutto ciò che ha un carattere estetico nella loro vita giornaliera, dalla organizzazione delle esposizioni industriali e agricole alla decorazione delle vetrine dei negozi, all'incoraggiamento all'arte d'avanguardia. A quanto pare i brasiliani non credono alla fine dell'arte di avanguardia, vogliono l'avanguardia in tutto, nella vita come nell'arte, e hanno ragione. Non bisogna essere schiavi ma padroni della propria cultura, ciò che d'altronde è più facile quando quella cultura sia leggera.

Circa mille ragazzi e ragazze partecipano ai corsi di disegno, di plastica, d'incisione, di tecnica delle arti industriali, di fotografia, di cinematografia, di «pubblicità», di musica, di danza. Altri corsi sono uno di giardinaggio (che ha suscitato una società di floricultura) e uno di manichini, con la relativa presentazione della moda brasiliana creata dagli allievi del museo. E infine c'è un corso di messinscena per la televisione, con la quale si dànno lezioni di storia dell'arte.

Le esposizioni finora tenute nel museo sono di Le Corbusier, Max Bill, Lasar Segall, Saul Steinberg, Burle Marx, Richard Neutra, di modelli di sedie di progetti d'architettura scolastica, di modelli di Christian Dior.

Immagino la sorpresa dei lettori, e il furore di alcuni di essi, nell'udire che i modelli di una casa di moda si possano inserire tra un Tiziano e un Rembrandt. E il direttore del museo ch'è romano se ne accorge. Che cosa è questo che i sanpaolesi ci recano? Una lezione che dobbiamo imparare o una deviazione della nostra cultura estetica.

Senza offesa per nessuno vorrei anzitutto sottolineare la necessità che sorgano anche in Italia i musei-scuola. Ventotto timidi tentativi di mostre didattiche, per quanto lodevoli, non sono affatto sufficienti. Gli Uffizi possono continuare ad essere dedicati, come ora, agli studiosi e ai turisti, e nessuno vuole mutarne il carattere. Ma accanto ad essi sorgano i musei-scuola con personale preparato, per la educazione dell'occhio della gioventù. Proporzionalmente alla popolazione coloro che negli Stati Uniti d'America sanno disegnare sono più numerosi che in Italia. E questo perchè l'insegnamento del disegno è fatto entro il museo, e suscita l'interesse del ragazzo. Una lezione dunque ci viene anche da San Paolo, ed è la necessità del museo-scuola, una volta che l'avremo decideremo se metterci i modelli di Christian Dior.

Ma non scandalizziamoci per ciò che fanno gli altri, a fine di avere il pretesto di non fare nulla. Occorre sentire il bisogno di rinnovare la nostra cultura perchè inciti a una sempre più attiva partecipazione alla vita dell'oggi.

Lionello Venturi

IL DRAMMA DELLA GIOVENTU' PERDUTA A PARIGI

In Assise la studentessa che assassinò l'ex-amante

Morbosa curiosità di folla per Pauline Dubuisson, l'imputata che si rifiutava di fare conoscere al pubblico i suoi segreti - Una vita tumultuosa - Spinta al delitto dall'amore deluso o dal suo orgoglio di donna?



La studentessa in medicina Pauline Dubuisson in Corte d'Assise. (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 18 novembre.

I giurati parigini dovranno tentare, durante il processo cominciato questo pomeriggio alla Corte d'Assise, di penetrare l'animo complicato di Pauline Dubuisson, bella ragazza di ventisei anni, che il 17 marzo '51 uccise lo studente in medicina Félix Bailly, suo ex-amante, dal quale era separata da oltre un anno.

Il processo si doveva svolgere il 28 ottobre scorso, ma la notte precedente Pauline Dubuisson si era avvenata, dopo avere scritto una lettera al presidente della Corte d'Assise per dirgli che si uccideva per non darsi in spettacolo ad un pubblico avido di conoscere i segreti altrui: «Rifiuto di esser giudicata dinanzi a una folla che ricorda quelle sbraitanti della rivoluzione», scrisse la giovane donna. Il processo fu rimandato, nonostante la richiesta del Pubblico Ministero, che voleva far portare nell'aula l'imputata, anche su una barella.

La vita di Pauline Dubuisson fu salvata da varie trasfusioni di sangue. Il suo tentativo di suicidio ha però raggiunto lo scopo diametralmente opposto a quello che essa cercava: l'aula della Corte d'Assise era oggi affollatissima da un pubblico elegante, nel quale predominava l'elemento femminile, belle dame con ricche pellicce che volevano vedere da vicino questa assassina eccezionale.

Seduti nelle prime file delle sedie si notavano un uomo ed una donna anziani, che riuscivano a mala pena a trattenere le lacrime, accanto ad una bionda graziosa signorina: sono i genitori e la fidanzata della vittima.

Spinti dalla molla della curiosità, tutti sono scattati in piedi quando si è aperta la porticina della gabbia, nella quale è penetrata, inquadrata da due gendarmi, Pauline Dubuisson. Pallida come un cadavere, più bianca, si potrebbe dire, della sua camicetta, e vestita di un elegante «tailleur» blu, Pauline Dubuisson ispirava pietà. Non si può dire che sia bellissima, ma di certo doveva avere molto fascino, con quei suoi occhi neri un po' a mandorla, i capelli castani, la fronte alta, gli zigomi leggermente accentuati, il naso diritto e un po' all'insù con le narici sensuali, come le labbra, un po' spesse.

Nel vedere tanta gente e tutti quegli occhi fissi su di lei, l'imputata ha avuto come un gesto di sorpresa, e ha girato il capo facendo una smorfia con la bocca; ma non ha potuto evitare di sedersi al suo posto, mitragliata dai «flashes» di venticinque fotografi. Subito dopo è entrato il presidente, Raymond Jadin. Il cancelliere ha cominciato la lettura del lungo atto d'accusa: dodici pagine che riassumono la vita tumultuosa dell'imputata e le circostanze del delitto. A quei ricordi Pauline Dubuisson è stata quasi per svenire, e ha dovuto fare uno sforzo per riprendersi.

La vita sentimentale di Pauline è davvero eccezionale: a 14 anni, durante l'occupazione, ebbe il primo amante, un colonnello medico tedesco; poi ebbe tanti altri amanti da non ricordarsi più nemmeno il nome di tutti. Nel '47, mentre studiava medicina all'Università di Lilla, conobbe Félix Bailly, il quale si innamorò follemente di lei. Fu sua amante ma nel contempo era ugualmente l'amante di due professori d'università, al riguardo dei quali l'imputata ha dichiarato al presidente di esser stata costretta a cedere perchè l'avevano minacciata di danneggiare i suoi studi.

A varie riprese, con la speranza di averla definitivamente per sè, il Bailly le propose di diventare sua moglie, e ogni volta ella rifiutò, divertendosi anche a farlo soffrire con il racconto delle sue avventure. Nel '50 il giovane ebbe tuttavia la forza di separarsi dalla donna amata; e, per essere sicuro di non cadere di nuovo sotto la sua influenza, partì da Lilla per venire a terminare gli studi all'Università di Parigi. Pauline si consolò facilmente con altri amanti, mentre a poco a poco Félix ritrovava un certo equilibrio, finchè, incontrata una ragazza seria, si fidanzava.

Nel marzo '51, un'amica, di ritorno da Parigi, disse a Pauline di avere visto Félix e di aver saputo che stava per ammogliarsi. Bastò quella rivelazione per infiammare la examante e farle nascere il desiderio di riconquistare colui che l'aveva abbandonata per non subire più i suoi affronti e i suoi tradimenti. Con questo intento, Pauline venne a Parigi il 5 marzo '51 e si recò da Félix.

Ella ha detto: «Félix mi propose di cenare con lui».

Presidente: «Non foste voi, invece, a chiederglielo?».

L'imputata afferma di aver passato la notte con Félix, che egli le giurò di amarla ancora, ma che all'indomani, invece, la mise alla porta in malo modo.

Il presidente, che sembra attribuire grande importanza a questo particolare, non crede che il Bailly agisse in modo poco corretto. Fatto sta che Pauline ritornò a Lilla e venne nuovamente a Parigi, una decina di giorni dopo, con una rivoltella.

Pauline: «Avevo intenzione di ucciderlo e di uccidermi con lui, se non fossi riuscita a riconquistarlo».

Il giovane aveva saputo che la ex-amante era armata e che lo cercava. Tentò di evitarla e per due giorni ci riuscì, ma il 17 marzo, credendo di aver vinta la partita e che l'altra se ne fosse andata via, ritornò nella cameretta di studente dove abitava. Pauline, che era, invece, rimasta in agguato, di lì a poco bussò alla porta e quando fu dinanzi a Félix gli sparò tre colpi di rivoltella.

Ella asserisce che il giovane si uccise mentre tentava di disarmarla; tale affermazione è contestata dagli esperti, i quali osservano che Félix avrebbe dovuto fare il giro del tavolo che lo separava da Pauline.

Compiuto il delitto, Pauline tentò di suicidarsi, e infatti fu trovata svenuta, ma si riprese rapidissimamente. Era un tentativo sincero o una commedia?

Pauline: «Dopo avere sparato su Félix tentai di suicidarmi, ma l'arma si era guastata. Caddi sul letto e poi andai in cucina, tagliai il tubo del gas e lo misi vicino alla bocca il più possibile».

Presidente: «Ma i dottori Senneville e Griffie, che furono vostri amanti, dicono che è una commedia, perchè eravate troppo attaccata alla vita per voler morire».

L'avvocato della Parte civile interviene per ricordare, secondo la tesi dell'accusa, come la ragazza uccise l'examante, e a questi ricordi l'imputata scoppia in singhiozzi.

Il problema che si pone ai giurati è questo: il delitto fu ispirato dall'amore deluso oppure dall'amor proprio di una donna che non si rassegnava a vedere colui che l'aveva amata follemente riuscire a esser felice con un'altra donna? I giurati, fra i quali si trova una bella signora bionda, hanno un compito difficile.

l. m.

DALL'ITALIA ALLA SPAGNA: CHIACCHIERE E IMPRESSIONI DI VIAGGIATORI

Ciò che non piace ai turisti stranieri

"Siamo scappati per la noia" - I cartelloni pubblicitari e le formalità burocratiche - Dollari che se ne vanno

(Dal nostro inviato speciale)
Burgos, novembre.

«La cucina italiana è veramente monotona: spaghetti, risotto, bistecche, cotolette alla milanese, non abbiamo mangiato altro a Venezia e a Taormina, a Capri e a Firenze», dice la frale signora norvegese inguainata in un vestito per sera aderente e scollato che tradisce il corpo in apparenza esile, ma elastico di muscoli. Sta divorando una seconda porzione di paella valenciana, dopo aver strippato gli antipasti; e il brillio che le si accende negli occhi quando ordina merluza bilbaina e solomillo gitano, riservandosi per più tardi la scelta dei formaggi e del dolce, la rivela capace di sfondarsi sorridendo un pasto che farebbe paura a Coppi dopo aver varcato le Alpi e i Pirenei.

«Qui è un'altra cosa»

«Kjaro Astrid, non esagerare: una volta abbiamo gustato anche i ravioli», interviene il marito, subito timoroso, come ogni scandinavo, d'una possibile offesa all'ospite. E spiega: *«Noi viviamo a Hoenefoss, dove posseggo una segheria. Abbiamo raramente occasione d'incontrare stranieri e conosciamo appena un po' di inglese. Questo è il nostro primo viaggio all'estero. Dinanzi alla lista delle vivande scritta soltanto in italiano eravamo smarriti; sa, il sistema di ordinare a caso può dare brutte sorprese. Così finivamo con mangiare soltanto ciò dal nome già conosciuto. In Spagna è un'altra cosa».* E mi mostra la lista del pasto redatta in quattro lingue, come in quasi tutti i ristoranti spagnoli.

Per di più, sotto il nome di ogni portata, l'oste ha aggiunto spiegazioni tecniche: così della paella racconta che *«è composta di riso fritto in modo che rimbalza se lo si sbatte sul muro ma si squaglia in bocca, e di pollo, lumache, cozze, gamberi, palle di carne». «Una ricetta più particolareggiata — dice una nota in calce — è a disposizione, nella lingua desiderata, delle nostre gentili clienti». Quanto saranno costate all'oste la traduzione della lista e la stampa delle ricette? Quanti piatti non in programma sono stati ordinati da turisti allettati dalla descrizione d'un cocido o di un huevo flamengo? Quanta pubblicità faranno al ristorante le ricette che, tornata in patria, la signora Astrid si affretterà a sperimentare quando inviterà gli amici a cena?*

Astrid e il marito hanno lasciato l'Italia perchè si annoiavano. Non conoscevano nessuno, al cinema e a teatro non potevano andare, non sapevano come passare le serate. Anche qui al «Cid», uno dei molti alberghi costruiti dal Governo lungo le strade del gran turismo, avevano temuto di restare soli; ma dopo due giorni sono stati invitati dal direttore a uno champagne-cocktail (a pagamento) e presentati agli altri ospiti. Hanno scoperto che conosco la loro lingua; e adesso gli faccio a tavola da interprete con gli altri viaggiatori: facce conosciute, gente incontrata già al museo del Prado o all'Alcazar di Toledo, nella cattedrale di Siviglia o nell'orto botanico di Malaga, senza aver mai avuto l'occasione di rivolgergli la parola.

I due norvegesi volevano rimanere tre settimane in Italia e pochi giorni in Spagna. Invece dopo una breve scappata fra Venezia e Taormina decisero di tornare a casa perchè si annoiavano; e volevano fermarsi in Spagna soltanto un paio di giorni, proprio perchè avevano già comprato il biglietto dell'aereo. Hanno invece deciso di restare un mese, ora che hanno amici con cui fare quattro chiacchiere e organizzare una partita. E spenderanno per ventagli, merletti, mantiglie, i quattrini messi in bilancio per scarpe e stoffe italiane. Dice Astrid: «In Italia non mi azzardavo a entrare nei negozi, anche quando vedevo un oggetto che mi piaceva. In vetrina non c'era il cartellino con il prezzo; e mi vergognavo di entrare soltanto per domandare: «Quanto costa?» (lo so dire in italiano, ma poi non comprendo la risposta) e di uscire senza aver comprato nulla, tanto più che i vostri commessi sono così gentili con noi stranieri».

«A proposito di cartelli — interviene un olandese — in Italia ne avete troppi e troppo pochi. Troppi cartelli pubblicitari lungo le strade; e guardi che io sono un uomo d'affari; la pubblicità m'interessa e non mi lamento, come fa mia moglie, se mi distoglie dalla visione del paesaggio. Ma, come automobilista, quei manifesti mi innervosiscono: non riesco più a concentrarmi, ho sempre paura d'infilare un paracarro e di non vedere, fra tanti cartelli, quello che mi deve indicare la strada. E poi come fa uno straniero, viaggiando a cento l'ora, a sapere se "Novara" è il nome della prossima città o di un biscotto? Quando leggo "Varese" significa che si sta avvicinando alla frontiera o che è invitato a comprare un paio di scarpe?

Frecce e tabelle

«Pochissime indicazioni, anzi nessuna, in città. Anche dopo una intera giornata al volante mi si può sempre chiedere di guidare per altri cinquanta chilometri; ma non mi chiedete di fare in città cinquecento metri più del necessario per cercare l'albergo. Appena entrato in città divento nervoso, la stanchezza mi piomba addosso, dopo aver guidato sulle strade aperte m'infastidiscono pedoni e ciclisti (ogni proprietario di automobile conosce queste sensazioni) e sono vinto dal desiderio di lavarmi e di riposarmi il più presto possibile. Perchè obbligarmi a perdere tempo chiedendo informazioni a persone che spesso non possono comprendermi? In Olanda abbiamo per strada grandi tabelle con la pianta del centro; sono state messe a spese dei proprietari degli alberghi. Premendo un bottone corrispondente al nome dell'albergo desiderato appare una striscia luminosa che indica la strada da seguire. Inoltre ci sono le "frecce" che vi guidano fino alla stazione; questa è sempre un buon punto di riferimento». E sua moglie aggiunge: «Per una città, come per una persona, spesso conta la prima impressione».

Incalza il marito: «In maggio all'aeroporto di Ciampino fui costretto a riempire tre lunghi moduli: per l'ufficio di igiene, la valuta, la dogana; ma come ritirato soltanto il primo, quello in cui avevo dovuto dichiarare in quali città avevo trascorso le ultime quattordici notti. E guardi che venivo da Amsterdam, dove peste e colera non sono frequenti. Gli altri moduli mi rimasero in tasca; in cambio i doganieri aprirono tutte le mie valige, contentandosi poi di mettere un po' in disordine vestiti e biancheria, superficialmente e distrattamente, come per dimostrare che non rubano lo stipendio. Ce n'era bisogno? Capisco una visita minuziosa alla persona sospetta di contrabbando; non comprendo le seccature inutili.

Le visite doganali

«In quasi tutti i Paesi europei la visita doganale è stata praticamente abolita, a meno che non ci siano sospetti giustificati. Credo che stia avvenendo lo stesso anche in Italia, almeno a certe frontiere. Il mese scorso, arrivando in automobile da Briançon, ho varcato la frontiera in un minuto: niente visita al bagaglio, nessun modulo da riempire; e lo stesso è accaduto a Domodossola quando ho lasciato l'Italia. Vorrei ringraziare quei militi cortesi che mi accompagnarono dal capostazione, il quale, a sera tarda, "inventò" un treno per caricarvi la mia automobile verso Briga; ma vorrei domandare: perchè tanta diffidenza verso il viaggiatore che arriva in aereo e che spesso è proprio il turista più ricco e più meritevole d'attenzioni?».

«E' fortuna — aggiunge — che in Italia non abbiate ancora scoperto il trucco inventato dai sindaci delle cittadine della Francia meridionale traversate dalle grandi strade nazionali. Per impedire agli automobilisti di continuare a correre a velocità pazza anche nel centro della cittadina o del villaggio sono stati messi all'inizio dell'abitato cartelli con la scritta: "Curva pericolosa", "Strada scivolosa", "La morte è in agguato"; e anche monumenti fatti con vetture fracassate che invitano alla prudenza. Il guidatore si spaventa; frena; cerca la curva pericolosa; non la trova e, compreso il trucco dopo un paio di esperienze, passa a tutta velocità, incurante d'ogni ammonimento, nelle strade degli altri villaggi dove magari c'è veramente il rischio di accopparsi».

«Al lupo, al lupo...» gli risponde; e l'olandese, con un sospiro di nostalgia, conclude: «Però qual grande comodità le docce fredde e calde nelle stazioni di rifornimento francesi; chi compra la benzina può usarle gratuitamente. E qual grande comodità, qui in Spagna, i "motel" costruiti sul modello americano: un piccolo giardino, l'autorimessa adiacente alla camera-salotto con una spaziosa veranda, la stanza da bagno, un minuscolo cucina; e cameriere discrete che si fanno vedere soltanto quando le chiamate in modo da darvi l'impressione di essere a casa vostra, ma senza dover lavare i piatti dopo cena».

Enrico Altavilla

Accoltella la moglie alla presenza di un figlio

Nel 1951 l'uomo aveva sparato 150 colpi di fucile contro i familiari, ferendo una quindicina di persone - La donna è morente

Roma, 18 novembre.

Un altro uomo ha armato la sua mano contro la moglie. Ieri fu un invalido di guerra a ridurre in fin di vita, a colpi di martello, la moglie incinta di pochi mesi; oggi un ex-spazzino, uscito da pochi giorni dal carcere ha inferto quindici coltellate alla sua donna.

Il feritore è un uomo di quarantacinque anni, Raffaele Longoneri: un nome, questo, già noto alla polizia ed alle cronache romane che diffusamente si occuparono di lui allorquando nel gennaio del 1951, in seguito ad una ennesima lite con la moglie Domenica Moltoni, sparò circa 150 colpi di fucile da caccia contro di lei, e figli e contro tutti coloro che tentarono di ridurlo alla ragione. Quindici persone rimasero ferite nella pazza sparatoria ed il Longoneri fu catturato solo dopo un massiccio intervento della polizia; processato venne condannato a due anni di reclusione, essendogli stata riconosciuta la semi-infermità mentale. Scontata la pena e rientrato in famiglia, le liti erano però riprese più violente di prima.

Sette persone abitavano nella casa del Longoneri, in una unica stanza: i due coniugi ed i loro cinque figli Antonio di 20 anni, Nunziata di 19, Anna di 17, Innocenzo di 14 e Carmela di 12; stamani, quando più violenta è scoppiata la lite, non v'era però presente che Innocenzo. In questi ultimi tempi altri motivi di litigio si erano aggiunti a quelli già numerosi. Sembra infatti che Raffaele Longoneri avesse espresso l'intenzione di trasferirsi con la famiglia presso la mamma, per lasciare quella stanza ad una sua sorella. Domenica Moltoni si era sempre opposta decisamente a questo proposito del marito ed appunto questa opposizione sembra sia stata la causa ultima della tragedia di stamane.

Dopo le prime parole il litigio si è trasformato in un violento corpo a corpo. Innocenzo assisteva impotente in un angolo della stanza sconvolta in breve come se un uragano l'avesse colpita. Poi il Longoneri, al colmo dell'ira e della follia, ha estratto di tasca un coltello. Quando il figlio ha visto luccicare la lama nelle mani del padre, ha tentato di soccorrere la mamma, ma non vi è riuscito. Raffaele Longoneri ha vibrato alla cieca quindici coltellate sul corpo della donna. Poi è fuggito.

Domenica Moltoni è morente all'ospedale. Il Longoneri, dopo aver vagato per le campagne vicine si è costituito ai carabinieri di Porta Cavalleggeri.

Il sindaco di Modena scomparso da 20 giorni

Modena, 18 novembre.

Da 20 giorni il sindaco comunista di Modena, Alfeo Corassori, è scomparso. In tutte le varie cerimonie svoltesi in città nel settore consiliare, il primo cittadino di Modena non si è fatto vedere ed è stato rappresentato alternativamente dai due vice-sindaci Zurlini e sen. Zanuccoli.

La scomparsa del sindaco è diventata motivo di discussioni e commenti. La sua improvvisa assenza venne notata il 4 novembre, in occasione della celebrazione della giornata delle Forze Armate. In grandi manifesti era stato annunciato che il sindaco avrebbe tenuto un pubblico discorso. Alla cerimonia lo rappresentò invece il sen. Zanuccoli. Da allora il sindaco è scomparso. Negli ultimi giorni di ottobre il sindaco era stato visto, per l'ultima volta, alla stazione, con due pesanti valigie, in attesa del treno.

Le autorità provinciali, interpellate da enti, associazioni, privati, cittadini e dai quotidiani locali, non hanno saputo dire nulla. Il Prefetto di Modena ha detto che da venti giorni non vede il sindaco, col quale invece in precedenza aveva scambi telefonici quasi giornalieri; altrettanto risponde il Questore, il quale ha dichiarato di non sapere dove si trovi il signor Corassori. Ovviamente la Questura non può fare ricerche perchè la scomparsa del sindaco non è stata denunciata da nessuno della famiglia. La moglie del primo cittadino, interpellata, ha risposto che il marito è fuori Modena, ma non ha voluto aggiungere altro. In Municipio viene data analoga risposta.

In città circola insistente la voce che il sindaco sia stato invitato a Mosca tempo fa, per assistere alle celebrazioni del 36° anniversario della rivoluzione bolscevica. All'ufficio passaporti della Questura il sindaco presentò effettivamente un visto per recarsi nell'Unione Sovietica, ma tale visto gli fu negato.

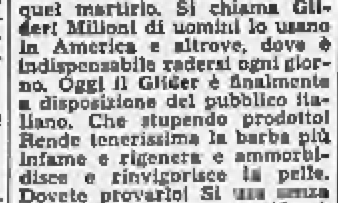
Nuovo caso di poliomielite segnalato ad Alessandria

Alessandria, 18 novembre.

E' stata ricoverata all'ospedaletto infantile di Alessandria la piccola Paola Camagna, di 3 anni, residente nel vicino sobborgo di Valle San Bartolomeo, colpita da poliomielite. Le sue condizioni tuttavia non destano eccessive preoccupazioni. E' questo l'ottavo caso di poliomielite verificatosi ad Alessandria nel solo mese di novembre.



Il noto archeologo Sir Gerge Spilton, celebre per aver dissepolto un tartufo di ben 2 chili, è di passaggio dalla nostra città. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli, il formidabile estirpatore di calli e duroni.



IL PROBLEMA DEI TRASPORTI

Saranno aumentate le tariffe ferroviarie?

Il previsto aumento delle tariffe ferroviarie, cui il ministro Mattarella ha fatto cenno nel corso della recente discussione del bilancio del suo Dicastero, in seguito alle vivaci reazioni avutesi da parte delle più organizzate categorie economiche, è stato rinviato sottoponendo la proposta al Comitato interministeriale prezzi (C.I.P.) per un più approfondito esame della questione.

Per rendersi conto dello svolgimento di questa proposta occorre ricordare che le ferrovie, dopo quasi un secolo di monopolio dei trasporti, si trovano oggi a dover lottare contro la concorrenza di altri sistemi: più esattamente contro il prodigioso sviluppo dell'automobilismo, poichè è da escludere, almeno per ora nel nostro Paese, la probabilità di una sensibile concorrenza dei trasporti aerei e della navigazione interna. Il problema, già tanto discusso in conferenze e congressi (si è appena concluso quello di Stresa e già un altro si è aperto in questi giorni a Milano), ha condotto alla conclusione che per le ferrovie sia opportuno venire ad accordi e patti con i concorrenti trasporti su strada.

Una intesa è stata relativamente facile per i trasporti viaggiatori, che nel 1952 hanno raggiunto sulle ferrovie il numero di 370 milioni, doppio di quello di anteguerra, ed anche perchè le ferrovie si trovano ancora in grado di offrire condizioni di economia, comodità e sicurezza del viaggio che nessun altro mezzo potrebbe assicurare. Si è perciò resa possibile una convenzione, conclusa il 15 settembre u. s., tra le Ferrovie dello Stato e l'Associazione dei concessionari di autolinee (A.N.A.C.) che tende a regolare la coesistenza dei due sistemi.

I trasporti di merci

L'obiettivo non è stato invece raggiunto nel settore delle merci, il cui traffico sulle ferrovie nel 1952 è stato di 42 milioni di tonnellate, appena al livello di anteguerra, nonostante che si sia cercato di incrementarlo facilitando l'esercizio dei binari di raccordo, diffondendo l'uso dei carrelli stradali per la consegna a domicilio dei carri completi e perfino con l'adattamento delle tariffe attraverso singoli contratti a volta a volta stipulati con le ditte interessate. Il contrasto degli automezzi è qui più sentito per effetto del sistema dei «contingenti» assegnati alle varie regioni per le licenze di autotrasporti, tanto per scopo privato, quanto per conto professionale; sistema applicato con molta larghezza, tanto che sono oggi in circolazione 240 mila autocarri ed accade che i detentori di autorizzazioni di trasporto per conto proprio operano anche per conto terzi, i professionisti si fanno concorrenza fra loro, agiscono gli intermediari, nessun controllo vi è nei noli, per cui in definitiva sono danneggiati tanto gli utenti quanto gli esercenti.

Per giungere all'auspicata intesa si dovrà disciplinare il movimento degli autotrasporti merci in conto terzi in modo da garantire che corrispondano ai fondamentali requisiti cui un pubblico servizio deve soddisfare.

Le ferrovie, a loro volta, dovranno curare la sistemazione delle arterie principali, molte delle quali richiedono l'esercizio a trazione elettrica come il più adatto alle condizioni dei loro tracciati. Concentrati su queste linee i miglioramenti offerti dalla tecnica moderna, assicurati i mezzi adeguati al servizio che il pubblico ha ragione di esigere, le ferrovie potranno gradatamente liberarsi delle parti che risulteranno superate.

Ciò posto, si è ora presentato il quesito se le ferrovie, anche così sistemate, potranno far fronte ai loro compiti, data la deficitaria situazione di bilancio nella quale attualmente si trovano, e si è ventilata l'idea di una riforma dell'azienda e di un aumento delle tariffe.

A parte il fatto che un inasprimento delle tariffe non sarebbe concepibile senza un corrispondente miglioramento dei servizi (che le ferrovie, con i mezzi di cui dispongono, non potrebbero oggi assicurare) ci sembra che la questione meriti veramente un più accurato esame. La vasta amministrazione esercente la rete ferroviaria dello Stato ha caratteristiche industriali per cui all'atto della costituzione (1905) disponeva di un'autonomia che in seguito (legge 22 maggio 1924 n. 868) è stata quasi del tutto soppressa creando nell'Azienda una maggior pesantezza di organismi.

Funzione sociale

D'altra parte non si può disconoscere alle ferrovie statali la funzione sociale che esercitano e debbono esercitare nel Paese: si accordano tariffe di favore, sotto costo, per i trasporti degli impiegati ed operai che giornalmente debbono spostarsi dalle località di residenza ai vicini centri di lavoro, per i trasporti degli ortofrutticoli in esportazione, per i trasporti a favore delle zone depresse, e via dicendo. Giuste disposizioni, senza dubbio, ma estranee alla tecnica dei trasporti, per cui i minori introiti che ne derivano non vanno addossati al bilancio delle ferrovie, e devono essere assunti a carico della collettività come del resto si è sempre praticato anche in casi analoghi da noi come da altri Paesi.

Stralciati gli oneri imposti da ragioni sociali, ridotti i servizi e gli uffici a più giuste proporzioni, sistemate le retribuzioni del personale adeguandole alla importanza del lavoro che disimpegnano, la riforma verrà da sè insieme al risanamento del bilancio, senza ricorrere a provvedimenti che avrebbero per effetto di aggravare il costo della vita.

Concludendo, è sulla base dei concetti qui esposti che dovrà essere regolato l'accordo tra ferrovie ed automezzi per lo svolgimento delle loro rispettive qualità a vantaggio della Nazione.

e. e.

Gli eredi del miliardario a Roma



Sono giunti nella capitale gli aventi diritto al miliardo lasciato senza testamento da Raffaele Carraba, emigrato molti anni fa negli Stati Uniti da Gesualdo (Avellino). Carlo Pesin (da sinistra), Maria Forgione, la sorella Vincenza e il marito Dagnano hanno preso contatto con l'ambasciata statunitense per riscuotere l'eredità. (Telefoto)

La lettera del generale Wolff discussa al processo Parri-"Meridiano,,

L'ufficiale tedesco chiede che, se verrà a deporre a Milano, gli sia garantita l'incolumità personale - Amari commenti dell'avv. Greppi sul "singolare documento,, - La difesa chiede che siano sentiti altri testimoni

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 novembre.

Siamo ripiombati nella piccola giungla degli incidenti procedurali, insaziabili divoratori del tempo. Prima di raccontarli nel loro insieme diremo dell'unico testimone potuto udire in tutto il giorno. Egli è Ferruccio Lanfranchi, autore del volume «La resa degli 800 mila», dove è contenuto anche il memoriale Parrilli sulle trattative segrete che portarono alla liberazione di Parri e Usmiani. Il Presidente Cornelio domanda a Lanfranchi da chi apprese che, per mezzo di Allan Dulles, gli alleati domandavano la consegna di quei due illustri prigionieri come condizione sine qua non per cominciare a discutere. Il teste risponde che l'ebbe dal Parrilli sotto forma di appunti, che egli ordinò per renderli organici e leggibili, e che accettò dopo opportuni controlli.

Avv. De Caro — *Quali?*

Il teste narra che fu lo stesso Parrilli a metterlo in contatto con il tenente Zimmer, del controspionaggio tedesco, prima pedina del piano inteso a mercanteggiare comunque con gli alleati una resa accettabile delle forze tedesche in Italia. Successivamente egli ebbe anche la fortuna di imbattersi con Voetteri, l'ex-capitano delle «SS» di frontiera a Chiasso, il quale gli fornì particolari precisi sul passaggio di Parri verso la Svizzera e sui viaggi in Svizzera compiuti dallo stesso generale Wolff per perfezionare i termini del suo accordo con gli alleati, via Allan Dulles.

Dopo la pubblicazione del suo volume, il Lanfranchi fu anche interessato da un giovane sacerdote della Resistenza ad incontrarsi con il colonnello Dollman, superiore dello Zimmer e immischiato nella stessa faccenda. In verità il Dollman domandava soltanto un salvacondotto per fuggire in Svizzera, disposto a pagarlo con rivelazioni sull'esistenza e il nascondiglio del famigerato Martin Bormann. Di costui non venne fuori nulla, ma intanto il Lanfranchi potè parlare con il Dollman della liberazione di Parri, che gli fu confermata negli estremi da lui già narrati.

Avv. Nencioni — *Il teste è a conoscenza delle memorie di Moellhausen?*

In queste memorie, intitolate «La causa perdente», ciò che scrisse il Parrilli viene definito «evidente stile reclamistico» (pag. 483) di un uomo che «non ha capito l'abbecedario della diplomazia» (pagina 485), ma l'insieme — spiega il Lanfranchi — riguarda più il meccanismo delle trattative di resa che la loro sostanza. Fino ad ora su quanto hanno scritto il Lanfranchi e il Parrilli sembra che la Storia non abbia nulla da obiettare.

Incidenti di procedura

E veniamo alla piccola giungla degli incidenti procedurali. Comincia Franz Schwingammer con una lettera in tedesco scritta da Innsbruck il 15 novembre 1953. La difesa lo aveva dato come uno di coloro che avevano interrogato Parri a Verona. Egli scrive che ciò non è esatto, che non ebbe mai a che fare con il Parri e nemmeno lo vide. Prese però visione delle relazioni immediatamente compilate sull'interrogatorio Parri e destinate a Berlino. In esse si sarebbe parlato dell'organizzazione partigiana nell'Italia Settentrionale e dei colloqui di Parri con il Governo del Sud, con il Quartier Generale alleato.

«I particolari — dice il teste — si sottraggono al mio ricordo». Non dovevano essere quindi di un'entità favolosa. Egli «ritiene anche di escludere» che all'Hôtel Regina di Milano gli interrogatori di partigiani italiani, comunque catturati, potessero svolgersi, se non di fronte a ufficiali germanici e alla presenza di interpreti ugualmente germanici o altoatesini. E' un argomento che sarà sviscerato nella settimana ventura; intanto si discute a lungo su che cosa fare di questa lettera. Dopo breve permanenza in camera di consiglio, la Corte ordina che sia tradotta a spese della parte interessata, riservandosi di decidere in seguito sulla presentazione del suo contenuto.

Segue il generale Wolff con le sue note «condizioni» presentate attraverso il Consolato italiano di Colonia, per venire a deporre. «Singolarissimo documento», osserva l'avv. Greppi. Nessuno è in grado di garantire al Wolff altra «incolumità personale» all'infuori di quella che è patrimonio comune di tutti gli italiani e di tutti gli stranieri sul suolo italiano, per di più, come esige il Wolff, «senza limitazione di tempo e di luogo»; meno che meno si può mettere la sua coscienza al riparo preventivo da eventuali spiacevoli sorprese rivelatrici sulla sua condotta di comandante tedesco in Italia, se queste dovessero emergere dallo svolgimento del processo o altrimenti.

Il Pubblico Ministero avv. Bacchetta, sicuro che il Wolff non si muoverà dalla Germania, propone di sentirlo per rogatoria e presenta senz'altro la serie delle domande che vorrebbe rivolgergli. L'avv. Nencioni osserva che, il teste Wolff essendo stato citato dalla difesa, è ad essa che spetterebbe la scelta delle domande, e così presenta la propria lista. Non sarà difficile accordarsi, perchè la differenza è minima.

Le complicazioni cominciano quando la difesa, una volta sulla strada delle istanze, ne presenta altre. Essa vorrebbe un supplemento di rogatoria per Allan Dulles, vorrebbe chiedere qualche cosa anche al signor Mac Kafferey, della «Special Force», domanda la ammissione a testi del capitano Teodoro Saevecke, di Carmine Senise, già capo della polizia italiana, e di un certo Romolo Del Sole, il quale dal penitenziario di Procida ha scritto che verrebbe volentieri a deporre perchè fu presente all'arresto del Parri e, sembra, anche ai suoi interrogatori. In cambio la difesa rinuncerebbe ai testimoni Thun e Goldbek.

Aspra discussione

Altra discussione lunga e anche aspriglia. Il Senise dovrebbe deporre su cosa già giudicata per sempre in altro processo, il che è inammissibile (secondo il Pubblico Ministero e la Parte Civile) con «le norme più elementari della civiltà». «Quante volte — domanda l'avv. De Caro — un galantuomo dovrà difendersi contro una stessa accusa? Questo è cannibalismo». Rincara l'avv. Greppi: «Questa è una selvaggia caccia all'uomo. E mentre il processo dovrebbe svolgersi per direttissima, lo si lascia per mesi sotto il peso d'un'accusa sia pure assurda e ridicola». Si faccia dunque presto e ci si risparmi di mobilitare ergastolo e criminali.

Riferendosi al Del Sole, per l'appunto condannato all'ergastolo, e citando una frase della sua lettera, il Greppi commenta amaramente come uno come lui possa pretendere di venire «a combattere per la verità e per la giustizia e a collaborare al suo trionfo». Quanto a Thun e Goldbek, la difesa non aveva già fatto tanto chiasso per averli? I difensori insistono sul loro diritto a fornire qualsiasi prova. La Corte si ritira.

Dopo circa due ore e mezzo di camera di consiglio, ordina di udire per rogatoria i testi Wolff e Saevecke (tanto meglio se poi si presenteranno di persona) respingendo tutte le altre richieste. La difesa fa le sue riserve e il dibattimento è rinviato a martedì prossimo.

Antonio Antonucci

L'EFFERATO DELITTO DI GENOVA

I ladri uccisero la vecchia per non essere denunciati

Genova, 18 novembre.

Stamane la figlia della settantottenne Adele Caligari, la povera vecchia barbaramente uccisa ieri nella propria abitazione da sconosciuti malviventi, è stata interrogata dalla polizia perchè desse qualche particolare sulla vita dei suoi vecchi genitori.

Erano davvero una commovente coppia di sposi i Bottaro: lui ottantenne, lei settantottenne; da quasi sessanta anni vivevano insieme. Dalla fine della guerra, da quando cioè erano rimasti soli, si erano ritirati in alcune stanze al primo piano della villa disabitata di proprietà del conte Brusco. In questo ambiente i crudeli rapinatori hanno lasciato ogni cosa a soqquadro; la camera da letto, i cassetti in cui mano omicida con fretta spasmodica ha frugato affannosamente, gli armadi, tutto era in disordine. Perfino il fucile hanno asportato gli ignoti assassini. Questo particolare spiega che ci si trova davanti a delinquenti comuni, ladri che, a sentire un giovanotto della zona, pullulerebbero tutt'in giro. Coloro che hanno ideato questo colpo speravano senza dubbio di trovare qualche cosa di più di quello che in effetti hanno asportato. Infatti oltre al fucile sono stati portati via un piccolo orologio d'argento ed una catenina d'oro con una sterlina; il tutto per un valore di circa 30 mila lire.

Del delitto si sta ora attivamente interessando la squadra giudiziaria del Gruppo interno dei carabinieri. Sul luogo del crimine ha pure eseguito un sopraluogo il dott. Cabella della squadra mobile. Fino a questo momento però nessun dato particolarmente interessante è emerso. Si sa soltanto che nessuna traccia di sangue è stata trovata sui cassetti messi a soqquadro nella camera da letto, segno evidente che i ladri hanno ucciso la povera vecchia al termine della loro visita, quando già stavano per uscire: per non essere riconosciuti i delinquenti hanno soppresso la poveretta nel modo più crudele. Il dott. Tamellini ha eseguito l'autopsia della vittima questa mattina. A quanto risulta il perito ha rilevato che la donna fu afferrata violentemente per il collo da una mano che le lasciò un chiaro segno di unghie. Quasi contemporaneamente a questa stretta che deve aver fatto perdere i sensi alla poveretta, l'assassino le ha vibrato due colpi fortissimi al capo. Infine, terzo tempo, l'assassino forse per essere certo della morte della donna le ha stretto al collo il foulard. La fine della povera vecchia è stata immediata.

Duecentomila lire svanite con la truffa all'americana

Casale, 18 novembre.

Della solita truffa all'americana è stato vittima Guido Olearo d'anni 61 agricoltore abitante nella frazione Patro di Moncalvo. Venuto a Casale con 200 mila lire per acquisti alla fiera autunnale, appena giunto nella centrale via Roma, veniva avvicinato da un individuo, qualificatosi facoltoso possidente di Oneglia, alla ricerca di un ingegnere casalese cui affidare 3 milioni a scopo benefico. A questo punto compare il consueto terzo uomo il quale affermava che l'ingegnere era morto e che il figlio era uno scavezzacollo di cui bisognava diffidare. «Perchè non incaricare della bisogna l'Olearo?» tanto più che gli si offriva un compenso di 600 mila lire; bastava dimostrare di non essere uno spiantato.

L'ingenuo agricoltore consegnò il suo peculio da aggiungere in un pacco dei tre milioni che gli sarebbe stato dato. I tre dovevano ritrovarsi in una banca alla riapertura dei battenti del pomeriggio, ma intanto lo scambio del pacchetto col malloppo era già stato operato. L'Olearo nel pomeriggio non vedendo giungere i due compari mangiò la foglia, ma ormai era troppo tardi e non potè far altro che denunciare il fatto al commissariato di polizia.

Un cacciatore ferito dallo scoppio del fucile

Casale, 18 novembre.

Un grave incidente è accaduto oggi durante una partita di caccia nei boschi del Po. Certo Mario Prandi di anni 20, operaio, per lo scoppio della carabina, causato dall'eccessiva carica della cartuccia, ha riportato una grave ferita alla gamba destra. Con ogni probabilità l'arto gli dovrà essere amputato.

Il matrimonio Noce-Longo annullato a San Marino

Roma, 18 novembre.

La on. Teresa Noce ha indirizzato ai quotidiani una lettera per smentire la notizia diffusa dall'ARI circa il suo «divorzio» con l'on. Luigi Longo, vice-segretario del P.C.I. La lettera è stata oggetto di ampi commenti negli ambienti parlamentari, anche perchè da essa traspare uno stato di tensione tra i «coniugi» Longo, del quale si aveva solo un vago sentore.

La on. Noce nella indicata lettera afferma: «A mia conoscenza, non solo non è stato ottenuto il divorzio, ma questo non è stato mai richiesto; e non credo che, se delle pratiche in questa direzione fossero state iniziate, l'on. Longo non avrebbe avuto la correttezza di informarmene e di richiedere la mia autorizzazione».

L'on. Longo, evidentemente, non ha informato la moglie. L'ARI è difatti in grado di confermare che la sentenza di annullamento del matrimonio tra l'on. Luigi Longo e la on. Teresa Noce non soltanto è stata pronunziata, ma regolarmente pubblicata a San Marino. Forse la on. Noce equivoca tra i termini di «divorzio» e di «annullamento» circa il suo matrimonio effettuato a Torino nel 1921.

Strinse il collo dell'amata ma all'ultimo si pentì

Asti, 18 novembre.

Pierino Bonelli, sarà processato domani dinanzi al nostro Tribunale.

E' nota la vicenda, a carattere passionale, da mediocre romanzo d'amore. Il Bonelli, di 26 anni, disoccupato, aveva dal gennaio scorso una relazione con Natalina Crea in Simionato. Il Bonelli, essendo privo di lavoro, aveva parecchio tempo a disposizione da passare con la donna, approfittando anche del fatto che il marito, si recava al lavoro.

Alla fine di settembre, per dimenticare l'amante, il Bonelli si recava a Torino per rinchiudersi in un convento. Di qui, però, scappava tre giorni dopo e, tornato a Asti, riprendeva la relazione e decideva, dopo qualche giorno, di uccidere l'amante. Ma al momento di strangolarla, vedendola afflosciarsi e credendo di averla uccisa, allentava la stretta: quindi correva in Questura a costituirsi. Il rinvio a giudizio dinanzi al Tribunale per lesioni personali guaribili in diciassette giorni, e non davanti alla Corte d'Assise per tentato omicidio, è dovuto al fatto che il Bonelli aveva desistito volontariamente dall'uccidere. L'imputato sarà difeso dall'avv. Dosi. La Crea si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Adorni.

La misteriosa morte d'un vecchio possidente

Giaceva in terra con gli abiti a brandelli, assiderato e ferito al viso - Una rissa può aver provocato il dramma

Piobesi, 18 novembre.

I carabinieri e l'autorità giudiziaria hanno aperto una inchiesta sulla misteriosa morte del possidente Francesco Barale, di 77 anni, abitante in una cascina di Piobesi, in via Ancona 7. Egli è deceduto l'altra sera, dopo 24 ore di agonia, durante la quale non potè pronunciare neppure una parola. Era stato trovato all'alba di lunedì, presso la chiesa del paese, privo di sensi, con il volto tumefatto, quasi assiderato.

Era rimasto sull'acciottolato della via dalla mezzanotte alle cinque di mattina. Giaceva in terra bocconi, con gli abiti laceri in più punti: brandelli dei calzoni, della giacca e degli indumenti intimi sono stati trovati un po' ovunque, fino alla distanza di cento metri. Il portafogli era posato sopra una pietra a pochi metri dal corpo esanime. Conteneva un biglietto da mille lire e pochi spiccioli. Si notava pure un berretto di velluto, appartenente ad un girovago non meglio identificato. Erano inspiegabilmente scomparsi il cappello e la maglia di lana del Barale.

Il medico dott. Fracchia, che visitò lo sventurato, potè riscontrare sulla parte sinistra del viso, sul braccio e sulla mano sinistra molte contusioni.

Il fatto appare molto misterioso. La sera precedente la sua morte, il Barale si era trattenuto in una osteria del paese con tre amici, fra cui il girovago che abbandonò sulla via il berretto di velluto. Bevve non più di mezzo litro di vino e uscì dal locale verso la mezzanotte.

Una voce circolante in Piobesi farebbe supporre che il Barale sia morto per una caduta accidentale. Egli quando era ubriaco, dava in smanie fino al punto di strapparsi i propri abiti. Questa pretesa furia provocata dalla eccitazione alcoolica non spiega però la scomparsa del cappello e della maglia del contadino. Inoltre sembra strano che egli potesse ubriacarsi con pochi bicchieri di vino.

Ammessa la possibilità di un delitto, non se ne può ancora conoscere il movente. Potrebbe trattarsi di una lite, conclusasi tragicamente.

La nuova legge maggioritaria

Lo schieramento dei partiti per le elezioni in Val d'Aosta

Aosta, 18 novembre.

Il disegno di legge per le elezioni del Consiglio Regionale approvato lunedì dal Consiglio dei Ministri prevede il sistema maggioritario, come già per la consultazione elettorale del '49. Non si conoscono ancora le reazioni dei vari partiti alla notizia del progetto, in attesa dell'approvazione finale che deve venire dalla Camera e dal Senato.

Però la situazione si presenta difficile, specialmente per la Union Valdôtaine, che da otto anni domina la situazione nella Valle. Nel gennaio di quest'anno il Consiglio valdostano attualmente in carica si era pronunciato a favore del sistema maggioritario. Nell'estate invece — specialmente per iniziativa dell'Union Valdôtaine — venne approvata la proposta di legge con il sistema proporzionale.

Perchè la legge passi in Parlamento, la D. C. deve accordarsi con i liberali e i socialdemocratici (ed il centro formerebbe quindi lista unica): vi sarà poi il fronte delle sinistre, il MSI e l'Union Valdôtaine. Quest'ultima è la grande incognita delle elezioni: presentandosi da sola la sconfitta sarebbe certa, ed il gruppo sparirebbe dalla scena politica. Alleandosi con le sinistre il suo elettorato non sarebbe soddisfatto e probabilmente voterebbe per il centro. Rimane una alleanza con la D. C.: ma — come si ricorderà — in occasione delle elezioni politiche del giugno, fra la D. C. e l'Union si era avuta una grave frattura, poichè quest'ultima aveva appoggiato il candidato della sinistra.

E' perciò con interesse che si attende una presa di posizione dei vari partiti, da cui potrà dipendere l'esito delle elezioni nella Valle d'Aosta.

Un cavallo imbizzarrito semina il terrore a Giaveno

Il conducente scaraventato a terra - Una ragazza tenta fermare l'animale ma è trascinata via - Salvata dal fidanzato

Avigliana, 18 novembre.

Un impressionante incidente stradale è accaduto nel pomeriggio di oggi nell'abitato di Giaveno, mettendo in subbuglio un intero quartiere del paese; numerosi pedoni si sono dati alla fuga e il traffico è stato paralizzato per almeno una mezz'ora.

Il fatto singolare che ha assunto aspetti veramente drammatici, è stato causato dall'improvviso imbizzarrirsi di un cavallo attaccato ad un carro agricolo guidato dal garzone di fattoria Lorenzo Gial Pron di 60 anni. Egli stava trasportando un carico di paglia verso il peso pubblico, quando ad un tratto veniva scorto dal cane della fattoria dove lavora, di proprietà di Valentino Rossacardinal residente a Giaveno in via Roma 24, che gli è particolarmente affezionato. Il cane, un bulldog di proporzioni eccezionali si lanciava verso il carro abbaiando festosamente e riusciva a strappare il guinzaglio dalle mani della padroncina, la signorina Albertina Rossacardinal di 24 anni che inutilmente tentava di richiamarlo.

Il cavallo si spaventava e dopo essersi impennato più volte si lanciava di gran corsa lungo la strada e il conducente colto di sorpresa non riusciva a riprendere le redini. Dopo avere annaspato un istante in aria il Gial Pron veniva sbalzato sul selciato dove rimaneva esanime. Soccorso dai presenti che avevano assistito alla fulminea scena, veniva condotto alla propria abitazione e il medico subito accorso gli riscontrava la frattura di un braccio, gravi ferite al capo e all'addome ed una grave forma di choc nervoso. Il cavallo imbizzarrito intanto continuava nella sua folle corsa, mettendo in serio pericolo i passanti che terrorizzati si rifugiavano nei portoni e nei negozi; ma nel trambusto generale ecco che un'altra ragazza, sorella dell'Albertina, Lina Rossacardinal di 27 anni, incurante del grave pericolo cui andava incontro, con grande coraggio si slanciava verso l'animale nel tentativo di fermarlo. Senonchè la manovra non riusciva e la ragazza veniva trascinata per un buon tratto cosicchè gravissimo era il pericolo che correva. Per fortuna ella veniva scorta dal fidanzato Silvio Tessa di 30 anni: il giovane con un balzo riusciva ad azzannare alla bestia e dopo reiterati sforzi poteva fermarla e trarre in salvo la ragazza.

Impressionante suicidio d'un industriale di Costigliole

Asti, 18 novembre.

L'industriale vinicolo Luigi Lignana fu Alessandro, di 68 anni, residente in frazione Boglietto di Costigliole, stamane si è tolta la vita in drammatiche circostanze. Rimasto solo in casa, egli prendeva un moschetto militare che teneva dal periodo partigiano e si sparava un colpo sotto il mento. Il proiettile usciva dalla parte superiore del cranio e il poveretto rimaneva ucciso all'istante. Il Lignana per i suoi commerci era molto conosciuto nella zona e universalmente stimato per la sua rettitudine. Egli ha lasciato uno scritto in cui dice di uccidersi per motivi finanziari.

ULTIME NOTIZIE

UN GRAVE ANNUNCIO AI COMUNI

Bombardamenti a tappeto per combattere i Mau Mau

Vivace discussione sulla politica inglese nel Kenia - Critiche dei laburisti alla decisione del governo
Due europei e un asiatico uccisi dai terroristi - Otto "kikuyu„ impiccati nelle carceri di Nairobi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 novembre.

Nuovi episodi di violenza nel Kenya e nuove discussioni ai Comuni sulla politica coloniale. Nelle ultime ventiquattro ore si è verificato un rinorudimento nel pericoloso focolaio africano, che inutilmente gli inglesi cercano di spegnere da ventiquattro mesi. I terroristi negri della setta dei Mau-Mau hanno ucciso «due europei ed un asiatico», ossia due bianchi e un giallo, e la polizia coloniale, aiutata dalle truppe britanniche, ha iniziato le ricerche dei colpevoli nelle zone in cui si sono verificati i delitti.

L'asiatico era un imprenditore la cui ditta aveva recentemente innalzato reticolati di filo spinato — per conto delle autorità — intorno alla zona abitata dagli indigeni. Uno dei due bianchi uccisi era un ispettore di polizia. Il secondo era un piantatore di caffè che è stato assassinato dentro la propria automobile che si era impantanata in un tratto fangoso della strada.

A Londra il Kenya è stato oggetto di un'aspra discussione alla Camera dei Comuni. Il Ministro delle Colonie ha annunziato che, in seguito alla richiesta del generale Erskine, comandante delle truppe britanniche nel Kenya, sarebbero stati inviati in quella colonia quattro bombardieri di tipo «Lincoln». Il generale Erskine, egli ha spiegato, ha richiesto questi aeroplani per poterli usare sia per ricognizione che per il lancio di bombe più pesanti di quelle impiegate attualmente. I deputati laburisti, a quest'annunzio, hanno fatto osservare la gravità dell'azione ed hanno chiesto al ministro se vi fossero state nuove decisioni politiche in proposito. Oliver Lyttleton, ministro delle Colonie, ha risposto loro che la decisione di mandare bombardieri pesanti nel Kenya non rappresenta affatto una novità nella tecnica usata per reprimere le violenze del Mau-Mau: gli apparecchi verranno semplicemente utilizzati per bombardare le «zone proibite» dove «coloro che rispettano la legge non hanno ragione di trovarsi».

Gli è stato fatto osservare che i provvedimenti d'ordine militare non potranno da soli risolvere il problema del Kenya, e che questo era stato riconosciuto anche dal generale Erskine nel suo rapporto.

Il ministro ha ammesso la necessità di riforme sociali e politiche, ma ha insistito sul fatto che deve, anzitutto, essere ristabilito l'ordine pubblico. I bombardieri pesanti hanno evidentemente lo scopo di collaborare all'esecuzione di quest'ordine.

Nel corso della discussione è risultato anche che i quattro bombardieri verranno adoperati per bombardamenti a tappeto sulle vaste zone boscose dove molti appartenenti alla setta dei Mau-Mau hanno trovato rifugio dai continui rastrellamenti della polizia. I deputati dell'opposizione hanno allora rilevato che la presenza nelle zone proibite non può implicare di sè, automaticamente, «la pena di morte»; e che molti indigeni innocenti vengono forzati da altri indigeni a rifugiarsi nelle zone proibite. Pertanto il deputato Silverman ha ammonito il ministro delle Colonie a non permettere «lo sterminio di gente innocente». Il ministro delle Colonie si è difeso affermando che questo sistema fu usato anche nelle giungle della Malacca sotto il *Governo laburista*.

Stamane, nel Kenya, è stata eseguita la sentenza di morte contro otto *kikuyu*: sei erano colpevoli di possesso di armi, uno era colpevole di assassinio, l'ottavo era colpevole di avere «somministrato il giuramento di uccidere».

Essi sono stati impiccati nelle carceri di Nairobi.

r. a.

I traffici europei intralciati dalla nebbia

Londra, 18 novembre.

Sulle isole britanniche e sull'Europa occidentale, la fitta coltre di nebbia degli ultimi giorni si è alquanto diradata, ma l'Ufficio presagi annuncia che la schiarita non durerà a lungo.

Parigi è stata immersa per tutta la giornata in una semioscurità e la maggior parte delle linee aeree hanno sospeso le partenze dall'aeroporto di Orly. All'aeroporto di Le Bourget, il traffico intereuropeo è stato ridotto, per sicurezza, al 50 per cento.

Londra è stata quasi immune dalla nebbia frammista a fumo (il pericoloso *smog*), ma in numerose località dell'Inghilterra la visibilità è ridotta ad una cinquantina di metri.

Sul Canale della Manica, la navigazione è limitata e i pescherecci della costa meridionale non sono usciti durante la giornata. I treni funzionano regolarmente in Inghilterra.

Spessa nebbia persiste su altri Paesi dell'Europa settentrionale, mentre nell'interno della Germania e nell'Austria il cielo è sereno.

Angoscia di genitori



I genitori del piccolo Greenlease rivivono nell'aula del tribunale ore d'angoscia: il loro cuore non regge al racconto del rapitore che narra cinicamente come uccise Bobby

Tardarono i soccorsi ai naufraghi del "V. Claudia„

S'inizia l'inchiesta sulle responsabilità della collisione
Un inglese denuncia il comportamento della "Perù„

Dover, 18 novembre.

Con un verdetto di morte accidentale si è conclusa stamane, al Tribunale di Lydd, l'inchiesta preliminare relativa ai marinai le cui salme sono state ripescate dopo l'affondamento del mercantile italiano «Vittoria Claudia» colato a picco nella Manica, lunedì dopo la collisione con la nave francese «Perù».

Uno dei superstiti, il secondo ufficiale Stoifa, ha riferito che la nave colò a picco così rapidamente che non vi fu assolutamente il tempo di dare l'allarme. Lo Stoifa, che era di guardia e si trovava sul ponte al momento della collisione, ha detto: «Non ci fu il tempo nè di dare l'allarme nè di ordinare all'equipaggio di abbandonare la nave. Non saprei dire come riuscii a gettarmi in acqua. Ricordo solo che andai a fondo due volte e mi trovai infine aggrappato ad alcuni rottami di legno».

Un vecchio pescatore di Dungeness, certo George Bates, ha raccontato come egli si portò sul luogo dell'incidente con un peschereccio e fu invitato ad accostare alla fiancata del «Perù» per la consegna di una delle salme recuperate. Egli ha poi espresso il parere che per quasi due ore, dopo l'incidente che si verificò verso le quattro del mattino, la nave francese non fece nulla per prestare soccorso. A questo punto, però, il Coroner gli ha fatto notare che l'inchiesta concerne solo il decesso delle vittime di cui le salme sono state ricuperate e non riguarda quindi la responsabilità della collisione. Questa inchiesta avrà invece inizio domani davanti al Lloyd.

Le salme recuperate saranno trasportate in Italia, a spese della Compagnia armatrice, appena terminate le operazioni di riconoscimento.

I cinque marinai superstiti saranno rimpatriati nei prossimi giorni.

Come un fuochista scampò alla tragedia

Genova, 18 novembre.

Le vittime dell'affondamento del *Vittoria Claudia* sono venti e non ventuna come si temeva in un primo tempo. La Società armatrice, infatti, ha accertato che a Messina, il giorno 2 novembre, hanno preso imbarco non tre, ma due soli nuovi fuochisti: Domenico Camarda e Giovanni Battista Carriola, mentre il terzo, per decisione del comandante, all'ultimo momento è rimasto a terra.

Dalle prime dichiarazioni dei superstiti sembrano emergere gravi responsabilità a carico del comandante del *Perù*, che avrebbe investito alla velocità di circa 15 nodi il mercantile italiano, nonostante che quest'ultimo, in condizioni non proibitive di visibilità, navigasse con le luci e i segnali regolarmente accesi. D'altra parte non ci si spiega come la unità speronatrice, fatta marcia indietro dal luogo della collisione, abbia calato in mare soltanto in un secondo tempo le scialuppe che ovviamente, procedendo a remi nel buio, non potevano facilmente localizzare i naufraghi. E' noto che i cinque uomini salvati sono stati «recuperati» circa tre ore dopo la sciagura ad opera di natanti partiti da terra. Neppure ci si riesce a rendere ragione del fatto che il primo S.O.S. sia stato captato da una ricevente di Boulogne (e da qui ritrasmesso a Folkestone) e non dalle stazioni della costa inglese, che pure erano a pochi chilometri di distanza. Essendo stata varata nel 1951, si presume che la nave *Perù* fosse dotata di *radar*: in tale caso lo speronamento sarebbe attribuibile a grave negligenza.

Alla «Janüense» continuano a pervenire da ogni parte di Italia messaggi di cordoglio per la grave sciagura che ha colpito la Società e la Marineria italiana.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

IMMINENTE LA SENTENZA A KANSAS CITY

Chiesta la pena di morte per gli assassini di Bobby

Secondo la richiesta del Procuratore generale l'esecuzione dovrebbe aver luogo nella camera a gas - La drammatica deposizione della madre della vittima

(Nostro servizio particolare)
Kansas City, 18 novembre.

L'udienza pomeridiana di ieri è stata drammatica per la particolareggiata confessione di Austin Hall, di circa novemila parole, letta con voce ferma, ma a tratti commossa, da un agente dell'Ufficio federale d'investigazione, e per il dibattito finale riguardante la misteriosa scomparsa di 300 mila dollari. L'udienza antimeridiana di oggi ha raggiunto il vertice dell'emotività quando, dopo la sfilata di numerosi testimoni insignificanti, che ha stancato giudici, avvocati e giornalisti, è apparsa in aula, sostenuta da un usciere, una donna ancor giovane, elegantemente vestita in un tailleur grigio.

Domande imbarazzanti

Era la signora Virginia Greenlease, pallida e emozionata, la quale ha fatto un breve racconto senza mai distogliere gli occhi dal volto del marito che sedeva in prima fila tra il pubblico, tenendo sempre la testa abbassata.

«Erano giunte, quasi sempre di notte, diverse telefonate da parte del rapitore di Bobby. Ogni volta mio marito supplicava di dirgli la verità, di non nascondergli se il bambino soffriva per trovarsi fra persone sconosciute, lontano da casa sua; e la risposta era sempre la stessa: «Il ragazzo sta benissimo e si trova in posto sicuro».

«E si mio Bobby da vari giorni giaceva nella sua tomba sotto i crisantemi. Una sera ho voluto parlare anche io col rapitore perchè sentivo dentro di me qualcosa che mi rendeva incredula e sospettosa. Gli dissi: "Voglio essere sicura che il mio piccolo stia bene. Dovete darmene le prove". Mi rispose l'interlocutore dall'altra parte del filo: "Ma certo, signora. Non desidero di meglio che potervi tranquillizzare sulle condizioni di vostro figlio".

«Gli dissi allora di rivolgere a Bobby due domande, perchè dalle sue risposte avrei potuto veramente sapere come stava il bambino. Lo invitai a chiedergli il nome dell'autista che aveva guidato la nostra macchina quando la scorsa estate facemmo il nostro viaggio in Europa; e di domandargli con quali giocattoli egli aveva giocato la sera prima di essere rapito.

«Erano due domande alle quali soltanto Bobby era in grado di rispondere. Nessun altro infatti poteva conoscere il nome dell'autista francese che per un paio di mesi era stato il migliore amico di mio figlio. E soltanto Bobby poteva dire che l'ultima sera a casa aveva giocato con «Susaty», il suo caro orsacchiotto.

«La notte successiva venne la solita telefonata e mi sono subito precipitata all'apparecchio. Ma rimasi profondamente delusa. "Mi spiace — diceva la voce sconosciuta — ma Bobby non vuole assolutamente rispondere alle domande che gli abbiamo rivolto". Io ho insistito e gli ho chiesto: "Ma gli avete detto che era la mamma che gli faceva le domande?" E la risposta è stata: "Vostro figlio si rifiuta di collaborare". La verità era che Bobby era morto da sei giorni».

L'avv. Dietrich, difensore di Hall, che già in precedenza aveva avuto molti scatti di impazienza e aveva detto al presidente: «Qui perdiamo del tempo inutilmente perchè Hall e Bonnie Heady hanno già confessato tutto», si è alzato dalla sua sedia alla fine della deposizione di Virginia Greenlease e le ha detto: «Deploro, signora, che l'abbiano obbligata a venir qui a testimoniare».

Dopo una breve interruzione, è stato nuovamente interrogato Austin Hall, sempre molto elegante in un completo marrone. La sua complice, che oggi invece del solito tailleur e del cappello con le piume, indossava un abito marrone ornato di tre file di perle, ha scambiato diversi scritti con Hall, mentre a questi venivano poste varie domande.

Avv. Dif. — *Perchè avete ucciso Bobby?*

Hall — *Perchè aveva paura che mi tradisse.*

Proc. Gen. — *Avete detto ieri che era da due anni che meditavate di rapire un bambino.*

Il danaro sequestrato

Hall — *Ma non per ucciderlo. Il giorno prima che Bonnie Heady si recasse a scuola a prendere Bobby, avevo pensato di rapire sua sorella. La avevo vista solo in una Cadillac, dove sua madre l'aveva lasciata per entrare in un negozio. Ma poi ho rinunciato, perchè la ragazza era troppo grande.*

Avv. Dif. — *volete confermare alla Corte quanto avete detto ieri circa il denaro in vostro possesso al momento del vostro arresto?*

Hall — *Avevo messo 570 mila dollari in due valigie e avevo in tasca un portafogli con oltre 20 mila dollari. Più tardi al commissariato, quando mi interrogarono, c'era soltanto una valigia aperta sul tavolo. Dell'altra nessuna traccia.*

Avv. Dif. — *Non avete nessuna dichiarazione da fare a questo proposito?*

Hall — *Uscendo dall'albergo, dove mi avevano arrestato, con le manette ai polsi e in mezzo a quattro agenti del F.B.I., ho notato in un'automobile ferma davanti all'ingresso una giovane donna bionda, che sembrava molto interessata a quello che succedeva.*

Il Procuratore Generale ha chiesto subito dopo la pena di morte mediante esecuzione nella camera a gas per i due assassini. Sono attese ora le arringhe dei difensori dopo di che si procederà all'escussione dei testi a discarico. Non è escluso che la giuria possa emettere il suo verdetto questa sera stessa.

m. h.

Mezzo etto di tritolo in una buca delle lettere

Milano, 18 novembre.

Mezzo etto di tritolo è stato rinvenuto oggi in una buca delle lettere, dall'impiegato dell'Ufficio postale della stazione centrale di via Ferrante Aporti. Il potente esplosivo era avvolto in una carta sulla quale erano scritte frasi incomprensibili.

La scoperta è stata possibile prima di tutto per l'illeggibilità dell'indirizzo, che ne aveva reso ineffettuabile l'inoltro, e poi perchè da un lembo del plico cadeva una sostanza gelatinosa, che i dirigenti dell'ufficio riconoscevano subito per una sostanza deflagrante. Gli artificieri della sezione staccata di artiglieria hanno provveduto a ritirare il pericoloso pacchetto, che è stato recapitato alla polveriera di Navate Milanese.

La misteriosa morte d'uno spettatore al cinema

Biella, 18 novembre.

La polizia di Biella si sta interessando della misteriosa morte di tale Mario Gala, non meglio identificato, avvenuta oggi nel tardo pomeriggio.

Poco prima delle ore 18 il personale di un centralissimo cinematografo veniva avvertito che in galleria uno spettatore era stato colto da malore. Prontamente accorsi, il proprietario del locale e le maschere hanno tentato di recargli soccorso, ma tutti i loro sforzi sono riusciti vani. Lo sventurato è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale. Dalle evidenti scottature apparse ai lati della bocca del Gala fanno supporre che egli si sia avvelenato. Per ora non si conoscono che le sue generalità: Mario Gala.

"PERCHE' LA VITA MANCA DI BELLEZZA„

Spaventosa tragedia in un albergo parigino

Un ricco industriale tessile spagnolo uccide nel sonno, a colpi di rivoltella, la moglie e la suocera e infine si suicida

Parigi, 18 novembre.

L'industriale tessile spagnolo Ricardo Jossua, proprietario di un grande stabilimento nei pressi di Barcellona, ha ammazzato ieri, a colpi di rivoltella, nell'appartamento a lui riservato in un lussuoso albergo di Parigi, vicino all'Etoile, la moglie e la suocera. Subito dopo si è tolta la vita.

I cadaveri sono stati scoperti solo questa mattina, poichè nessuno aveva udito le detonazioni, trovandosi l'appartamento della tragedia in un'ala isolata dell'albergo.

Secondo l'inchiesta della polizia l'industriale, che aveva 48 anni, ha commesso il duplice omicidio sorprendendo le donne nel sonno. Armato di due pistole, egli si è recato dapprima nella camera da letto della moglie sparandole due volte nella testa; poi ha raggiunto la camera della suocera e con l'altra pistola le ha sparato tre colpi nella testa e un quarto al cuore; infine si è ritirato nella stanza da bagno e, con l'arma con la quale aveva ucciso la moglie, si è suicidato sparandosi un colpo alla tempia. Tutti sono morti all'istante.

Prima di mettere in atto il suo proposito, l'industriale ha scritto alcune lettere che tradiscono uno stato di squilibrio mentale. In esse Jossua afferma: «Credo all'inutilità della nostra presenza in questo mondo privo di qualsiasi bellezza. Mi rendo conto dell'inutilità del nostro destino. Mia Paulette, mia Gison (i nomi, rispettivamente, della moglie e della suocera) non intendo farvi soffrire per questo trapasso. Lo farò velocemente».

L'industriale era molto noto in Svizzera e in Italia dove aveva soggiornato a lungo.

Per la nebbia un'autocorriera finisce in una roggia

Ventidue persone ferite

Treviglio, 18 novembre.

Una paurosa disgrazia stradale, che fortunatamente ha avuto conseguenze meno gravi di quanto si poteva supporre è accaduta oggi lungo la strada provinciale che allaccia Masate in provincia di Milano a Cavenaga.

Una grossa autocorriera con rimorchio, targata Milano, di proprietà di una ditta milanese, con a bordo 35 operai e operaie che si dirigevano a Cavenaga, improvvisamente, poco dopo l'abitato di Masate, per la fittissima nebbia che gravava allora sulla zona, usciva fuori strada, rovesciandosi in una roggia adiacente. Il rimorchio è invece rimasto sulla strada.

Nel pauroso incidente sono rimaste ferite 22 persone, per fortuna nessuna di esse versa in gravi condizioni: tutte infatti sono state giudicate guaribili tra i 10 e i 20 giorni. Gravissimi danni invece ha riportato l'autocorriera.

Generale in pensione ucciso da una motocicletta

Pesaro, 18 novembre.

Di un incidente stradale è rimasto vittima a Pesaro il generale in pensione Luigi Trionfi, di anni 68, di Casinina, frazione del comune di Auditore, a 37 km. dal capoluogo.

Il generale stava infatti attraversando verso le 12,30 di oggi il piazzale della Stazione, quando una motocicletta guidata dal meccanico Giuseppe Cangini, di 18 anni, da S. Angelo di Lizzola, lo ha investito e gettato violentemente a terra.

All'ospedale civile di Pesaro dov'era stato subito trasportato con una larga ferita lacero contusa, alla fronte, e choc traumatico, il generale è deceduto alle ore 18 per sopravvenuta commozione cerebrale.

Le tariffe a Vercelli per gli avventizi agricoli

Vercelli, 18 novembre.

E' stata approvata la tariffa salariale per gli avventizi agricoli per sette ore lavorative a datare dall'11 novembre 1953, riguardante i lavori del terzo gruppo:

Uomini: dai 18 ai 65 anni lire 996,59; dai 17 ai 18 anni pure 996,59; dai 15 ai 17 lire 802,49; dai 14 ai 15 lire 610,94; dai 65 ai 70 lire 802,49; oltre i 70, 651,07.

Donne: dai 15 ai 65 anni lire 806,21; dai 14 ai 15 lire 410,87; dai 65 ai 70 lire 711,22; oltre i 70 lire 687,43.

Oggi sciopero generale nella città di Firenze

Senza gas, luce, tram e giornali

Firenze, 18 novembre.

Uno sciopero di 24 ore paralizzerà Firenze e provincia a partire dalla mezzanotte. Malgrado il sottosegretario al Lavoro abbia nuovamente convocato per venerdì prossimo le parti per cercare di dirimere la vertenza della Pignone, le organizzazioni sindacali delle varie tendenze hanno concordemente deciso l'attuazione dello sciopero, che comprenderà i servizi pubblici, cosicchè domani Firenze non avrà nè gas nè luce nè telefono nè servizi di trasporto. Per quanto riguarda le maestranze tipografiche dei quotidiani, queste hanno anticipato l'inizio dello sciopero al pomeriggio di oggi, sicchè domani Firenze sarà anche senza giornali.

Frattanto allo stabilimento Pignone oggi, per la prima volta dopo lungo tempo, si è lavorato, in quanto le maestranze che hanno occupato lo stabilimento fin dall'altro ieri hanno cominciato la lavorazione nel reparto fonderia, l'unico che poteva essere posto in efficienza, in quanto quivi esistono ancora i modelli in legni, mentre i disegni e gli elementi per la lavorazione negli altri reparti sono stati portati via dalla direzione. E' stato acceso un piccolo forno della portata di due tonnellate e si annuncia imminente il funzionamento anche di quello più grande, la cui colata raggiunge le quattro tonnellate.

Alle 17 di stasera i turni di lavoro hanno cessato la lavorazione e nello stabilimento sono rimasti circa 200 operai per presidiarlo durante le ore notturne. Domani alla Pignone si lavorerà; e sarà questa l'unica eccezione permessa dagli organi sindacali.

Fra otto giorni la sentenza del processo Navi e poltrone

Milano, 18 novembre.

Giunto alla sua 80ª udienza, il processo di «Navi e poltrone» è stato rinviato a venerdì 20 corrente per una sola udienza, nel corso della quale sarà ascoltata la deposizione dell'ex console della milizia fascista De Pasquale, residente in Sicilia.

Il dibattimento sarà quindi nuovamente rinviato a lunedì. Dopo le varie arringhe e la requisitoria, nella giornata di giovedì, e al massimo venerdì mattina 27 corr., si potrà avere la sentenza.

ULTIME DI CRONACA

Due donne si uccidono col gas

In un alloggio di piazza Marmolada (Borgo San Paolo) è stata trovata ieri mattina dai familiari avvelenata da esalazioni di gas, la casalinga Margherita De Michelis. La poveretta si era recata nottetempo in cucina e là aveva aperto i rubinetti del fornello attendendo la morte che non tardò a ghermirla. Quando i familiari — il marito della De Michelis, la figlia di 14 anni e la madre della disgraziata — accorsero, non c'era più niente da fare.

Il suicidio sembra essere l'epilogo di un dramma lungamente sofferto dalla De Michelis. Da tempo ella era ammalata di fegato e soffriva di atroci dolori. Se il marito della sventurata non si fosse destato verso le ore tre, la determinazione della donna avrebbe messo in pericolo la vita di tutti i familiari.

Un'altra donna si è tolta ieri la vita aprendo il rubinetto del gas. E' la quarantottenne Ercolina Mandrino in De Angelis, che abitava in corso Palermo 34. Ieri mattina il marito usciva di casa come di consueto per recarsi al lavoro alla Grandi Motori. La donna appariva calma, serena e nulla faceva supporre le sue tragiche intenzioni. Invece, rimasta sola nell'angolo con il suo cagnolino, la sventurata vergava poche righe su un foglio di carta per l'ultimo addio al marito e per chiedergli perdono e quindi staccava il tubo di gomma del fornello a gas dando via libera alle venefiche esalazioni. Poi sedeva sul divano in cucina ed attendeva la morte. Nel pomeriggio, al termine del lavoro, il marito rincasava ma non riusciva ad aprire la porta della sua abitazione, chiusa dall'interno con una catena di sicurezza. In preda ad un atroce presentimento, l'uomo sfondava l'uscio ed entrava in cucina dove si trovava di fronte ad un impressionante spettacolo: la moglie giaceva sul divano accanto al cane. La bestiola era stecchita, mentre la poveretta respirava ancora. Con un'autoambulanza della Croce Rossa si provvedeva al suo immediato trasporto all'ospedale Maria Adelaide, ma i sanitari non potevano far altro che constatarne il decesso avvenuto durante il tragitto. Si ignorano i motivi che hanno indotto la De Angelis a togliersi la vita.

I carabinieri di Bergone hanno rinvenuto in località Castagnaretto presso Villarfocchiardo le seguenti armi: 2 fucili da caccia, un moschetto, 2 pistole e 5 bombe a mano. A Cesana, sulla cima Dorlier, sono stati trovati un parabellum e un moschetto.

A soli 33 anni, dopo aver appena allorato la felicità di essere Sposa e di essere Mamma, santificata da lunghe, crudeli sofferenze angelicamente sopportate, munita dei conforti della Fede, l'anima eletta di

Marisa Gay in Massaglia

è ascesa al regno dei cieli. Lascia nel dolore infinito il suo Dino, la Mamma, il Papà, il fratello Carlo, i suoceri, il cognato Mario, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, giovedì 19 novembre alle ore 14,30 partendo da corso Tassoni 90. La famiglia rivolge un particolare sentito ringraziamento ai professori Dogliotti, Massobrio ed al dr. Francesco Boglione che curarono ed assistettero amorevolmente la cara Estinta.

Beniamino e Franca, Concetta, Assunta, Carmela Gay smarriti e desolati annunciano la irreparabile perdita della loro carissima nipote **MARISA**.

Le famiglie **Fatria e Balano** si stringono affettuosamente ai cugini Gay e prendono viva parte all'immenso dolore per l'immatura perdita della diletta **MARISA**.

La **S. p. A. F.lli Gay** ha il dolore di annunciare il decesso della signora **MARISA MASSAGLIA GAY** figlia e nipote adorata degli amministratori della Società cav. Giuseppe e comm. Beniamino Gay.

Carlo Trivero e famiglia, signora **Franca Trivero** ved. **Foglino** con i figli dott. **Franco** (nel Kenia) e il rag. **Dario** si associano al dolore che ha colpito le famiglie della signora **MARISA**.

Il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Soc. p. A. F.lli Gay** annunciano la dolorosa perdita della signora **MARISA MASSAGLIA GAY** figlia del presidente cav. Giuseppe e nipote dell'amministratore delegato comm. Beniamino Gay.

Impiegati, Operai della **S. p. A. F.lli Gay** con profondo cordoglio annunciano la perdita della signora **MARISA MASSAGLIA GAY** figlia del presidente cav. Giuseppe e nipote dell'amministratore delegato comm. Beniamino Gay.

Le famiglie **Cechipinti** (Milano), **Cassani e Vaggi** (Genova) si associano al grave dolore della famiglia Gay.

Il **Consiglio Direttivo** e le **Insegnanti** della **Scuola Materna di Lucento e Principessa Elisabetta** partecipano al dolore del loro presidente comm. Beniamino Gay per l'irreparabile perdita.

La **S. p. A. Gold Mining Monte Rosa** prende viva parte al lutto che ha colpito il suo amministratore delegato comm. Beniamino Gay.

Gli amici: **Maggiorino Audisio, Umberto Barera, Alfredo Berthié**, dott. **Bruno Bernardini**, comm. **Dino Branca**, padre **Angelo Buttini** S. J., famiglia comm. **Chiapa**, avv. **Lionello Fierini, Vittorio Ferrero**, dott. **Adolfo Francese**, dott. **Gino Franco**, famiglia **Isola**, famiglia **Gibelli**, ing. **Cesare Gianeri Satriani**, dott. **Giuseppe Griffey, Erminia Maffei**, dott. **Pierino Marsano, Oreste Montaldo**, famiglia **Morelli**, ing. **G. B. Mussetto, Felice Pagani**, avv. **Emilio Peradi**, prof. **Aldo Perassini, Luigi Poggi, Aldo Torres**, cav. **Carlo Tos**, comm. **Paolo Turati**, prendono viva parte al dolore del cav. Giuseppe e comm. Beniamino Gay.

Roberto Ferrero e famiglia partecipano con dolore al lutto della famiglia Gay per l'immatura perdita della cara **MARISA**.

L'Associazione Calcio Torino prende viva parte al dolore del comm. Beniamino Gay, membro del consiglio direttivo e del comitato di reggenza, per la perdita della nipote signora **MARISA GAY in MASSAGLIA**.

Si uniscono al dolore della famiglia Gay la famiglia **Giuseppe Novarino** e l'amica **Luigina Valente** e famiglia.

Aldo Camagna si associa al lutto dell'amico Beniamino Gay.

Corrado e Doria Moriel di Villafranca prendono parte al lutto della famiglia Gay.

La **Filarmonica di Lucento** partecipa con dolore alla perdita della figlia del suo socio onorario cav. Giuseppe Gay e nipote del suo presidente onorario comm. Beniamino Gay.

I cugini **Rosa, Tisi, Dal Degan, Ducci, Fiore, Faletti** desolati piangono la perdita della carissima **MARISA**.

Fratelli Barazzo e Fusero prendono parte al dolore del caro amico Carluccio Gay.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è spirata la signora

Dina Fiocchi ved. Chiesa

Angosciati partecipano la figlia **Anna Lucia** col marito ing. **Giorgio Ferraris, Lalla** col marito ing. **Giuseppe Luria, Lalla** col marito maestro **Saverio Seracini**, i nipoti adorati **Lucio** e **Augusto**; i fratelli **Tancredi** e **Giuseppe**; le cognate **Edmonda** e **Vittoria**, la carissima nipote **Cesarina** col marito **Nino Sciolla**, cugini, cugine, i parenti e congiunti tutti, le famiglie **Ferraris, Lori, Luria, Seracini, Sciolla** e l'affezionata **Iva**. I funerali seguiranno giovedì 19 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 123, indi la cara Salma verrà trasportata nella tomba di famiglia a Ozegna Canavese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento a quanti prendono parte al dolore della famiglia.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Oreste Pentinatti

di anni 68

Ne dànno l'annuncio la figlia **Carmen** col marito **Carlo Musatieri** e figlia **Delina**, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 c. m. alle ore 16 partendo da corso Unione Sovietica 163. Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto. Non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri dopo atroci sofferenze, munita dei Conforti religiosi mancava in età di anni 22

Maria Teresa Canavesio

lasciando inconsolabili: papà, mamma, nonna, padrino, madrina, zii, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 10,30 da via Madama Cristina 23. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo otto anni ritorna in Patria la salma di

Ernesto Mecca

Domenica 22 corr. alle ore 11 Le sarà data benedizione nella Cappella del Cimitero generale di Torino e la S. Messa sarà celebrata nella chiesa delle Ss. Stimmate di S. Francesco (via Ascoli 33) domenica 29 novembre alle ore 11. La moglie, la sorella ed i parenti ringraziano gli amici di Torino e di Courmayeur che si uniranno alle loro preghiere.

Nel primo anniversario della dipartita di

Benedetta Bertolone ved. Mantellino

venerdì 20 corr. ore 9, verrà celebrata nella parrocchia di Santa Barbara una Messa di suffragio. La famiglia con infinito rimpianto ne ricorda la cara memoria.

La figlia, il genero **Pietro Arbrile** e nipoti della compianta

Rosa Trombotto vedova Contavalli

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento ai parenti, ai colleghi del genere dello stabilimento Lancia, alle famiglie Asinardi, Paneri e inquilini di casa di via Crissolo.

Pinerolo, 19 novembre 1953.

Cristianamente è mancato

Ernesto Vota

(Delegato Categoria Lattonieri)

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Maria Taverna**, la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 19 corr. alle ore 16 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5). Per espressa volontà dell'estinto, non fiori ma opere di bene. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

Pietro Opalla partecipa con dolore al decesso del suo amato socio **ERNESTO VOTA** con i rispettivi dipendenti.

L'Artigianato di Torino e Provincia ed il **Consiglio di mestiere lattonieri** partecipano con profondo cordoglio al lutto del loro amato delegato di categoria **ERNESTO VOTA**.

La **Scuola Professionale Idraulici Lattonieri Gusiati** si unisce al dolore della famiglia per la perdita del loro caro ex-direttore **ERNESTO VOTA**.

L'**U.P.I.L.G.** si associa al dolore della famiglia per la perdita del suo amato presidente **ERNESTO VOTA**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita De Michelis in De Michelis

di anni 44

Ne dànno il doloroso annuncio la mamma, il marito **Marco**, i figli **Giacomo** e **Vittorina**, la suocera, il fratello, le sorelle, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da piazza Marmolada 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita interamente votata alla famiglia che adorava e al lavoro è mancato

Arturo Donnini

Lo piangono inconsolabili la moglie **Palmira Gastaldi**, la figlia **Jolanda** col marito **Enzo Ferreri**, il figlio dott. **Giorgio**, la sorella, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Governolo 4. La presente serve di partecipazione.

Improvvisamente è mancato ieri ai suoi cari

Mario Boltri

di anni 31

Desolati lo piangono la moglie, il piccolo **Luciano**, genitori, sorella, suoceri, cognati e parenti tutti. La benedizione della cara salma avrà luogo oggi 19 corr. ore 14 nell'abitazione via Di Nanni 39 da dove proseguirà per Solonghello Monferrato ove avranno luogo i funerali alle ore 16.

Improvvisamente è mancato

Massimo Chiambretti

lasciando in infinito dolore la moglie **Caterina Farè**; i figli: **Giuseppe, Mario** e **Margherita**, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. alle ore 16 partendo da via Terni 18. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la perdita del padre del collega dottor Luigi Demani.

Cristianamente serenava ai suoi cari

Anna Caldana nata Aruga

Affranti ne dànno il triste annunzio il marito **Franco** coi figli **Giorgio** e **Federica**, la mamma **Margherita**, i fratelli **Francesco** e **Maddalena** colle rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali oggi giovedì alle ore 16 partendo da via Amerigo Vespucci 61 (Clinica Pinna Pintor). La presente serve di partecipazione e ringraziamento a quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.

Torino, corso Duca Abruzzi 94.

La **Ditta Gallea & Aruga** ed il **Personale** partecipano all'immenso dolore che ha colpito il signor Francesco Aruga, contitolare della Ditta.

La Società Canottieri «Caprera» si associa al dolore che ha colpito la famiglia del socio

Giuseppe Olivero

Torino, 18 novembre 1953.

Eleonora e **Guglielmo Filippi** prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la improvvisa e immatura scomparsa del carissimo amico **GIUSEPPE OLIVERO**.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Giuseppina Caligaris in Cigno

Angosciati ne dànno l'annuncio il marito geom. **Giuseppe**; la sorella **Nina**; la cognata, nipoti, parenti tutti e le care amiche signore **Russo** e **Setragno**. Per espressa volontà della cara estinta nè lutto, nè fiori ma opere di beneficenza. I funerali venerdì 20 corr. alle ore 10,30 partendo da via Bava 16, indi la cara salma proseguirà per Trino Vercellese ove verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Maria Ferro Famil (Vulpot)

Ne dànno il triste annunzio il marito e i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali in Usseglio venerdì 20 corr. alle ore 10,30. Un pullman farà servizio da Torino piazza Giulio angolo via Bellezia alle ore 7,45.

Il 16 corr., circondato dall'affetto dei suoi cari, si è spento serenamente il

Prof. Ing. Teofilo Médecin

I congiunti lo ricordano agli antichi allievi, agli amici e colleghi ed a quanti lo conobbero e stimarono.

Monza, via Friul 18.
19 novembre 1953.

Nel fiore della sua giovinezza, per tragica fatalità, serenamente si è addormentata per sempre, la nostra

Luisella

Lo comunicano a quanti l'hanno avuta cara il marito **Ascanio Falchetti**, la mamma **Nora Robba in Carmeli**, il padre **Bruno Carmeli**, la nonna **Emma** ved. **Robba**, gli zii, i suoceri e i cugini.

Trieste-Selva di Gardena, 14 novembre 1953.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento sul conto corrente postale numero 2/20031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte, col minimo di dieci) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ..... SPI, Torino (od altra sede)», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 60 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro [illegible] della ricevuta [illegible] noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendita avvialissima conduttori elettrici «Incet-Pirelli», via Carlo Alberto 29. Balcavi: tel. 43-893, 47-432.

ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, travagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, «Edile», Madama Cristina 111, telefono 687-548. Rateazioni.

ACQUISTIAMO, se buona occasione, 2 torni moderni semiuovi preferibilmente costruzione Dipalo Morando Nebiolo metri 1 altezza, punte 200, pagamento contanti. Telefonare 393-549. 70390

AFFARE vendo come nuovo trattore Molinec 40 HP veloce. Telefonare 31-028.

AFFILATRICE elettrice, torni, limatrici, trapani, bilancieri occasione vendo. Artisti 29. 10040

A privato vendesi come nuovi trapano radiale braccio 1500 tornio prismatico altezza punte 500/700 x 3000. Rettifica orizzontale idraulica completa piano elettromagnetico 1000 x 200. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 32 M, SPI, Genova. 10665

ATTREZZATURA laboratorio confezione, macchine, bancali ecc., vendesi cambiasi moto qualsiasi marca potenza. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino. 83408

ATTREZZATA torneria in lastra esegue qualsiasi lavoro di repulsaggio rapida consegna et prezzo vantaggioso. Telefono 353-440. 85097

BOSCO Chiomonte (Frais) circa ettari 13 vendesi 3.600.000 trattabili. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. 86510

BRINELL durometro acquisto occasione. Officine Russo, Brione 33. Tel. 70-092.

CAVESTRI fabbrica macchine riproduzione disegni combinate lavoli automatici tecnigrafi taglierine. Caldara, 37 Milano

CERCO d'occasione impastatrice kg. 40-50. Scrivere cassetta 0193, SPI, Torino.

CERCO occasione sctia chiocciola. Telefono 21-640. 83508

CHIMICALEERIT, prodotti chimici puri e commerciali, materie prime. Bove 5. Telefono 35-542. 83443

COMPRASI tornitura bronzo, alluminio prezzo massimo. Telefono 290-871.

COMPRESSORE Bazzi 24.000, frigorie, pompe varie, vendonsi occasione. Telefonare 525-166. 8132

DISPONENDO veloce auto accetto lavoro continuo, saltuario. Telefonare 773-379.

IMPRESA cerca qualsiasi lavoro, costruzioni civili, industriali, ecc. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino. 83347

INCUBATRICI elettriche vendo. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino. 83580

LAMIERE per copertura zincate nere, bitute e catrame, Occasionissima. Riemmalone, via Parma 1. 8128

LIQUIDASI officina meccanica con torni, fresatrici Universali e verticali, limatrici, trapani da banco e colonna, smerigliatrici, seghetti, banchi lavoro, morse, incudini, utensileria varia. Telef. 45-070. [illegible] via Pigafetta 36. 8242

LIQUIDIAMO occasione: automatiche Index, Lambert, Schutte, Acme, Swala, torni paralleli, trapano radiale Tolmann, rettifiche, limatrici, lapidelli, altro macchinario. Via Nizza 185. 8822

MACCHINARIO elettrico, materiale alaggio antincendio Cigna 6. Telef. 21-560.

MILANO concediamo recapito settimanale ufficio centralissimo, tutte comodità. Telefono 527-513. 9038

MOMAT, macchine alto rendimento, torni affilatrici De Bernardi, retvirer Bassi Massari, rettifiche senza centri idrauliche, limatrici rapide [illegible]. Via Nizza 183. 8822

MOTORI, trasformatori, alternatori dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Lupario. Telefono 303-372. 4302

OCCASIONE, vendonsi biliardo semiuovo, macchina espresso, banco lonardi. Mantel, Brunetto. 00494

PIATTINE e filo per avvolgimento auto-edotte, carta, seta. Fabbrica Argentoni. Canova 14. Telefono 693-242. 70134

PRESSA 50 tonnellate, piccola, acquisterei occasione. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. 80573

RISCALDAMENTO. La stufa Torino: semplice, economica, riscalda di più. Richieste, S. Maurizio 12. 10135

ROTTAMI ghisa, rottami ferro pesante, leggero, tornitura ferro, ghisa, metallo, compero. Ferrero, via Catania 35. Telefono 20-092. 10360

SEGA nastro un metro occasione ultimi tipi riposatura nuova garanzia funzionamento anche cambio tronchi pioppo visibile pronta. Gambotti, Cibrario 3. Torino. 71037

SEGHERIE! Per acquisto macchine lavorazione legno, visitate fratelli Rasero, Campana 3, Telefono 61-684. 7135

TORNI freso ecc. vendo officina. Via Campiglione 30. Telefonare 30-590. 83414

TRAPANI elettrici portatili «Ruler», Rendimento, sicurezza, garanzia. «Fal», Foscolo 26. Telefonare 62-204. 6492

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta. Telefono 21-360. 00672

TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica. SRT, Giacosa 2. Telefono 682-914. 3081

VENDO torni Bordiga, Lorring paralleli americani robusti motorizzati. Telefonare 697-368. 100531

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

BRUCIATORI gas e nafta «Ledio» per termosifoni, stufe, cucine. Torino, Saluzzo 9, Telefono 60-765. 8863

CONFEZIONI per signora pronte e su misura. Abiti. Mantelli. Ultime novità. Prezzi modicissimi. Fiera Elva, piazza Rayneri 13 (50 metri da via Cibrario). Telefono 779-516. 10139

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi pezzi ricambio, riscaldamento gas. Via Bonelva 5. Telefono 86-531 71093

LABORATORIO accurate riparazioni strumenti ottici. Telefonare 696-373, dalle 18-20. 55509

PRESA consegna domicilio rapido riparazioni elettriche idrauliche, casalinghi impianti, installazioni. Telef. 48-529, ore pasti. 54084

RIMODERNO come nuovo confezioni per signora, prezzi convenienti. Tel. 350-054.

RIPARO cuscinetti a sfera, lavorazione perfetta, prezzo mite. Corso Galileo Ferraris 143. Telefono 33-101. 83379

SARTA donna recasi anche a domicilio. Telefonare 551-674. 83377

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO abbigliamenti, alimentari, bar, bottiglierie, negozi avviati, qualsiasi genere, Geom. Bella Bella, Cibrario 12.

ABBIAMO bottiglieria, alloggio, zona aperta, 1.400.000, occasione. Vergnano. Telefono 82-065. 10369

ABBIAMO commestibili 1.300.000; drogheria 1.500.000; pasticcio 2.000.000. Doria, Vanchiglia 10. 55300

ABBIAMO gerenza commestibile centrale, buone condizioni, Vergnano, Principe Amedeo 35. 10369

ABBIAMO merceria trasferibile 200.000, panaio attrezzatissimo 1.400.000, rivendita pane annesso commestibile 50.000 giornaliere 4.500.000. «Cerec», via San Massimo 33. 10285

ABBIAMO redditizia bottiglieria caffè, prezzo eccezionalissimo. «Cerec», via San Massimo 33. 10285

ABBISOGNAMI per impiego capitale, rilevare osteria, caffè, bar, oppure merceria. Telefono 60-411. 71325

ACQUISTEREI urgentemente licenza commestibile o bottiglieria vini degustazione. Telefono 82-065. 10369

AFFARE, avviato negozio tintoria lavanderia, miti pretese. Telef. 40-565.

AFFARE, causa malattia, cedesi commestibili bottiglierie alloggio 2.300.000, bottiglieria alloggio 1.500.000, bottiglieria esportazione 2.400.000. Telef. 50-543.

AFFARE! Latteria, forte lavoro, attrezzatissima, 1.500.000, dilazione. Vergnano. Telefono 82-065. 10369

AFFARE, ottime condizioni cedo direttamente panificio elettrico. Telef. 21-519, ore 16-18. 20167

AFFARONE causa maternità cedesi tappezzerie biancherie camicerie tessuti. Telefonare 682-945. 55200

AFFARONI, cediamo tintostireria avviatissima, merceria, pastrocchiere, lavanderia 180.000 mensili. Telefonare 682-543.

AFFITTASI negozio vuoto retro abitabile adatto agnelleria. Tel. 21-551. Ore 9-11.

AGENZIA Cavour 7, telef. 527-744 cede avviatissimo esportazione, 45.000 giornaliere, alloggio, zona Campidoglio 3 milioni 800.000. Altra zona San Secondo angolare, alloggio, 3.400.000. 9662

AGENZIA Cavour 7, telef. 527-744 cede urgentemente latteria centralissima 180 lt. 2.000.000. 9662

AGENZIA immobiliare, causa impellenti, cerca socio collaboratore, preferibilmente donna. Scriv. cassetta 1025, SPI, Torino.

ALASSIO cedesi piccola pensione occasionissima 1.500.000 contanti. Rivolgersi Agenzia Vena. 10368

ALIMENTARI avviatissimo bellissima posizione, grande alloggio, magazzini, garage, causa malattia svendesi 2.400.000, eventualmente gerenza. Telef. 693-965.

ALIMENTARIO elegante avviatissimo, cedesi 3.900.000 ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2. 10377

A proseclatore ramo riparazioni motori trasformatori dinamo offresi buona combinazione. Scrivere cassetta 7193, SPI, Torino. 71297

ARREDATISSIMO confezioni signora, zona Vanchiglia, urge cedere causa scioglimento società, 550.000. Coppa, Amendola 4 bis. 83773

ARREDATISSIMO radiotelevisione, elettrodomestici, centralissimo urge cedere, 650.000. Coppa, Amendola 4 bis. 83771

ASSOCIEREI persona capace, minimo 12.000.000, gran bar pasticceria privilegiata posizione forte lavoro, serietà affare. Scrivere De Pol, c.so Marmorelli 32 Torino 54300

ATTENZIONE, cedesi Agenzia motoscooters oppure cercasi socio apporti 500.000. Consulente, Arsenale 42. 83537

ATTENZIONE, cedesi attrezzatissima pensione 25 camere, 7.800.000. Consulente, Arsenale 42. 83489

ATTENZIONE cedesi gerenza caffè bottiglieria Porta Nuova, lavoro 4 persone. Graziano, Saluzzo 5. Telefono 687-370.

ATTREZZATISSIMA officina negozio su corso adatta ogni lavoro cedesi. Telefonare 64-403. 71313

AVVIATISSIMA officina meccanica cerca socio finanziatore, offrendogli, volendo, amministrazione. Telefonare 47-126.

AVVIATISSIMO caffè, bar centrale, cedesi causa malattia, 5.500.000. Barzigli, Lagrange 29. 10007

AZIENDA avviata cerca socio apportante 1.500.000, possibilità guadagno 80.000 mensili dimostrabili. Telefonare 51-410.

AZIENDINA chimica industriale-commerciale, molteplici prodotti interessanti vasta clientela cedesi ragione età, completamente oppure parzialmente. Scrivere cassetta 8035, SPI, Torino. 86056

BAR caffè centralissimo grandi sale, possibilità ampliamento, sale giuochi, 6 milioni. Geom. Carrara, Re Umberto 63. Telefonare 527-513. 9032

BAR centrale, drogheria, commestibili, cedo locali uso negozio. Telef. 553-088.

BARBIERE avviatissimo cedo con profumeria alloggio, zona signorile. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino. 83417

BARRIERA Nizza, tessuti-confezioni avviatissimo, cedesi ritiro commercio, 4 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 7653

BOTTIGLIERIA caffè centro operaio cedesi condizioni vantaggiose. «Unni», Giolitti 10. 0050

BREVETTO invenzione industriale dispositivo sterzo autoveicoli vendesi concessione. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino.

CAFFE' bar, avviato, buon reddito, cedesi. Rag. Furbatto, Piazza Lagrange.

CAFFE' esportazione ricevitoria Totocalcio, alloggio, cedesi, volendo vendonsi muri, reddito 10%. Telefonare 383-225.

CAFFE' moderno alloggi pelati fortissimo incasso, cedesi. Bartieri, Bidone 24.

CAFFE' trattoria 2.500.000, cinque ambienti, fitto 13.000 cedesi. Telef. 47-800.

CARLO Alberto 41 cede latterie litri 180 2.500.000; altra 160, 3.000.000; altra 270 litri, macchina espresso 3.800.000; altra incasso 30.000 giornaliere, 7.000.000.

CARLO Alberto 41 cediamo alimentari incasso 70.000 giornaliere, 2.800.000; altro 3.100.000; altro 30.000, 1.800.000; altro 1.200.000. 9055

CARTOLERIA nuova bellissima posizione, camera cucina, 790.000, Nicola Fabrizi 103. 63072

CAUSA impegni cedo piccola officina artigiana, comodità pagamento. Scrivere cassetta 8058, SPI, Torino. 36061

CAUSA malattia urge cedere officina attrezzata per carpenteria in ferro mq. 200 edifici abitabile carrozzeria. Telefonare 27-510. 71055

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11710

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedo (cittadina provincia) commestibili, pane, incasso 40.000. 9676

CEDESI avviatissima lavanderia con macchine «Sorge» 2.200.000 trattabili. Telefonare 27-460, ore 13-14. 36089

CEDESI cantina seminterrata con permesso vini al minuto ad esportarsi a privati. Telefono 290-185. 63343

CEDESI centrale pasticceria annessa rivendita pane. Telefono 682-035. 90492

CEDESI merceria biancheria, zona Parella, affitto mite. Telefono 48-092.

CEDESI officina 1.000.000 affitto 16.000 mensili, tornio, mola smeriglio, trapano, tornio reposaggio, scaffali, banchi, uffici, completo di impianto forza e luce, paraggi Statuto. Scrivere cassetta 7103, SPI, Torino. 71001

CEDESI pensione 40 letti 21 camere, acqua corrente, triplo bagno, reddito mensile 200.000 netto, richiesta 7.000.000, parte mora. Telefonare 27-487. 71330

CEDESI latteria lastra alluminio (passaggio). Telefonare 682-932. 30063

CEDESI urgentemente abbigliamento confezioni signora 300.000. Telefonare 70-637 ore 12-14. 83299

CEDO avviato negozio commestibili con alloggio. Telefono 350-276. 00489

CEDO azienda carta da macero bene avviata, vent'anni di vita; cedo pure negozio carta imballo contanti e cancelleria ottima posizione, accetto anche dare gerenza ma esigonsi assoluta serietà e capacità. Scriv. cassetta 5048, SPI, Torino.

CEDO gerenza. Vendereí: commestibile frutta verdura, con camera. Bar, alloggio, Gioia, Principe Oddone 82.

CEDO grande negozio centrale 300 mq. adatto ristorante bar, agenzia bancaria, automobili, ecc. Telefono 55-697. 10416

CEDO in Milano avviato magazzino vini e liquori con negozio esportare, Vasti locali, cantina sottostante, 3.500.000. Scrivere casella 62 B, SPI, Milano. 10509

CEDO laboratorio ritratto Torino produzione genere introdotto. Non indispensabile competenza. Dò necessaria assistenza consistenza. Richiesta 14.000.000. Scrivere cassetta 7289, SPI, Torino.

CEDO locale uso negozio su corso. Barriera Milano. Telefonare 21-674.

CEDO negozio paste, macchinario, con alloggio o senza. Telefonare 350-276.

CEDO ristorante albergo avviatissimo, posizione centrale mercato L. 6.000.000. Scrivere Promelio, via Trento 6, Savigliano. 55325

CENTRALISSIMO abbigliamento signora urge cedere. Telefono 47-137. 70664

CENTRALISSIMO, rivendita pane pasticceria, magazzino, cedesi motivi famiglia. Telefonare 382-408. 55437

CERCASI deposito prodotti chimici, disposti esaminare anche eventuale combinazione presso industrie. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino. 55460

CERCASI gerenza negozio qualsiasi genere. Scriv. cassetta 7141, SPI, Torino.

CERCO con urgenza autorimessa capacità 50-60 macchine. Telefonare 779-683.

CHIOSCO centralissimo penne stilografiche, cancelleria, fotografici, vasta licenza, cedesi. Cravenzola, Cernaia 40. 10414

CITTA' industriale Piemonte modernissimo negozio radio televisione elettrodomestici concessionario gas liquidi, clientela ultratrentennale, cedesi gerenza persona fiducia cauzionante o garanzia immobiliare. Scriv. cassetta 5027, SPI, Torino.

COMMESTIBILI drogheria centralissima 3.000.000; altra 1.200.000 cedesi. Telefono 680-087. 36100

CONCEDIAMO rinomato panificio, produzione cinque quintali in negozio, parziale pagamento rateale. «Sapa», Garibaldi 5. Telefono 45-035. 63350

CONFEZIONI per signora, avviatissimo, centro San Paolo, cedesi. Telef. 885-007.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede, rileva qualsiasi tipo negozio. 10414

DROGHERIA centrale cedo ritiro commercio. Scriv. cassetta 3190 SPI Torino.

DROGHERIA profumeria elegante, cedesi 6.000.000, rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 10377

FAMIGLIA prelibatissima commercio, qualunque garanzia, accetterebbe gestione buona negozio abbigliamento, tabaccheria cartoleria. Telefono 770-450. 54766

FOTOGRAFIA laboratorio industriale cedesi cambiasi moto qualsiasi marca potenza, eventualmente solo attrezzatura. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino.

GERENZA bar nuova apertura zona Santa Rita affidiamo a persona capace disponibilità eventuale cessione metà quota. Telefono 353-290. 70502

GERENZA cedesi alberghetto-bar, vini, ottima posizione, cauzione. Telef. 22-033.

GERENZA o vendita droghe commestibili. Telef. 42-615. 53709

LATTERIA centralissima, forte lavoro, modernamente arredata con alloggio, cedo. Geom. Carrara, Re Umberto 63. Telefono 527-513. 9033

LATTERIE con e senza alloggio, centralissime, reddito dimostrabile città e provincia, cedonsi convenientemente. Geom. Imarisio. Telefono 553-666. 9672

GERENZA oppure cedesi negozio parrucchiere uomo signora, interessasi pettinatrice. Telefonare 73-092. 70093

GERENZE cedo alimentari, drogherie, bar, esportazione vini, alloggio. Telefonare 553-663. 9668

LATTERE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

LAVANDERIA quattro lavatrici, sette lavatrici, tre essiccatoi, stiratrice, 600 mila, anche macchine separate. Telefonare 693-995. 83670

LICENZA trasferibile legna carbone, sega nastro, bilancie varie, cedo complessivamente 600.000. Telefono 47-830.

MOTOSCOOTERS, cicli, negozio [illegible], annesso laboratorio, attrezzatissimo periferia popolatissima, forte lavoro, cedo causa richiamo. Scrivere cassetta 7135, SPI, Torino. 70470

NEGOZIO [illegible] alloggio, laboratorio, forno elettrico, vendesi Crocetta. Telefonare 520-529. 7168

NEGOZIO sartoria donna avviatissimo, clientela, semicentrale, cedesi 700.000. Telefonare 541-955. 35648

NEPOTE cede garage 150 macchine, costruzione moderna, lavaggi, officina, alloggio, 13.000.000. Cernaia 36. 9464

NEPOTE cede panetteria centrale 200 Kg. farina negozio, alloggio attiguo, 6 milioni e mezzo, facilitazioni. Cernaia 36.

NEPOTE cede panificio ricco arredamento, 2 forni elettrici, possibilità 20 quintali giornalieri, 12.000.000. Cernaia 36.

OFFICINA meccanica, macchine moderne, acquisto contanti se vera occasione, ovvero associomi. Scrivere cassetta 7109, SPI, Torino. 70420

OFFICINA meccanica mq. 330, macchine moderne, lavoro assicurato, cediamo condizioni vantaggiose. Telefonare 600-208.

OFFICINA meccanica redditizia cedo 2.300.000 eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 72-555. 71263

PANETTERIA, alimentari, zona Camaresano, alloggio, lunga locazione, urge vendere. Trutta «Piemontese», Nizza 17.

PANETTERIA Valle Susa concedesi gerenza, condizioni vantaggiose. Telefonare 45-414. 9026

PANIFICIO angolare posizione invidiabile, kg. 250 negozio, kg. 200 rivendite cedesi causa vecchiaia 8.000.000. Geometra Carrara, Re Umberto 63. Tel. 527-513.

PASSAPORTI, volture rinnovi licenze, pratiche automobilistiche, amministrazioni. Rag. Rossi, Perrone 2. 3821

PASTICCERIA avviatissima, centrale, grande negozio cedo 12.000.000. Geom. Carrara, Re Umberto 63. Telef. 527-513.

PETTINATRICE avviato con alloggio, volendo mobiliato, cedo, affitto. Telefonare 593-706. 65076

PETTITI, Sacchi 2, acquista alloggi centrali. 2-4 camere servizi, anche occupati.

PICCOLA industria avviata cerca socio o cotitolare, 2.500.000. Scrivere cassetta 5166, SPI, Torino. 54096

RIVENDITE pane 100-150-200 kg. giornalieri, ottimo reddito cedonsi convenientemente. Geom. Imarisio. Telef. 53-601.

TINTOSTIRERIA retro abitabile cedo, 800.000 trattabili; eventualmente gerenza. Telef. 553-835. 55773

VENDESI macelleria ottima posizione, su mercato. Telefono 385-648. 83437

VENDO negozio arredatissimo adatto diversi generi, volendo muri, licenza biancheria. Telefonare 380-126 ore pasti.

170.000, negozio arredato, retro, alloggio urge cedere. Nelli, Garibaldi 20.

500.000 cerco, interesse garanzia massima serietà. Scrivere cassetta 5123, SPI, Torino. 30277

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A assoluta convenienza di prezzi, proprietà vende direttamente alloggi uno, due, tre camere ingresso cucina, liberi abitanti, esenti imposte. Piazza Chironi 10. Portineria 13,30-19. 83420

A basso prezzo vendiamo, zone diverse alloggetti camera tinello cucinino, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 30. Telefono 51-050. 7136

ABBIAMO alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, ogni comfort, negozi, magazzini seminterrati. Crocetta. Trattasi direttamente. Telefonare 22-523. 8531

ABBIAMO alloggio signorilissimo 4 camere salone, servizi, zona Bernini. Telefonare 324-374. 70514

ABBIAMO, corso Marconi 11, quinto piano, alloggio signorile panoramico 4 camere sala angolare servizi terrazza, Visite 15-16. 83520

ABBIAMO da vendere negozi alloggi signorili panoramici 2 camere servizi mutuo. Tripoli ang. Montebarone (p. S. Rita). Antonio. Universal, telef. 520-488.

ABBIAMO vendita alloggi signorili panoramici, uno, due, tre, quattro camere più servizi. Via Riccardi 6. 6000

ABBIAMO 8 alloggetti signorili liberi 2-3 camere. Vendonsi, accedesi permuta negozio, terreno. Masini, Lagrange 28.

ABITABILE giugno, impresa vende alloggio signorile 4 camere, cucina, servizi, piano rialzato, giardino mq. 260 circa, zona Francia. Telefonare 46-334.

ABITABILE immediatamente appartamento angolare, signorilissimo, massimo comfort, primo piano, corso, (S. Paolo) 8 camere cucina cameretta, lussuoso bagno. Affarissimo. Telefonare 772-327.

ABITABILE subito alloggio nuovo, 4 camere, servizi, presso corso Francia-Vittorio, esposizione, vista incantevole, termo, bagno, ascensore, Acchiardi, Settembre 58. 7033

ABITABILI dicembre vendiamo, Stadio Comunale modernissimi alloggi 2-3 camere servizi, Prezzi convenientissimi, lunghe rateazioni, Domus, Garibaldi 30.

ABITABILI novembre vendonsi nuovi alloggi signorili uno, due camere tinello cucinino servizi. Via Castelnovazza 8 (Santa Rita). Telefono 76-450. 4604

ABITABILI novembre vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione via Fratelli Carle, corso Mediterraneo (Crocetta). 7587

ABITABILI subito in casa nuova centrale vendonsi alloggi comodi e deruinai con 4-6 camere doppi e tripli servizi, eventuale mutuo. Telefonare 42-035 per autorizzazione visitarli. 35597

ABITABILI subito vendonsi alloggi 1-2-3 camere cucinino ripostiglio servizi. Impianto idraulico Sartorio, termo, ascensore. Visibili 7-12; 13-19: cantiere via Spano 10, vicinanza Piscina Stadio.

ACQUISTEREI alloggio libero casa moderna, entro antica circonvallazione Francia-Crocetta, 4-6 camere, Acchiardi, Settembre 58. 7653

ACQUISTEREI casetta montagna mezza montagna alta collina posizione panoramica con acqua luce giardino, massimo due milioni. Scrivere dettagliando cassetta 4059, SPI, Torino. 65531

ACQUISTO appartamento signorile 6-7 camere e servizi non oltre terzo piano. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino.

ACQUISTO centrali libere cinque camere cucina, parte dilazionando. Tel. 776-276.

ACQUISTO da privato alloggio signorile 6-7 camere doppi servizi. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. 36880

ACQUISTO da privato terreno zona commerciale, pagamento contanti. Scrivere cassetta 4293, SPI, Torino. 65101

ACQUISTO magazzino laboratorio industria silenziosa. Telefonare 527-252.

ACQUISTO terreno o sopraelevazione centrale. Scriv. cassetta 5046, SPI, Torino.

ACQUISTO urgentemente contanti alloggio centrale. Scrivere cassetta 1033, SPI, Torino. 8051

AD assoluta convenienza, prima di acquistare alloggi visitate palazzo corso Vittorio 164. 54022

AD assoluta convenienza direttamente vendonsi alloggi 1-2 camere cucina, termo bagno, ripostigli. Via Montebarone angolo Emanuel (S. Rita). 64278

AFFARE. Privato vende 1000 mq. terreno Madonna Campagna. Telef. 280-374.

AFFARE vendo in blocco alloggetto libero, negozio occupato, 2.700.000. Altro blocco alloggio due camere libere, alloggio 2 camere occupato con soffitta 2.300.000, Portineria, Canova 16 ore 19-10. 83333

AFFARE, vendonsi piccoli lotti terreno via Francesco Genin. Telefono 775-017.

AFFARE: 3 camere cucina termobagno ascensore, nuovo, libero, vendo (paraggi Boringhieri). Telefonare 23-174.

AFFARONE. Lingotto vendesi 3 camere occupate, primo piano. Telef. 681-717.

AFFARONE vendo prezzi popolarissimi alloggio occupato 3-4 camere; altro 2 camere cucina termo centrale, bagno, garage. Visite 15,30-16,30. Via Ormea 104.

AGENZIA Cavour 7, telef. 527-744 vende camera cucina 650.000; altre 3 camere cucina 1.300.000. 9662

AGENZIA Cavour 7, telef. 527-744 vende S. Rita. 2 camere cucinino entrata, bagno 1.400.000; altre 3 camere cucinino entrata, bagno 2.100.000. 9662

AGENZIA Cavour 7, telef. 527-744 vende piazza Vittorio, occupato 6 camere cucina entrata, 4o piano, 2.600.000. 9662

ALLA Crocetta: alloggi modernissimi 3 camere, gran salone, cucina, camera donna, doppi servizi, isolamento acustico, telefoni interni vendonsi. Rivolgersi via Cristoforo Colombo 24. 8182

ALLOGGETTI confortevoli 880.000 camera metà contanti, rimanenza rateazione pari affitto. Francia 95, Cantiere, visite 13-17. 8064

ALLOGGETTI occupati Crocetta uno, due camere, vendonsi 330.000. Telef. 520-529.

ALLOGGETTI occupati S. Paolo 1-2 camere, cucina, termo centrale, vendonsi 150.000. Telefonare 520-529. 7168

ALLOGGETTI ultimi zona Francia 1-2 camere tinello cucinino servizi, termo, bagno, pronti subito, vendesi. Telefonare 774-176. 54106

ALLOGGETTI 2 camere cucina occupati, via Lessona, vendonsi 400.000. Telefonare 520-529. 7168

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGETTI signorili tutti comforts, pronti dicembre, vendo. Cantiere via Randuzzi 10, quasi angolo via Tunisi. Visite ore 15-17. 6066
ALLOGGETTO camera tinello cucinino, bagno completo, luce, forza, telefono, cantina, soffitta, zona Crocetta, vendesi. Telefonare 44-435. 2907
ALLOGGETTO modernissimo arioso 3 camere cucinino tutti comforts vendo 2 milioni 800.000, via Sospello 141. Telefono 53-601. 9872
ALLOGGETTO 2 camere servizi, casa lussuosa nuova costruzione, Villa Regina, abitabile subito vendesi. Telefonare 14,30-15,30 al 624-538. 55827
ALLOGGI abitabili subito 4-5-7 doppi servizi vendonsi c. [illegible] angolo [illegible]. Visibili 15-18. 6041
ALLOGGI altamente signorili con giardino vendonsi corso Massimo d'Azeglio n. 10. Telefono 528-186. 8132
ALLOGGI camera cucina cucinino termo bagno abitabili dicembre, Via Buenos Aires, vendesi. Telefonare 391-047. 8825
ALLOGGI centralissimi 3-4 camere accessori, termo, bagno. Visite 15-17, Saluzzo 98. 10150
ALLOGGI: entrata camera cucina cucinino, bagno, primo piano, signorilissimi e negozi commerciali, visibili 16-18, Nicola Fabrizi 6. Geometra Borasi.
ALLOGGI liberi abitabili una, due camere cucina riunibili, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima costruzione, 350.000 per camera. visite 17-19, via Belnotto 7. 9872
ALLOGGI pronti subito, via Nizza 68 angolo Raffaello, 3-5 camere, ottima costruzione, vendiamo. Martedì, giovedì, sabato: 16-17. 7653
ALLOGGI signorili 3-4 camere servizi, autorimesse. Via Bidone 19, pronti subito, vende Impresa. Telefonare 47-155.
ALLOGGINO civile in ordine, su corso vicinanze Po, 2 camere spaziose, vista panoramica, entratina gabinetto cantina vendo direttamente, 1.600.000; facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino. 6043
ALLOGGIO civile libero messo nuovo, piano 1°, vicinanze via Legnano, 4 camere cucina bagno termo telefono cantina soffitta, richiesta 4.500.000. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino. 6043
ALLOGGIO libero soleggiato, esente, perfetto ordine su corso zona Vanchiglia, piano 1°, [illegible] 5 cucina bagno termo telefono [illegible] cantina, vendesi 4 milioni 700.000; altro uguale [illegible] casa piano 4°, nuovo, 4.100.000; ambedue facilitazione pagamento. Scrivesi cassetta 1031, SPI, Torino. 6043
ALLOGGIO libero, termo, 4° piano, 5 camere, terrazzino, via Matteo Pescatore 4 (piazza Vittorio). Visite 10-12; 15-17. Telefono [illegible]. Vendo. 10416
ALLOGGIO nuovo signorile Crimea 5 camere doppi servizi vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 521-177. 55705
ALLOGGIO nuovo vende privato due camere, tinello, tutti servizi: via Tripoli. Telefonare 776-344. 55456
ALLOGGIO signorile libero, zona Bernini, 3 camere cucinino, 2° piano, 2.800.000, Masini, Lagrange 29. 10607
ALLOGGIO signorile nuovo Francia, 3 camere servizi 3.000.000. Tel. 527-480.
ALLOGGIO vicinanze piazza Statuto vendo 600.000 per camera, 3 camere cucina, entrata grande, cantina, 4° piano. Telefonare 771-082. 56524
A mediatori e imprese progettisti eseguono progetti calcoli cemento armato, frazionamenti, consulenza tecnica. Scrivere [illegible] 9218, SPI, Torino. [illegible]
ANTICIPANDO 30 % collaboro direttamente con proprietari, frazionamento immobili. Scriv. cassetta 4204, SPI, Torino.
ANTICIPANDO 40 % e quota mensile equivalente affitto diventerete proprietari alloggetti confortevoli, autorimesse, negozi annesso alloggio. Aosta 19. 3964
APPARTAMENTO adatto abitazione, uffici, deposito, mq. 240, libero (Vanchiglia) 6.000.000. Negozio sette vetrine, libero 12.500.000. Telefonare 47-337. [illegible]
APPARTAMENTO, corso Umberto, occupato, 5 camere cucina servizi, ascensore, termo bagno, 4.300.000. Campra, [illegible] Teresa 18. 6888
APPARTAMENTO libero signorilissimo, centralissimo, lussuosamente arredato, nuovissimo, vendesi. [illegible] 51-400.
APPARTAMENTO libero, via Duchessa Jolanda, piano 3°, 5 camere cucina bagno termo telefono cantina soffitta, richiesta 4.700.000. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino. 6043
A [illegible] vendonsi negozi liberi abitabili, via Sassari 13. Visite ore 16-17.
AUTORIMESSA moderna, 165 auto, esentata, 42.000.000; altra 130 auto, 29 milioni. Telefonare 47-387. 8439
AUTORIMESSE private vendonsi, corso Inghilterra 35 (Porta Susa). Tel. 779-618.
BERNINI nuovo 6 camere 2 bagni, 7 milioni 400.000 signorilissimo. Tel. 527-480.
BUONISSIMO affare, 6.200.000, alloggio libero, corso Regina, 5 camere cucina servizi, termo, bagno, primo piano. Campra, Santa Teresa 18. 6888
CARLO Alberto 41, vende casa elegante nuova costruzione, 8 camere, servizi 6.400.000. 9086
CARLO Alberto 41, vende cascina irrigue, 35 giornate 17.000.000; altra 18 giornate 8.000.000; altra 17 giornate 11 milioni; altra 5 giornate 4.000.000; altra 12 giornate 6.000.000; altra 8 giornate 3.500.000. 9985
CASA angolare corso, importante, eccezionale costruzione modernissima, grandi negozi, complessivi 95 vani, vendo ottimo prezzo. Geometri Carrara-Mussano, Re Umberto 63. Tel. 527-513; 47-630.
CASA bellissima 34 camere, largo cortile, vendesi 12.000.000. Cabutti, via Consolata 2. 10377
CASA abitabile, capitalizzata 15 mesi, sopraelevabile, 2 locali uso negozio, cucina 4 camere, 400 terreno, tratta Sibona. Telefono 42-683. 5560
CASA centrale nuova costruzione, negozi, buon reddito, vendesi 60.000.000. Eventualmente parziale permuta. Scrivere cassetta 1047, SPI, Torino. [illegible]
CASA corso Orbassano, 40 camere di cui 16 con affitti aggiornati, rimanenti bloccati, urge vendere, 20.000.000. Brezza, piazza San Carlo 182. 10087
CASA nuovissima su corso, costruzione ottima, 28 alloggi, termo, bagno, ascensore, alto reddito, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 7033
CASA palazzina Oltrepò [illegible] lussuosa panoramica, 3 alloggi complessive 21 camere, tripli servizi, giardino, terrazze, garages, 42.000.000. Ragionier Furbatto, Piazza Lagrange. 6491
CASA sei alloggetti, reddito 108.000 mensili vendo 12.500.000. Pietro Micca 5, Bersano. 83596
CASCINA fertile pianura 84 giornate parti irrigue, vicinissima cittadina Canavese vendo direttamente, 17.000.000; volendo pagamento rateale 6 %. Scrivere cassetta 1081, SPI, Torino. 6043
CASA 33 camere negozi termo bagni vendesi; altra 35 camere, facilitazioni. Pietro Micca 5, Bersano. 83598
CASE acquisterei fino 100.000.000. Dettagliare offerte. Scrivere casella 1030, SPI, Torino. 8187
CASE, terreni compra vende. Geom. Garino, Torino, corso Inghilterra 27. Telefono 49-386. 71879
CASETTA libera 4 camere giardino seminterrato adatto laboratorio, vendesi. Demaestri, Nizza 9. 8187
CASETTA palazzina 4-5 camere, Torino dintorni, compro contanti. Tel. 61-729.
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi abitabili 2-3-4 camere cucina, termo centrale, bagno, paramano, facilitazioni pagamento. Visite 14,30-16, via [illegible] 83 angolo [illegible].
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi negozi, liberi, occupati 2 camere cucina, magazzino mq. 150 libero più cantinato. Visite 16-17,30, corso Umbria 44.
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 1-2-3-4 camere, prezzi popolarissimi. Visite 17,30-19, piazza Santa Giulia 2. 9871
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 3 camere cucina, termo, bagno, scala marmo. Visite 17,30-19, via Santa Giulia 39 D. 9871
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi abitabili 2-3 camere cucina, termo, bagno, esente. Visite 17-18. Via Marco Polo [illegible]. 9871
CAUSA divisione vendo terreno corso Francia 1, 1800 al mq. Tel. 42-776.
CAV. Conti, Po 8, vende case nuove 18 camere, negozio, 150 terreno industriale, 14.000.000, reddito 10. 6703
CAV. Conti, Po 8, vende alloggetti occupati interni 3 camere cucina, 550.000; 850.000. 6793
CAV. Ferrero, Po 2, vende [illegible] San Mauro, 4 camere, cucina, garage, 2000 terreno, oppure cambiasi con terreno. Libera subito. 8061
CAVORETTO, comodità cittadine, soleggiata, libera, vendesi 4.300.000 casa 6 camere, 2 magazzini, 1000 orto. Albertina 27, Fabbri. 55397
CENTRALISSIMI alloggi negozi [illegible] occupati vendonsi. Visite 16-17, Gioberti 63.
[illegible] in palazzo signorile, alloggi grandiosi, 4-6-10 camere servizi, liberi e occupati vendonsi. Visite 16-18, S. Quintino 41. 9872
CERCASI alloggio 2 camere più cucina, zona piazza Bernini, primo secondo piano, libero, occupato. Pagamento contanti. Scrivere cassetta 0206, SPI, Torino.
CERCO 1000 metri terreno zona periferica per costruzione industriale purchè vera occasione. Scrivere [illegible] 6035, SPI, Torino. 55207
COMPREREI, se occasione, casetta libera 3-4 camere, giardino, periferia; oppure terreno adatto costruirla. Scrivere cassetta 9056, Spi, Torino. 36071
COMPRO contanti alloggi bloccati o fuori blocco, zona corso Re Umberto. Geom. Carrara, Re Umberto 63. Telefono 527-513. 9933
COMPRO contanti, eventualmente affitto, alloggio signorile libero, 4-5 camere servizi, zona Crocetta. Telefonare 393-177.
CON rateazioni pari affitto e quota anticipo diverrete proprietari alloggio confortevole. Francia 95. Visibili 15-17.
CONVENIENTISSIMO; Caprie 9, alloggio occupato, 3 camere tinello cucinino, servizi, bagno, termocentrale 2.650.000. Campra, Santa Teresa 18. Telef. 49-570.
CORSO Emilia 35, alloggi liberi abitabili 1-2 camere cucina, vendo facilitando. Telefonare 53-601. 9872
CORSO Francia 100 alloggi signorili bloccati, abitabili 4-5 camere, termo, bagno, vendesi. Visite 15-17. 70611
CORSO Francia 101, alloggetti 2-3 camere libere, occupate, vendonsi. Visite 15-17. 9872
CORSO Racconigi 175 alloggi pronti, entrata 2 camere bagno completo tinello piccola cucina, finiti, ascensore, termosifone, vendonsi 2.000.000; altri entrata 2 camere cucina bagno 2.700.000. Telefonare 527-179. 83331
CORSO Vittorio 192-5 alloggi signorili 950.000 camera, vendo. Ore 16-18, Geometra Borasi. 7428
COSTRUTTORE acquisterebbe terreno buona posizione, possibilmente dando pagamento alloggi. Telefonare 46-524.
COSTRUTTORI appaltasi casa 110 camere. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino.
COSTRUTTORI cerchiamo acquistare per impiego capitali casa moderna, alto reddito, 40.000.000-50.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 7653
CRAVENZOLA, Cernaia 40, compera, vende case, cascine, alloggi, ville, terreni.
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi convenientemente ultimi 2 alloggetti 2-3 camere casa esente paramano. Visite 17-18,30; via Don Bosco 65. 16840
FACILITAZIONI particolari pagamento vendonsi alloggi, corso IV Novembre 187 palazzo signorile. Telefono 521-124.
FINALMARINA: villetta cinque locali, giardino, vista mare, 3.000.000, vende Agenzia Filippi, Finalmarina. 10890
IMPRESA cercasi per costruire casa 100 camere corso Francia facendosi combinazione. Scriv. cassetta 7167, SPI, Torino.
IMPRESA vende ultimi alloggi moderni 2 camere tinello cucinino, zona Piazza Comunale, consegna immediata. Pronta altri in zona Mercati Nuovi, una camera tinello cucinino servizi. Negozi, magazzini, uffici. Telefonare 306-279; 392-587.
INGEGNERE acquista casa 25.000.000-30.000.000 esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino. 80486
LABORATORI con o senza alloggio vendonsi via C. Colombo 24. Tel. 523-186.
LIBERO grandioso locale adattissimo spazioso negozio, deposito, rappresentanza, vendo. Duchessa Jolanda 25. 9643
LIBERO vendo 3 locali, qualsiasi uso, più 500 m. terreno cintato. Strada Torino 74, Moncalieri. 55147
LIRE 850.000 per camera, vendonsi ultimi alloggi, bagno termonafta, piani superiori, via Fortino angolo via Cigna. Visite mercoledì, sabato 15-18. 5491
LOCALE libero mq. 200 adatto laboratorio, forza, luce, termo centrale, corso Vigevano, vendesi. Telefonare 520-320.
LOCALI adattatissimi con servizi uso studio, vendonsi. Rosolino Pilo 39. 7450
LOTTINO collina torinese mq. 700, vendo 1.000.000. Telefonare 773-562; 44.000.
MADAMA Cristina 62, Drovetti 6, vendonsi alloggi convenientissimi, varie ampiezze 90550
MAGAZZINO centrale mq. 850 zona corso Sommeiller vendesi, affittasi. Tel. 604-755.
MAGNIFICO lotto terreno mq. 2500 fronte via Plava, zona Mirafiori, 3.200.000 trattabili. Telefonare 773-562; 44.000.
MARCO Polo 29, alloggi 2 camere, cucina; 3, cucina, scala marmo, ascensore, termo centrale, vendonsi ultraconvenientemente. Sopraluogo ore 16-18, martedì, giovedì, sabato. 9000
MILANO, piazza Duomo, disponiamo apposito ufficio per trattare esclusivamente amministrazioni e proprietà dei torinesi. Per qualsiasi trattativa a Milano rivolgetevi geom. Carrara, Re Umberto 63, Torino; troverete serietà, organizzazione, competenza! Telefono 527-513. 9933
MORETTA: cascinetta irrigua, quindici giornate, 12.000.000. Rag. Furbatto, Piazza Lagrange. 6491
MURI negozio, saloni piano rialzato, seminterrati, garage, esenti, vendonsi frazionatamente in stabile Gran Madre. Cerutti, Andrea Doria 18. 3825
[illegible] corso Racconigi 175 con retro e servizi, pronti, vendonsi. Tel. 521-179.
NEGOZI, muri, comprerei da 4.000.000 a 12.000.000. Pagamento contanti. Telefonare 682-883. [illegible]
NEPOTE vende alloggi signorili 4 camere cucina, 5 camere cucina, termo, bagni, ascensore. Cernaia 36. 9664
NEPOTE vende borgo Sanpaolo negozi retro occupati, alloggetti camera cucina accessori, 2 camere cucina. Cernaia 36.
NEPOTE vende alloggio 1° piano, 4 camere, 3 libere subito, facilitazioni. Cernaia 36. 9664
NEPOTE vende 10 camere terzo piano, permesso sopraelevazione 20 camere, antichissima costruzione. Cernaia 36.
OFFICINA cortile via Leyni 62, ampliabile, buon reddito, vendesi. Visite: 15-18.
PALAZZINA 4 alloggi, 2 laboratori, cortile, giardino, nuova libera. Divisibile conveniente vende privato. Tel. 690-083.
PALAZZO gran classe pressi via Po vendonsi ultimi alloggi, moderne comodità. Rivolgersi cantiere, via Accademia Albertina 3. 53907
PALAZZO, gran nome, magnifica costruzione anteguerra, vendo 3 grandiosi alloggi, liberi abitabili. Duchessa Jolanda 25. 9643
PETTITI, Sacchi 2, vende case 4-3-20-26 camere. 10608
PIANO rialzato alloggetti occupati 2 camere cucina, termo, bagno, vendo. Principi 22. 9872
PIAZZA Bernini, alloggio 4 camere, servizi, termo, bagno, 4.200.000, Acchiardi, Settembre 58. 7653
PRIVATI vendono direttamente grandioso locale industriale centro Canavese. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. 55761
PRIVATO vende alloggio libero 3 camere cucina bagno disimpegni, termo, Presso Porta Nuova. Telefono 392-017.
PRIVATO vende alloggio tre camere servizi casa nuova. [illegible] 775-847.
RAPALLO, in palazzina, vicina centro, vendo urgentemente magnifico soleggiatissimo appartamento tutte comodità, poggioli, terrazza, giardinetto, 2.600.000. Scrivere cassetta 27 M, SPI, Genova.
RATEANDO vendo negozi, locali [illegible] subito e abitabili. Accademia Albertina 10 ore 16-17. 10033
RIO de Janeiro 6, casa civile costruzione vendonsi alloggetti liberi, occupati, prezzi convenientissimi, pagamento dilazionato. Visite 15-17. 9872
SAN Paolo vendesi negozio con alloggio convenientissimo, piccolo laboratorio, forte reddito. Rivalta 21, drogheria, 15-17.
SANPAOLO: casa nuova, libera 5 camere, 160 mq. officina, garage, 11 milioni 500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 6491
SANREMO. Affarone, vendesi appartamento nuova costruzione in pietra, libero, 4 camere cucina bagno. Scrivere cassetta SPI, 1231, Sanremo. 10389
SANREMO, Bona, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1100
SIGNORILI alloggi, pronti dicembre, oppure occupati, tutti comforts, vendo. Corso Peschiera 234. Ore 14,30-16.
SOPRAELEVAZIONE centrale cercasi. Telefono 50-705. 70001
STABILE industriale, centrale mq. 4000, 35.000.000; altro 6000 liberi, vendonsi urgente. Giletta, Portici Barbaroux 4.
STABILIMENTO cemento armato coperti 1400 volendo terreno annesso fino 5000 mq. tratta Sibona. Telefono 42-683.
TERRENI, case compra, vende. Geom. Garino, Torino, corso Inghilterra 27. Telefono 49-386. 71077
TERRENI mq. 1000 con magazzini, tettoie liberi, fronte corso Novara, vendesi. Telefonare 320-530. 7168
TERRENI strada Val S. Martino, ultimi tre lotti bloccati 1500 mq. Telefonare: 773-562; 44.000. 10363
TERRENI, terreni acquista, vende conto terzi geometra Beati; corso Vittorio 21. Telefono 683-763. 10150
[illegible] angolare Crocetta mq. 1500, occasione, 30.000.000. Ragionier Furbatto, Piazza Lagrange. 6401
TERRENO mq. 525 zona Unica adatto piccola industria, vendo. Bretto, B. Bana 11.
TERRENO mq. 1000 semicentrale, acquisto contanti, Brezza, piazza S. Carlo 182.
TERRENO vendo, Mirafiori mq. 584, telefono, acqua, luce, 2300 mq. Telefonare 580-685. 65363
TERRENO via [illegible] mq. 1160, progetto 30 [illegible] vendesi. Demaestri, Nizza 9. 3187
TERRENO [illegible] Mirafiori 700 [illegible], ottimo affare, vendesi. Cabutti, via Consolata 2. 10577
TERRENO 6000 mq. zona Cavoretto, Cavalline Bianco, panorama incantevole, adattissimo ville, vendo urgentemente, eventualmente lottizzando. Geom. [illegible], Urbano Rattazzi 11. Telef. 533-860.
ULTIMI alloggi, negozi, garage, liberi abitabili casa signorile centralissima vendonsi. Telefono 41-208. 10670
ULTIMI alloggi 4 servizi vendonsi, via Luisa Carretto 70, vista panoramica.
ULTIMI confortevoli alloggi, uffici, signorili, vendonsi in via Avigliana 13, facilitando. Visite martedì, giovedì, sabato 15-18. 5491
URGENTISSIMO! Vendiamo alloggetti una, due [illegible] tinello, termo, bagno, finitissimi, [illegible] vano. [illegible] Nizza 17. 10648
UVAR, corso Palestro 10, tel. 628-261 vende appartamenti [illegible] tipo rateando il pagamento fino a cinque anni.
UVAR vende ampi negozi con retro, via Cigna angolo via [illegible]. 10334
UVAR vende appartamenti di una, due, tre camere e cucina, via [illegible] 3 angolo via Cuneo 40. 10334
UVAR vende [illegible] di due camere e cucina corso Raffaello 21 bis.
UVAR vende appartamenti nuova costruzione di 2 camere cucina e servizi, via Bologna 125. 10334
UVAR vende economici appartamenti di una camera e cucina. Corso Sebastopoli 246. 10334
UVAR [illegible] facilitando pagamento: 40% contanti; 40 % in cinque anni; 20 % in venticinque anni. Corso Palestro 10. Telefono 528-251. 10334
UVAR vende [illegible] appartamenti 2 camere e cucina. Corso Sebastopoli 150 angolo Caboto, consegna aprile, maggio 1954. 10334
UVAR vende nuovi appartamenti di una e due camere e servizi. Corso Regina Margherita 15. [illegible]
UVAR vende signorili appartamenti di 3 camere cucinino. Via Carlo Vidua 4.
UVAR vende ultimi appartamenti di una due camere tinello e cucinino. Via San Donato 49. 10334
UVAR vende ultimi appartamenti di 3 e 4 camere [illegible]. Corso Unione Sovietica 30 bis. 10334
UVAR vende ultimi appartamenti 2 camere e cucinino. Corso Sebastopoli 139 (presso Stadio Comunale). 10334
VALSALICE, vendesi: villetta nuova, garage; terreno fabbricabile, comodità. Telefonare 690-042 pasti. 55311
VENDESI alloggetti camera [illegible] cucinino. Via S. Anselmo 10. 10640
VENDESI alloggi 2-3-4 camere servizi, stabile nuova costruzione, [illegible] centrale, ottima posizione. Tel. 531-030
VENDESI alloggio libero, Principe Oddone, Telefonare 26-171. 70520
VENDESI negozio con [illegible] via XX Settembre. Rag. Ferraro. Telefono 280-784. 71800
VENDESI terreno mq. 630 zona Francia fronte vie Carrera e Timermans, posizione ottima. VAI. Amministrazione, Monte Pietà 2. Telefoni: 527-410; 527-411.
VENDESI, zona periferica, camera cucina servizi, termo, bagno e magazzino mq. 50, vera occasione; altro 2 camere cucina. Agenzia Ricca, Quattro Marzo 14.
VENDO appartamenti avanzata costruzione modificabili piacimento, camere due a sei completi ogni comfort, vendo anche appartamenti 2-3-4 camere oltre servizi già pronti. Tratta direttamente: Rosolino Pilo 39. 7450
VENDO cambio 4 camere centrali uso negozio, magazzino, abitazione, con palazzina, casetta periferia. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino. 83708
VENDO libero abitabili 3 camere cucina, bagno; altre 4 camere, piano terreno, uso negozio, via Alessandria 10. Visibile 17-18. 6416
VENDO piccolo possedimento terreno corso Casale 300. Telefonare 44-975. [illegible]
VENDO terreno fabbricabile 130 camere [illegible] Parella, Cubito, v. G. Medici 100.
VENDO [illegible] 300 mq. zona Francia progetto approvato. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino. 55797
VENDO 2 locali piano terreno mq. 70 sotterraneo mq. 45, liberi possibilità godere grande spazio esterno, periferia Barriera Milano. Melani; telefono 21-605.
VENDONSI alloggi signorili corso Orbassano 156, fronte S. Rita, pronti subito. Rivolgersi cantiere proprietà Fratelli Follo. 9784
VENDONSI alloggi 2 camere, tinello, cucinino, via Salicetto ang. via S. Marino.
VILLA corso Galileo Ferraris paraggi monumento Vittorio, divisa appartamenti, uno lussuoso libero subito, Vendesi 60 milioni trattabili, senza intermediari. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. 90030
VILLA porte Torino 6 camere servizi, garage, 1200 orto-frutteto, libera, tratta Sibona, Telefono 42-683. 5560
VILLA precollinare panoramica, comodità tram vendesi appartamento 7 camere tripli servizi. Telefonare pasti 61-630.
VILLETTA Mirafiori 3 camere 500 mq. giardino vendesi, 2.950.000. Tel. 680-087.
ZONA corso Orbassano [illegible] terreno lotti 5-10-15-20.000 mq. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino. 55059
250.000, 400.000, [illegible] vendonsi ariose soffitte e mansarde disponibili subito a libere abitabili, Accademia Albertina 10. Visite 16-17. 7614
550.000, 600.000, 900.000 vendo alloggetti 2-3 camere, liberi abitabili. Sanmarti 13, ore 15-17. 7614

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO locali adatti magazzini laboratori, uffici, qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 9754
AERITALIA, affittasi [illegible] locale, industria silenziosa 150 mq., v. Adua 11.
AFFITTANSI nuovi negozi moderni adatti qualsiasi genere. Telefono 553-818.
AFFITTASI a floricoltore-orticoltore terreno cintato, soleggiatissimo, irriguo, serra, alloggio. Torino. Telefono 54-862.
AFFITTASI Desanctis 72, magazzino mq. 50 L. 20.000, garage L. 5000 mensili. Telefonare 43-086. 3683
AFFITTASI locale uso magazzino, deposito, laboratorio, industria silenziosa mq. 75, termo, acqua, gabinetto, Viris 2. Telefonare 31-114. 90803
AFFITTASI negozio moderno con retro. Telefono 521-107. 90025
AFFITTASI negozio nuovo, retro abitabile mq. 40, adatto polleria, ortolani, pasticceria, lavanderia, altri generi, zona alto sviluppo, Regio Parco. Prezzo modico, locazione. Telefonare 261-235. 70438
AFFITTASI negozio retro abitabile già adattato [illegible]. Telefono 73-479.
AFFITTASI stabile industriale mq. 500. Combinazione. Telefono 74-338.
AFFITTASI, vendesi locale industriale con forza idraulica, 600 coperti, 2800 totale indipendente, adatto qualsiasi industria, 30 km. da Torino. Telef. 21-832.
CERCASI stabilimento in affitto mq. 600 coperti, ampio cortile. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. 33427
CERCASI 6-7 servizi centrale, mezzanino, primo piano, uso artigianato, alloggio, deposito, garanzia, [illegible] intermediari. [illegible] 583-713, feriali.
AFFITTO casa 4 camere, stalla, fienile, 3 giornate terreno, Ciriè Lanzo, pullman, 18 km. Torino. Mulio Caterina, via Lucento 40. 90510
CERCO locale 50-100 mq. preferibilmente zona Nizza. Telefonare 687-366. 90651
CERCO una camera uso ufficio già attrezzata con uso telefono, zona centrale, massimo secondo piano. Scrivere cassetta 1280, SPI, Torino. 9926
CROCETTA affittasi negozio grande vetrina, 30 mq., retro abitabile. Telefonare 551-304. [illegible]
DAREI in affitto subito proprietà Monferrato giornate 14 con casa e attrezzi, grano q.li 70, vino q.li 125, bestiame 4. Rossi Settimio, frazione Sanico, Albano Salta (Alessandria). 36084
DISPONGO centralissimo ufficio, laboratorio mq. 80, servizi, accettando combinazione. Telefonare 528-196. 10414
FOTOGRAFO, attrezzatissimo, licenze, affitterebbesi locale oppure farebbe combinazione. Telefonare 522-058. 53416
LOCALE 180 mq., forza, telefono, cedo qualsiasi industria, Mercati Nuovi. Telefono 393-145. 83337
[illegible] 250 mq. saniissimo semicentrale 50.000 mensili affittasi. Tel. 40-049.
NEGOZI nuovissimi, via Principessa Clotilde 73, affittansi convenientemente. Telefonare 74-341. 53220
PORTA Nuova affittasi negozio 40.000 mensili. Rivolgersi via S. Quintino 4 bis, ore 15,30-17. 10590
SAN Paolo affittasi locale pian terreno, uso magazzino laboratorio. Tel. 30-710.
ZONA S. Paolo affittasi spazioso angolare negozio 4 luci con retro e garage indicato anche magazzino. Telef. 380-446.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO abitabile dicembre alloggetti 14.000, alloggi 19.000, 24.000, 28.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12.
ABBIAMO abitabili novembre signorili 2-3 camere servizi, Valentino. Rag. Kerim, Garibaldi 39. 55962
ABBIAMO una. due. tre camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 7478
ABBISOGNA coniugi piemontesi camera vuota; camera servizi, cauzionando. Telefonare 81-595. 36190
ABITABILE subito affittiamo alloggetto, camera, tinello, cucinino, termo, bagno. [illegible] 39. 7136
ABITABILI novembre 2 camere cucina, cucinino servizi, 18.000-19.000. Madonna Campagna. Geom. [illegible], Garibaldi 39.
AGOM affitta alloggi 14-15-18-20.000 diverse ampiezze e località. Telef. 580-880.
AFFITTANSI alloggetti signorili 3 vani servizi, [illegible], termonafta. Telefonare 43-209. 54792
AFFITTANSI alloggi nuovi 2-3 camere servizi, termo, bagno. Vicinanze Tribunale, Municipio. Telefonare 531-252.
AFFITTANSI alloggi signorili 3 camere cucinino, negozi, pronti [illegible]. Rivolgersi corso Orbassano 168.
AFFITTANSI appartamentini signorili, pronti dicembre, una, due camere servizi, presso corso Regina Margherita. Telefonare 46-524. 3623
AFFITTANSI subito alloggi signorili 3-5 camere servizi, zona Crocetta, Francia. Telefonare 46-524. 3623
AFFITTANSI Vittoria, spaziosissimi camera, tinello, cucinino, salotto, 17.000, Anticipo. Graziano, Saluzzo 5. Telefono 487-370. 55770
AFFITTANSI 1-2-3-4 camere servizi, zone diverse. Sacchi 14. 71327
AFFITTASI alloggetto vuoto, ammobiliato, giardino. Centro Villanova Asti. Telefono 41-060. 55430
AFFITTASI alloggi 2 camere cucina, signorili, Madonna Rose 24 (corso Stupinigi) ore 13-18,30. 7429
AFFITTASI alloggi 2-3 camere zone diverse. Demaestri, Nizza 9. 3167
AFFITTASI alloggio nuovo due camere, tinello, cucinino, bagno, termo. Scrivere 3020, SPI, Torino. 55265
AFFITTASI alloggio zona centrale 4 camere, accessori. Telef. pomeriggio 43-701.
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina cucinino, zona Unica, 18.000 mensili, piccola cauzione. Telefono 882-094.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno, 25.000 mensili, zona Francia. Telefonare 36-423. 9674
AFFITTASI ammobiliata palazzina 7 camere bella posizione, garage, telefono, giardino. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino. 56494
AFFITTASI, Borgo Vittoria, 2 cucina servizi, 18.000 mensili, cauzione. Massaglia Cavour 10. 6416
AFFITTASI camera cucina ammobiliata indipendenti, corso periferico, referenze. Telefonare 391-157. 35079
AFFITTASI camera vuota persona sola. Via San Domenico 16, Novarese.
AFFITTASI negozi con annesso alloggio, garage, magazzini, laboratori. Aosta 19.
AFFITTASI, Parella, due camere servizi, 14.000, referenze. Cravenzola, Cernaia 40.
AFFITTASI subito alloggio 4 camere, cucina, bagno, corso Francia, settimo piano, due ascensori, termosifone centrale. Telefonare 528-210. 83796
AFFITTASI uso ufficio-alloggio, 3-4 locali eleganti con servizi. Piazza Maria Teresa 3, ore 14-16. 55423
AFFITTASI, vendesi libero 3 camere grande entrata servizi. Telefonare 26-445.
AFFITTASI via Giannone 4, appartamento signorile nuovo 4 camere doppi servizi. Visibile 14-16. 36198
AFFITTASI villa San Mauro, 10 camere, garage, servizi, giardino, comodità, libera subito. Telefonare 41-517. 3081
AFFITTASI, zona centrale, libero subito, alloggio signorile 3 camere, cucina, termosifone, bagno, servizi. Telefonare pomeriggio 64-389. 55452
AFFITTASI 2 camere cucinino servizi garage vicino p. Rivoli. Telef. 773-347.
AFFITTASI 2 camere servizi signorile, libero subito, Principi d'Acaja. Telefonare 81-370. 55349
AFFITTASI 4 camere, veranda, uso laboratorio, cortile, magazzino. Telefono 41-060. 55441
AFFITTASI 3 camere servizi, primo piano, centro S. Paolo; permesso subaffitto. Ferrero, Frassineto 43. 71057
AFFITTO, Gradisca 73 (Santa Rita), 2 camere cucina, entrata, bagno, ripostiglio, 20.000 mensili. Telefonare 32.594.
AFFITTO 2-6-8 camere, Statuto, abitazione, ufficio. Telefonare 521-252.
ALLOGGETTO indipendente ammobiliato, matrimoniale, tinello, cucinino, termo, bagno, adatto due persone affittasi 20.000. Lazzarino, Cantalupo 20. Telef. 63-862.
ALLOGGETTO urgemi qualunque zona cauzionando, massime referenze. Telefonare 46-411. 71926
AMMINISTRAZIONE, Massena 31, affittiamo centrale camera cucina termo bagno 15.000; periferici 13.000-14.000; 2 camere servizi 16.000-18.000-20.000; 3-4 camere buone condizioni. 8360
AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-535. Affidateci fiduciosi vostri alloggi da affittare, assicuriamo buoni inquilini, rinunciamo provvigioni. 8360
CEDESI alloggio centrale arredato 4 camere letto accessori, permesso subaffitto. Telefonare 71-670. 54740
CENTRO S. Paolo affitto direttamente alloggio 3 camere cucina, bagno, termo centrale, libero 1° dicembre. Telefonare 381-659. 83827
CERCANSI tinello camera cucinino bagno, S. Paolo, S. Rita, massimo 14.000. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino.
CERCASI gennaio 2-3 camere cucina, trattasi direttamente, non abbiamo bambini, ottime referenze. Telefono 354-336.
CERCASI ufficio 3 o 4 vani centralissimo. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino.
CERCO alloggetto libero qualsiasi zona. Telefonare 683-106. 3187
CERCO alloggio grande centralissimo permesso piccolo subaffitto. Tel. 48-222.
CERCO camera per abitazione zona Mattatoio; serietà, referenze. Scrivere cassetta 3343, SPI, Torino. 55685
CERCO in affitto 3 camere cucina servizi qualsiasi zona, semestre anticipato, in seguito trimestre. Senza intermediari. Telefonare 693-078. 93572
CONIUGI cercano camera cucina centrale, disimpegni. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, affitta alloggi diverse zone, una, più camere. 10414
DIPENDENTE azienda cerca alloggio camera cucina, massimo 14.000. Telefonare 323-600. 8306
DONNA anziana cerca camera con servizi preferibile zona Crocetta. Annualità anticipata. Scrivere cassetta 2289, SPI, Torino. 90162
DUE tre camere cucina, cauzionando cerco affittare. Telefonare 521-958.
DUE vani offronsi senza affitto contro prestazioni domestiche. Scrivere cassetta 1029, SPI, Torino. 3210
FUNZIONARIO Prefettura cerca mobiliato signorile periodo invernale due camere, tinello, servizi, paraggi Boringhieri. Telefonare 50-715, ore 9-13. 90608
MAESTRA cerca camera ingresso indipendente, vuota, ammobiliata, preferenza centrale. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino. 84930
PARELLA, Santa Rita, affittansi subito alloggetti una, due camere tinello cucinino, termo, bagno. Cerutti, A. Doria 15. 5825
PORTANUOVA affittasi alloggio signorilmente mobiliato, comodità moderne. Telefonare 684-134. 9871
PRELEVANDO camera letto cedo alloggio 3 camere, XX Settembre, Garibaldi. Telefonare 553-442. 70870
SANTA Rita, Barletta 80, affittansi alloggi 2-3 camere servizi, signorili, pronti, riscaldati. 56037
SOLEGGIATISSIMI privato affitta alloggi 4 camere servizi, telef. 693-360, 691-286.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

SANTA Rita, Barletta 32, affitto subito alloggio 2 camere servizi, termo, bagno. Fenolli, Andrea Doria 15.
SIGNORILI alloggi 1-3 camere doppi servizi affittansi. Scrivere cassetta 9277, SPI, Torino. 83825
SIGNORINA impiegata, cerca camera vuota ammobiliata possibilmente indipendente. Scrivere cassetta 7132, SPI, Torino.
SPOSI cercano camera cucina, 10-14.000 paraggi Porta Nuova, referenze. Scrivere cassetta 7155, SPI, Torino. 71091
SPOSI piemontesi affitterebbero una-due camere servizi. Telefonare 553-835.
URGEMI affittare alloggio qualsiasi zona. Anticipo, massime referenze. Telefonare 44-574. 9754
URGENTI camera vuota affitto aggiornato. Telefonare 281-100. 80429

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO Agenzia Aurelia vende modernissimo appartamento al mare, due camere, cucina, bagno 1.800.000. 10407
SANREMO affittasi stagione invernale appartamento centrale nuovo 3 camere e servizi. Telefonare 697-212. 71027
SANREMO affitto bella matrimoniale stagione invernale. Pistarosi, Lamarmora 118, Sanremo. 10558

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

DANABLANEN(?) Hôtel. Bogliasco (Nervi). Telefono 379-002, casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 3032
MARISTELLA, Pieve Ligure. Quieto incantevole soggiorno. Pensione, giardino sul mare, garage. Telefono 379-073.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

PETTINATRICI diventerete frequentando il centro di perfezionamento della Mawa di via Giolitti 5, Torino. Corsi accelerati giornalieri: ondulazione ad aria, taglio, permanente, piega, tinture. 60564

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 80 p.p.

ADDETTO saldature ore eventuale vostro domicilio. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino. 70444
ASSUMO facili lavori ufficio, anche domicilio. Telefono 778-920. 88106
BACK from abroad Italian lady teaches translates English French. Telef. 87-120.
BERLITZ, S. Teresa 3, inizia prossimamente nuovi corsi serali diurni diverse lingue. Iscriversi subito telefonando 553-570. Lezioni private. Traduzioni. 7399
CONTABILITA', paghe, piccole aziende, negozi, ragioniera praticissima terrebbe domicilio. Referenze. Telef. 526-278 matt.
DOTTORE legge 35enne, disponendo ore libere accetterebbe amministrazione case. Scrivere cassetta 9216, SPI, Torino.
ESEGUIREI qualsiasi lavoro a casa con macchina scrivere. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino. 54714
INDIRIZZO metodo psicologico individuale scuole medie. Scrivere cassetta 9204, SPI, Torino. 80451
INGLESE: British Tutorial Institute. Casella postale 74, Torino, telefono 76-659 (mattino). Diplomi, lauree professionali. Centinaia di migliaia di iscritti.
LAUREANDA recherebbesi famiglia doposcuola ripetizioni bambini. Tel. 776-480.
PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati, messimpieghe, tagli, ondulazioni, manicure, specialità aria. Dante Mario, via S. Pio V 5, tel. 657-066.
PROFESSORE lettere liste corsi conseguimento licenza media per agenti, carabinieri. Inizio gratuito. Telef. 551-006.
SARTA donna, pigiamista, camiciaia offresi lavoro domicilio, portineria Monte Grappa 37. 83411
SI eseguiscono lavori dattilografia domicilio. Telefono 684-836. 83546
TECNICO amministrativo esperto paghe operai, contabilità, disegni, pratiche varie, assumerebbe lavori domicilio. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti bella camera. Referenze, serietà. Corso Lecce. Telefono 71-294.
A distinto stabile affittasi bella ammobiliata spaziosa, centrale, comfort. Scrivere cassetta 9218, SPI, Torino.
AFFITTASI ammobiliata centrale uno due letti [?] serietà. Telef. 41-625.
AFFITTASI ammobiliata indipendente scapolo matrimoniale uso cucina. Unione Sovietica 28. 85671
AFFITTASI ammobiliata, termo bagno, conveniente, giovanotti o signorina. Telefono 82-776. 71978
AFFITTASI a stabile ammobiliata uso cucina, comfort, Porta Nuova. Telefonare 40-565. 80496
AFFITTASI bella ammobiliata matrimoniale vicino Porta Nuova. Telef. 42-068.
AFFITTASI bellissima ammobiliata, Porta Nuova, signorile molto tranquilla comodità. Telefonare 42-789. 36285
AFFITTASI camera uso cucina termo a signorina insegnante zona Regio Parco, 5000. Scriv. cassetta 5047, SPI, Torino.
AFFITTASI cameretta ammobiliata a giovanotto. Menzio, via Basilica 2.
AFFITTASI matrimoniale riscaldamento termo zona centrale. Telef. 524-854.
AFFITTASI vicino corso Raffaello, spaziosa ammobiliata, persona sicura moralità, Bodiguez, Principe Tommaso 46.
AFFITTO a distinti ammobiliata signorile centrale termo bagno. Tel. 527-613.
AFFITTO centrale camera due letti amici o coniugi. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino. 83802
A persona seria affittasi camera ammobiliata corso Francia. Telefonare 74-928.
CENTRALISSIMA due letti comodità ambiente signorile, volendo pensione. Telefonare 40-767. 80514
CRAVERIOLA(?), Cernaia 40, affitta alloggi, camere ammobiliate e pied-à-terre.
CROCETTA affittasi camera ammobiliata, termo, prezzi modici. Telef. 592-684.
DISTINTISSIMO cerca ammobiliata centralissima tutte comodità riguardosa indipendenza presso signora sola. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. 51986
MOBILIATA due-tre persone anche pensione. Telefono 521-903. 85763
NUOVA Pensione Campidoglio, via Corio 11, telef. 771-736, camere un letto, due letti, acqua corrente, bagni, pensioni mensili, prezzi modici. 83367
PORTA Nuova affittasi bella camera a due impiegati, massima serietà. Telefono 63.565. 83381
SOLEGGIATISSIMA ammobiliata 1-2 letti affittasi; via Monginevro 46, negozio maglieria. 80150
VIA Sacchi affitto elegante ammobiliata, termo, volendo due amici. Tel. 524-349.
ZONA Valentino offro camera ammobiliata volendo due amici, fratelli; termo, ambiente familiare. Telefono 60-323.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A disponente [?] banco offro lavoro. Scriv. cassetta 5050, SPI, Torino.
A giovani possesso forte volontà, bella presenza, buona cultura, serietà, offresi possibilità brillante carriera. Scrivere o presentarsi ore antimeridiane «S.A.», Galimberti 2, Cuneo. 9020
ANTICA importante ditta, prodotti esteri, nazionali, cerca elementi giovani, seri, bella presenza, facile parola per nuova organizzazione vendita Torino provincia. Referenze controllabili, possibilità carriera, presentarsi piazza Castello, Albergo Firenze; sabato 21 ore 10. 36233
ASPIRANTI attori, attrici: se desiderate iniziare la carriera cinematografica richiedete programma alla «Fiorentina Film», via Ricasoli 33, Firenze.
ASSICURAZIONI Società cerca agenti generali provincie Asti-Aosta, offerte Lloyd Adriatico, Trieste. 55375
ASSUMESI bravo scrittore letterato ingegno, lavoro continuativo. Telefonare ore serali 554-987. 36093
ASSUMIAMO signore, signorine facile occupazione. Cercasi modelle. Sant Carlo 195. 83829
ASSUMONSI signorine esperte vendita domicilio prodotto casalingo novità. … Bernardo, casella postale 182, Torino. 80529
AZIENDA vetraria di Torino cerca impiegato corrispondente contabile. Indicare età, posti occupati, referenze. Cerca anche garzone … taglio cristalli vetri. Scrivere cassetta 7126, SPI, Torino.
BAMBINAIA pratica sana attiva, referenze controllabili, cercasi per due bambini. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino.
CARROZZERIA cerca apprendisti, stuccatori capaci. Rivolgersi Spattero, via Fabbriano 1. 55064
CERCANSI giovani idonei lavorazione per consumo novelle e racconti. Premi, inviare lavori e curriculum vitae. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino. 71917
CERCANSI operai e ragazzi pratici lamierazione. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino.
CERCASI abile montatore filettatrici Landis-Wagner. Scrivere cassetta 7176, SPI, Torino. 70614
CERCASI aggiustatore specializzato e manovale comune. Presentarsi via Cherubini 87. 83819
CERCASI commessa praticissima salumeria; referenze controllabili. Telef. 21-664, ore 13-15. 36237
CERCASI mezzadro cascina ordinaria 35 giornate. Cattana, Cibrario 24. Telefono 773-471. 85850
CERCASI domestica ottime referenze. Telefonare 32-378, mattino. 36237
CERCASI pensionato 45-50 anni pratico ufficio, affittanze, referenze, miti pretese. Scriv. cassetta 5165, SPI, Torino.
CERCASI pettinatrice con propria clientela, ottime condizioni, paraggi Porta Nuova. Scriv. cassetta 5136, SPI, Torino.
CERCASI pettinatrice finita. Tel. 280-713.
CERCASI ragazze qualificate-volenterose per facile lavoro manuale. Telef. 772-520.
CERCASI rettificatori interni esterni e provetto saldatore elettrico, conoscenza disegno. Scrivere cassetta 7192, SPI, Torino. 71531
CERCASI signorina pratica ufficio amministrativo. Autorimessa, Torricelli 4.
CONIUGI cercano tuttofare espertissima specialmente cucina. Telef. 87-133.
CONIUGI soli torinesi residenti Napoli, cercano tuttofare referenze controllabili, ottimo trattamento. Albergo Patria Marini, via Cernaia. 60682
CORRISPONDENTE stenodattilografa conoscenza perfetta francese tedesco, possibilmente inglese, assumerebbe ditta esportazione. Scriv. cassetta 5174, SPI, Torino.
ENTE Previdenziale assume subito giovane, presenza, buona cultura, per retribuita attività produttiva. Referenze. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino. 0755
FAMIGLIA signorile cerca donna trentenne, tuttofare, pratica cucina. Telefonare 42-434. 70650
FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.
FRIGORISTA veramente esperto impianti automatici massima serietà assume importante azienda. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino. 85076
GIOVANE 20-24enne esente servizio militare, attivo diligente dell'iniziativa, cercasi per avviarlo carriera tecnico amministrativa, possibilità avvenire; cestinansi offerte non dettagliate prive referenze. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino.
GOMMA, cercasi donna pratica preparazione crudi per stamperia. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. 54791
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bendi 23 r Firenze. 10411
IMPIEGO offresi signorina anche principiante apporti capitale restituibile un anno, massima serietà. Scriv. cassetta 7121, SPI, Torino. 71053
IMPORTANTE Azienda Industriale sede Genova cerca, per utilizzazione settore Tecnico Commerciale, ingegnere industriale minimo cinque anni esperienza massimo 35 anni età, conoscenza impianti caldaie forni industriali e preferibilmente lingua inglese. Specificare dati personali e posti occupati. Casella 23 M, SPI, Genova. 10604
IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni offre giovani oltre 21 residenti Torino, buona sistemazione, superato felicemente breve periodo istruzione. Scrivere cassetta 1002, SPI, Torino. 8067
IMPRESA assume assistente massimo quarantacinquenne. Scrivere cassetta 7179, SPI, Torino. 70644
INDUSTRIA cerca ex-carabiniere sorveglianza, giorni festivi. Scrivere dettagliando referenze, cassetta 7129, SPI, Torino. 71660
INDUSTRA meccanica cerca capo officina pratica almeno ventennale. Scrivere cassetta 7184, SPI, Torino. 71355
INDUSTRIA meccanica cerca magazziniere. Scriv. cassetta 7193, SPI, Torino.
LANIFICIO in Torino cerca capo ordinaggio pratico magazzino filati e macchine ritorcitrici. Esigonsi serie referenze indicando età, posti occupati e pretese. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino.
LAUREATO preferibilmente ingegneria elettrotecnica anche laureando attivo, giovane cerca ditta per attività vendita rappresentanze estere import-export. Scrivere cassetta 7122, SPI, Torino.
LAVORANTE sarta uomo eventualmente anche esterna cerca Pelaino, corso Bramante n. 76. 64718
MONTATORE impianti termo sanitari, capace saldatore cercasi, assicurasi lavoro continuo. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. 83612
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiedetela: «Tuditi», casella 79 - Foligno. 10466
OFFRESI a ore oppure giornata, giovane, seria tuttofare. Scrivere cassetta 5159, SPI, Torino. 55808
PELLETTERIA cerca abile macchinista, tagliatore, operai banco. Telef. 82-126.
PENSIONATI soli, pratici, cerco custodia casa ordinaria. Telefonare 353-372, ore 14-18. 60532
PENSIONATO, preferibilmente ex-carabiniere piccola famiglia cerca custodia villa vicinanze Torino, serie referenze. Scrivere cassetta 7119, SPI, Torino. 70446
PENSIONATO prestante, presenza, … azienda elettrodomestici per servizio pulizia apparecchi. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. 85074
PERSONALE bella presenza disposto ore libere facile vendita ottima retribuzione cercasi. Presentarsi ore 16-20. Chiavacci, Sommeiller 33. 36094
QUATTORDICENNE cercasi per commissioni. Scriv. cassetta 5067, SPI, Torino.
SIGNORE solo cerca cameriera tuttofare età 25-40 anni. Indicare capacità, referenze. Scriv. cassetta 7125, SPI, Torino.
SIGNORINA abile aiuto contabile, cercasi, inutile offrirsi se non abile. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino. 70690
STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente francese disposta trasferirsi viaggiare presenza cercasi. Referenze curriculum. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scriv. cassetta 7104 SPI Torino.
TELEFONIA ed alta frequenza cercasi elemento tecnico-commerciale per servizio vendita fabbrica cavi e conduttori. Offrirsi solo se possesso competenza ed attitudine richiesta. Scrivere casella 66 R SPI, Milano. 10532
TINTORE lunga esperienza tintura calze filati cotone lana nylon cerca calzificio. Inviare curriculum e offerte massima segretezza. Scriv. casella 328 C, SPI, Milano.
TUTTOFARE cercasi solo mattino. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. 54802
TUTTOFARE fissa cerca famiglia due persone, escluse anche serali, referenze, 16.000 mensili. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino. 80136
URGENTI apprendista e aiutanti sarta; Bonamigo, via Gramsci 1. 36261

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABBISOGNANDOVI affidare incarichi fiducia ex-ufficiale superiore laureato cinquantenne moralità offresi disposto anche recarsi estero disbrigo pratiche. Telefonare [?]. 85830
ABILE confezionista maglieria offresi ovunque. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. 55099
AIUTO contabilità ricalco, meccanizzata, magazzino, lavoro ufficio, patente 2ª, cassiere anche mezza giornata, garanzie, ventitreenne offresi. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. 85541
ASSISTENTE edile lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 7097, SPI, Torino.
ASSISTENZA … offresi … Riservatezza. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino. 83702
ASTEMIO, cinquantenne, colto, lingue, ex-impiegato cerca occupazione fiducia, anche estero. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. 36255
ATTIVO 48 anni pensionato Finanza computometrista occuparsi posto fiducia. De Stefani, Porporati 6, Torino. 55096
AUTISTA, passaporto, lunga pratica offresi. Referenze. Telefono 81-720.
AUTISTA praticissimo viaggi, scapolo, passaporto, anche occasionale. Ferrari, Basana 10. 36065
AUTISTA venticinquenne offresi ditta o privato. Telefono 536-149. 53385
AUTISTA ventottenne 3° grado nafta e benzina offresi. Telefonare 81-153.
AUTISTA 27enne offresi con passaporto, primissime referenze. Telefonare 282-286.
BANCARIO offresi ore libere serali qualsiasi lavoro anche domicilio. Tel. 774-635.
BARISTA cameriere 25enne offresi. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. 83547
CAMERIERA offresi presso albergo, oppure signora famiglia signorile. Telefonare 81-925. 54738
CAMERIERE tuttofare, fisso, salumiere. Rivolgersi «L'Orizzonte», Principe Oddone 82. 71102
CAPOCANTIERE geometra, pratica, decennale strade, canali, argini, offresi. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino.
CAPO officina per ditta costruzioni macchine utensili, attrezzature, lavorazioni meccaniche, offresi. Giovane, attivo, serio, perfetta conoscenza disegno, calcoli lavorazione, analisi tempi. Referenze. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino.
CAUZIONANDO capitale liquido … Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino. 55607
CAUZIONANDO signorina media età, … referenze, occuperebbesi … mezza giornata. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. 85202
CINQUANTACINQUENNE bella presenza indipendente offresi … ovunque. Scrivere A. R. Morandini, Borgo Filippo 9. 85152
CINQUANTENNE tornitore e meccanico offresi lavori manutenzione. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. 30174
CONIUGI campagna, nullatenenti, bella presenza, ottime referenze, cercano portineria, posto fiducia, disposti cauzionare. Telefonare 770-728. 71247
CONTABILE esperto magazz., dattilografo, offresi anche mansioni fiducia, cauzionando. Accetta lavori domicilio, miti pretese. Carrara 57. 85747
COMMESSA lunga pratica drogheria … offresi, massime referenze. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino.
CONIUGI cercano portineria eventualmente saldata e muratore. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino. 85632
CORRISPONDENTE, traduttrice tedesco, francese, inglese, praticissima offresi eppure mezza giornata. Telefonare 292-366.
CUOCO specializzato anche tavola calda, banconiere, offresi. Scrivere cassetta 5153 SPI, Torino. 55087
DATTILOGRAFA veloce precisa occuperebbesi secondo impiego. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino. 85615
DICIANNOVENNE aiuto commesso tagliatore campionario, referenze, offresi seria ditta tessile. Telefono 285-380.
DICIASSETTENNE, bella presenza, stenodattilografa, computometrista, licenza commerciale, offresi. Telefono 380-257.
DICIASSETTENNE volenterosa stenodattilo computometrista offresi. Remo, piazza Crimea 1, Torino. 85387
DICIOTTENNE, steno-dattilografa, computometrista, 2° anno ragioneria, primo impiego, offresi, miti pretese. Tel. 775-367.
DIPLOMATA maestra 24enne stenodattilografa pratica lavori vari ufficio, ex-impiegata, offresi subito preferibilmente mezza giornata. Scrivere cassetta 9231, SPI, Torino. 60532
DIPLOMATA, perfetta conoscenza francese, presenza, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino. 85741
DIRETTORE stabilimento oppure capo laboratorio grande industria occuperebbesi, ventennale esperienza campo siderurgico e chimico. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino. 70546
DIRIGENTE autoservizi pubblici, esperienza ultradecennale offresi qualsiasi azienda. Scriv. cassetta 36-Y, SPI, Bari.
DIRIGENTE industria tessile, lunga esperienza, profonda conoscenza rami amministrativo, contabile, finanziario, tecnico, fiscale, legislazione sindacale, pratiche import-export, referenze ineccepibili, massima serietà riservatezza, offresi a posto adeguato. Scrivere cassetta 166 F, Publiman, Biella. 10686
DISEGNATORE rilevatore, pubblicità tecnica artistica, prospettivista, cataloghi parti macchine, elemento prim'ordine offresi seria azienda, referenze. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. 56181
DISEGNATORE offresi per lavori anche domicilio. Mariella, Madama Cristina 34.
INVALIDO offresi fattorino, miti pretese. Scrivere cassetta 5113, SPI, Torino.
MAESTRA steno-dattilografa occuperebbe posto adeguato studi fatti, oppure commessa istitutrice. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino. 80533
MAGLIERISTA offresi presso laboratorio oppure accetta lavoro domicilio, macchina 8x70. Telefonare 635-720. 83788
MECCANICO complessivista, lunga pratica autorimessa, disposto anche trasferirsi, offresi. Realis: via Benevento 33.
MEDICO dentista specializzando offresi. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino.
OPERAIO ventitreenne offresi 4 ore giornaliere. Via Genova 17.
PERITO chimico neo diplomato offresi. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino.
PIEMONTESE quattro lingue cerca sistemazione presso albergo, reception, cassa … servizi contabilità interna, considererebbe eventuale gerenza. Scrivere cassetta 178/Z, Sipra, Torino.
PRATICA lavori cucito con macchina cerca lavoro di qualunque genere. Russetti, corso Orbassano 45. 83563
PRESENZA, attiva, occuperebbesi commessa, referenze. Scrivere cassetta 9242, SPI, Torino. 80610
PUBBLICITARIO, già responsabile ufficio Stampa nella industria torinese, giovane, sicura esperienza tecnica, pratica giornalistica, lingue, offresi capo ufficio pubblicità. Conoscenza. Referenze. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino.
QUINDICENNE studentessa sarta volonterosa offresi, libera anche subito. Telefonare 387-165. 85650
RAGAZZO sedicenne, versatile tecnica media, offresi apprendista lavoro decoroso. Telefonare 61-603, pomeriggio.
RAGIONIERA 22enne dattilografa computometrista pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino. 54958
RAGIONIERE, buona pratica uffici, corrispondenza, contabilità offresi. Telefono 26.507. 80554
RAGIONIERE trentacinquenne conoscendo Europa e principali lingue, grande pratica commerciale amministrativa accetta proposta impiego per organizzare Italia estero ottime referenze accettando periodo esperienza qualsiasi città, pretese normali. Indirizzare Camagni, viale Tepoli 20, Bologna. 90542
RAGIONIERE ventenne serio volenteroso offresi. Scriv. cassetta 9241, SPI, Torino.
TERMOTECNICA idrosanitaria, condizionamento raffreddamento. Tecnico sperimentato offresi anche progetti preventivi domicilio. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino. 85230
TRENTASETTENNE, colta, seria, attiva, sana, bella presenza, passaporto, pratica contabilità, organizzazione, commercio, referenze ineccepibili, offresi subito qualsiasi lavoro purchè decoroso, disposta anche trasferirsi. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. 55078
TUTTO fare bella presenza offresi presso persona sola, referenze. Via Avigliana 48. 85672
TUTTOFARE abile offresi, libera subito, fissa, ore, referenze. Telefonare 53-125.
UN giovane diciottenne cerca primo impiego ufficio, frequenza 3ª magistrale. Scrivere Craia Romano, Borgo Loreto, Costigliole (Asti). 36183
UNIVERSITARIA offresi pomeriggio famiglia assistenza ripetizioni bambini anche francese. Referenze. Telef. 844-394.
UNIVERSITARIO cerca impiego notturno, vigilanza, assistenza malati. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. 36068
UNIVERSITARIO, presenza, moralità, serietà massima, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino.
VEDOVA offresi mezza giornata, presso persona sola. Referenze. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. 55437
VEDOVA sola, mezza età, conducendo offresi cassiera, aiuto contabile o posto fiducia, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7158, SPI, Torino. 71185
VEDOVA sola, presenza, conducendo occuperebbesi decorosamente studio medico, legale, anche pomeriggio. Scrivere cassetta 7138, SPI, Torino. 71183
VELOCE stenodattilografa perfetta corrispondente italiano inglese offresi. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino. 55389
VELOCISSIMA stenodattilografa, italiano, inglese, francese, praticissima ufficio, corrispondenza, offresi. Telefonare 776-738.
VENTENNE bella presenza offresi indossatrice. Scrivere cassetta 5039, SPI, Torino.
VENTENNE, presenza, licenza commerciale steno-dattilo computometrista, discreta pratica ufficio, negozio, referenze, offresi. Telefono 687-419. 55632
VENTICINQUENNE, presenza, attiva, commerciali. Offresi qualunque impiego, miti pretese. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. 56114
DISEGNATORE meccanico, seconda categoria, diplomato, referenze, miti pretese, offresi. Scriv. cassetta 5141, SPI, Torino.
DISPOSTO ore extra lavoro aggiornare libri paga piccola industria in genere e artigianato, rimunerazioni modiche. Scrivere cassetta 9233, SPI, Torino. 80565
DONNA anziana tuttofare, pratica cucina, offresi a ore. Telefonare 56-604. 85571
DONNA di mezza età cerca … Telefonare 26-126. 70629
DONNA offresi aiuto negozio, lavori casa, giornata, mezza giornata. Scrivere Rosa presso Rizzi, c. Peschiera 239, Torino.
DONNA servizio fidata occuperebbesi presso piccola famiglia, giornata. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. 55683
DONNA tuttofare offresi pomeriggio. Referenze. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino. 71291
ELEMENTO primordine commercialista esperto spedizioni terra mare, perfetto corrispondente francese inglese, esperienza amministrativa legale, desideroso migliorare, offresi. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino.
ESPERTISSIMO tecnico meccanico progettista attrezzature stampi. Ex direttore tecnico industria stampaggio lamiere impiegherebbesi tecnico officina approvvigionamenti, progettista, disposto trasferirsi. Telefono 27-868. 70636
EX-agente P. S. in pensione, trentenne, ammogliato, offresi per portineria casa o stabilimento. Telefonare 772-701.
EX carabiniere 25enne congedabile per matrimonio, patenti 2ª, 3ª grado benzina, nafta, occuperebbesi come autista, magazziniere mansioni fiducia. Salomone, piazza Robilant 8 bis, quinto piano.
FATTORINO autista 2ª benzina, 23enne, praticissimo, offresi. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino. 55725
FATTORINO trentenne, 2ª benzina, offresi mezza giornata qualsiasi occupazione, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 9167, SPI, Torino. 30472
GEOMETRA esperienza tecnico-amministrativa, disegno, occuperebbesi anche saltuariamente. Telefono 821-819. 70460
GEOMETRA giovane, con tacheometro, pratica ufficio, rilievi, frazionamenti, offresi. Scriv. cassetta 5109, SPI, Torino.
GIARDINIERE frutticultore, serre, esperto, solo, offresi anche saltuario. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino. 55619
GIA' portinaia pratica vedova, con figlia 18enne cerca portineria o custode, urgente. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino.
GIOVANE bella presenza patente 1ª grado offresi qualunque lavoro. Tel. 773-668.
GIOVANE bella presenza pratica negozio … occupazione decorosa. Rossetti, c. Orbassano 45. 85361
GIOVANE … presenza cerca … mattino. Scrivere cassetta 5111, SPI, Torino. 55499
GIOVANE … plastiche … 80589
GIOVANI … SPI, Torino.
INGEGNERE meccanico ventisettenne offresi piccola, media industria … cassetta 5107, SPI, Torino. 30175
INGEGNERE trentacinquenne vasta esperienza aziendale, servizi produzione, approvvigionamenti, … adeguata … cassetta 9245, SPI, Torino.
LIBERO tutto pomeriggio, persona fiducia, referenze primordine, presenza. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino.
RAGIONIERE, ex-bancario, pratico contabilità, contributi, offresi. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. 55473
SALDATORE elettrico autogeno offresi anche apprendista tubista. Ufficio postale Caselle Torinese, Roy Clemente.
SEDICENNE computometrista, stenodattilografa, offresi primo impiego. Cera, Tripoli 26. 54958
SEDICENNE dattilografa, computometrista licenza media, primo impiego offresi. Telefonare 25-026. 36196
SEGRETARIO direzione, corrispondente, trentenne, primarie referenze impiegherebbesi. Scriv. cassetta 5100 SPI Torino.
SIGNORA occuperebbesi corrispondente interprete ottima inglese francese. Telefono 682-821. 85152
SIGNORA praticissima governo casa offresi mezza giornata distinta famiglia. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino.
SIGNORA quarantaduenne bella presenza occuperebbesi guardarobiera, commessa negozio. Telefonare 70-119. 36041
SIGNORA ventiduenne offresi servizio mezza giornata. Telefono 81-162.
SIGNORA 27enne dattilografa veloce e computometrista pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Buona volontà, massima serietà. Telefonare 895-816.
SIGNORINA diciottenne primo impiego, licenza tecnica, conoscenza stenografia, dattilografia offresi. Telefono 23-553.
SIGNORINA, diploma magistrale, conoscenza due lingue, occuperebbesi mezza giornata. Telef. 250-536. 71467
SIGNORINA distinta, colta, bella presenza offresi commessa, dattilografa, dama compagnia. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. 55677
SIGNORINA pratica confezione maglieria, lavori cucito, conoscenza lingua francese, offresi commessa. Telefonare 482-627.
SIGNORINA 25enne sola ottime referenze, già commessa occuperebbesi mezza giornata pomeridiana qualsiasi lavoro anche tuttofare. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino. 55502
SIGNORINA 40enne, offresi commessa, magazziniera od altro lavoro decoroso, pratica lavori ufficio, presenza, referenze. Telefonare 37-141. 83765
SOLA cerca lavoro purchè decoroso anche fuori Torino. Scrivere cassetta 3387, SPI, Torino. 85647
SOTTUFFICIALE carabinieri in pensione 35enne, pratico ufficio, contabilità e magazzino, occuperebbesi subito anche mansioni fiducia. Scrivere cassetta 7035, SPI, Torino. 70971
STENO dattilografa computometrista pratica paghe fatturazione, miti pretese. Telefonare 554-292. 90558
STENODATTILO computometrista quindicenne licenza commerciale, tenuta libri paga, primo impiego, offresi miti pretese. Scrivere Menzio, 247, Torino. 53040
STENODATTILOGRAFA computometrista, volenterosa, presenza, mansioni fiducia, offresi primo impiego, diciassettenne. Referenze. Telefonare 387-734, pomeriggio.
STENODATTILOGRAFA diciottenne pratica lavori ufficio, miti pretese. Telefono 776-023. 85816
STENODATTILOGRAFA ventenne bella presenza occuperebbesi primo impiego. 90187
TAGLIATRICE sarta donna offresi. … 57.
TINTORE … referenze. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino. 71149
VENTISEIENNE stenodattilografa computometrista occuperebbesi anche studio privato. Oneste pretese, buone referenze. Disposta cauzionare. Scrivere cassetta 5112, SPI, Torino. 55601
VENTISETTENNE offresi commesso aiuto magazziniere, altro. Telefonare 26-102.
VENTISETTENNE, presenza, pratica ufficio vendita, fatture, corrispondenza, cassa, paghe, contributi, impiegherebbesi seria ditta, referenze ineccepibili. Telefono 46-622. 36247
VENTUNENNE impiegata schedarista offresi, serietà, cassetta 9241, SPI, Torino.
VERNICIATORE nitro e pennello offresi anche ore, disposto anche fuori Torino. Magnone, Basilica 4, Torino.
VETRINISTA abilissimo occuperebbesi anche commessa. Scrivere: Zecchilli, Ormea 130. 36266

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILISSIMI ed introdotti rappresentanti cerchiamo qualsiasi provincia per vendita accessori auto-scooters. Ottima provvigione. Scrivere cassetta 5215, SPI, Torino.
ACCESSORI auto importante ditta torinese cerca viaggiatore giovane, attivo, intraprendente, conoscitore clientela Italia Centro Meridionale. Scrivere indicando referenze, posti occupati, pretese a cassetta 7140, SPI, Torino. 70478
ACCETTASI importante rappresentanza libreria disponendo locale terreno annesso ufficio Napoli. Scrivere casella R 17262, SPI, Napoli. 10602
A Napoli ufficio deposito centrali accetta deposito vendita rappresentanze … Scrivere casella T 17295, SPI, Napoli. 10601
ANTICA casa produttrice frutta sotto spirito, al liquore, canditi, cerca serio rappresentante veramente [?] provincie di Torino, Aosta. Scrivere cassetta 1028, SPI, Torino. 10570
ANTICO stabilimento enologico Benedetto … & Figli, Marsala, cerca … rappresentante provincie Novara, Vercelli, Aosta, Alessandria, Torino, già avviato lavoro collettamento Vini Marsala, Vermut, Moscato, bianco secco, dolce. 10643
AZIENDA petrolifera prodotti grande raffineria cerca personale produzione particolarmente versato lubrificanti per impieghi Torino e provincia anche campo carburanti e combustibili liquidi. Eventualmente agenti locali. Esigonsi referenze … provata capacità. Massima discrezione. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. 54980
BORLETTI assume produttori … ottimo guadagno con successo nostro concorso. Piazza Castello 9. 71343
BUONA provvigione a piazzista introdotto droghiere, articolo largo consumo. Telefonare 772-359. 36505
CERCANSI rappresentanti vendita … per automezzi, … zone Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino. 55587
CERCASI autista piazzista 20-35enne presenza, referenze, garanzia. Telef. 528-650.
CERCASI giovane serio volonteroso avviare nuovo produttore. Buone condizioni. Scrivere dettagliando. Cassetta 9246, SPI, Torino. 90665
CERCASI rappresentante propagandista specialità medicinali regione Piemonte … retribuzione … provvigioni. Laboratorio …, via Corvisieri 1, Roma.
INDUSTRIA liquori cerca rappresentanti Torino Piemonte Liguria Lombardia, commissione provvigione e premi vantaggiosi. Scrivere cassetta 5112, SPI, Torino.
LAUREANDO medicina introdotto ambiente medico autonomo proprio cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino. 55416
OFFRESI autofurgoncino proprio lavoro distribuzione città e fuori e rappresentanza. Telefonare 53-096. 36107
PERITO chimico commerciale, lunga pratica case nazionali estere, vasta conoscenza clientela, cerca seria Ditta produttrice, eventualmente importatrice macchinario tessile, conciario, affini. Scrivere cassetta 7114, SPI, Torino.
PIAZZISTA rappresentante introdotto liquori, clientela Torino, cercasi da antica distilleria per vendita rinomate specialità. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. 85425
PRIMARIA Sorgente Acqua Minerale cerca concessionari per Torino e Piemonte. Scrivere casella 3 A, SPI, Milano.
RAGIONIERE pluriennale esperienza commercio alimentari ampio magazzino centralissimo primarie referenze anche bancarie cerca seria rappresentanza. Cestinansi offerte non dettagliate. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. 85420
RAPPRESENTANTE con ufficio deposito proprio, attrezzato, referenziato cerca rappresentanza Napoli provincia. Ciro Gaeta, corso Umberto 311. Telef. 54-402, Napoli.
RAPPRESENTANTE medicinali sola provvigione interessanti specialità cercasi. Scrivere SPI, casella 19 M, Genova.
SOCIETA' produttrice olio garantito oliva affida concessione esclusiva centri Italia e ricerca agenti vendita privati contrassegno. Alta provvigione, premio semestrale. Oleificio …, Sanremo.
SVERNICIANTE assolutamente nuovo cercasi piazzista introdotto carrozzerie, altre grande industria Torino, Piemonte. Forte provvigione. Inutile senza documentata introduzione. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. 36074
VIAGGIATORE oppure viaggiatrice introdotti presso municipi ospedali farmacie drogherie cerca rinomata Ditta disinfettanti. Scrivere cassetta 7186, SPI, Torino

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

SMARRITO paraggi corso Re Umberto cane piccolissimo bianco, coda lunga, tipo Fox. Mancia. Viarengo, c. Cirié 18.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A … accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque. «Naipol», Principe Oddone 82. Telefoni: 24-510; 28-813.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini albergo. Prezzi speciali. Visitateci! Casa della Sedia, Maria Vittoria 17, corso Vercelli 87. 16560
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montea, corso Vittorio 62.
AGENZIE presente istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale Pellegrini. Telefono 47-372. Carlo Alberto 40-41.
ACQUISTANDO mobili visitate grandissima fabbrica esposizione: cento camere, [?] 80.000, specialità Barocco 160.000, tinelli 35.000, sala Rinascimento nove a quindici 130.000. [?], Monte Pietà 23. 16640
CERCASI introdotti presso privati per vendita [?] tedesco molte possibilità applicazioni casalinghe. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. 55496
CINTURE signora cercasi effettivamente introdotti mercerie valigerie Piemonte. Dettagliare, scrivere «La Cintura», via … 48, Milano. 80301
COLLOCAMENTO interessantissima pubblicità cercasi subito esperti piazzisti per Torino. Dettagliare. Cestinansi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. 80300
DISPONENDO locale adibito officina elettromeccanica con ufficio completo e automobile, accetterei rappresentanza macchine elettriche. Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino. 71299
DITTA [?] cartoliberia chincaglierie cerca rappresentante, provvisio autonomo. Lombardia, Piemonte, Liguria. Pubblimax casella 112 B, Padova.
FABBRICA paglia legno, cerca rappresentanti Piemonte Liguria. Barberis Zaverio, via Pinerolo 4, Scalenghe.
FABBRICA sapone importanza nazionale, già affermata Piemonte, cerca produttore volenteroso zone parte Torino, provincia, affiderebbe macchina. Telefonare 680-972.
IMPORTANTE industria fabbricazione laminati materiali plastici novità assoluta cerca commissionari regionali. Casella 213, SPI, via Parlamento 9 Roma.
IMPORTANTE industria termometri [?] introdotta farmacie e sanitari, disponendo tre automezzi, vasti locali centralissimi, telefoni, assumerebbe rappresentanze e concessioni esclusive articoli farmaceutici-sanitari. Offresi ogni garanzia. Dettagliare cassetta 5 D, Sicap, Bologna. 10644
INDUSTRIA dolciaria specializzata prodotti per natali cerca rappresentanti introdotti provincie Piemonte, Lombardia, Liguria, escluso Torino. Scrivere Alasia, Chiesa Salute 92. 83616
INTRODOTTI réclame senza concorrenza cercansi ogni provincia. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino. 55267
LAMETTE Solingen brevettate cercasi esclusivisti provincie libere. «Idimes», via … 14, Torino. 85345
ORGANIZZAZIONE Commerciale ricerca provincia Torino piazzista introdotto alimentari, drogherie, altre profumieri, parrucchieri signora, affini idraulici, elettrodomestici. Finanziaria, Biancamano 2, Torino. 83566
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. via C. Alberto. Tel. 41-100, 521-549.
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, archivio, [?] occasione, libri. Telefonare 290-329. 5360
AL Mobilificio «Biella» grandi armadi 24.000 camere cucine tinelli propri, rateazioni. … 18, Telefono 84-592.
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Cucine economiche. Termosifoni elettrici. Lotti, Mazzini 41.
ARREDAMENTI pronti a contanti: camere 75.000, sale 83.000, tinelli 35.000, cucine laccate, soggiorni, salotti, poltrone, ingressi completi e sciolti, mobili isolati. Facilitazioni. (Controllateci!). Via Montevideo 4, ang. Unione Sovietica. Telefono 393-612. 10107
ARREDATE la vostra casa con eleganza e risparmio. Il più [?] assortimento è a vostra disposizione. Agevolazioni di pagamento. Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42. 18661
ARREDATEVI Casa del Mobile. Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 23.000. Facilitazioni. 4743
ASSORTIMENTO completo: Mobilificio Catalano. Sostituzione mobili usati, facilitazioni. Nuova esposizione: via Sacchi 38 ang. via Pastrengo. Telef. 55-883.
ASSORTIMENTO mobili fiducia. Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati e maggiolino. Fabbricazione propria. Svendesi rimanenze ambienti Chippendal. 7182
ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, [?]. Bersile, via Consolata 15. 18146
ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11. 916
AVVERTIMENTO! Sono arrivati molti mobili intarsiati finissimi, bellissime cucine, camere letto, sale pranzo, tinelli ogni tipo, ogni borsa. Ente Arte, Cigna 17. [?] 22-344. 3842
BAGNI, scaldabagni, occasioni, metallizioni idrauliche, Pellico 3. Telef. 62-495.
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 18237
CANE lupo pastore tedesco nerissimo cucciolone educato vendiamo. Telef. 62-081.
BIGLIARDO trasferimento vendesi occasione completo stecchiera palle. Telefonare 521-636. 36034
BILANCIERE vendesi occasione braccia 2 metri adatto carpenteria. Telefonare 76-225. 70404
BOILER termo 200 [?] occasione vendesi. Rivolgersi Collini, S. Francesco Assisi 2, Torino. 36054
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquida convenientemente Fazella, Mazzini 44. 3322
CERCO legname carpenteria usato. Telefonare 296-029. 70027
[?], elettrodomestici, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici; termosifoni elettrici, lucidatrici, cucine economiche. Rate sino 25 mesi. Piazza Statuto 14. Telefono 51-063. 10076
COLOSSALE vendita mobili camere, sale, tinelli. Prezzi imbattibili. Corso Moncalieri 219. 7569
COMPRIAMO pagando massimo, mobili stile, porcellane, cristallerie, soprammobili, servizi, biancherie, tappeti, quadri, antichità, oggetti pregio. Via Carlo Alberto 18. Telefono 44-244.
CONTAX III Sonnar 1:2 fotoesposimetro accessori vende privato. Telef. 70-092.
CORSI di maglieria diminuite, legalmente riconosciuti, certificato ministeriale di abilitazione macchinista confezionista; premiata Scuola Virginia Torchio, Cibrario 4.
CUCCIOLI, gattini, uccelli, piccoli animali di ogni specie, volete comprare, vendere? Piccolo Zoo, corso Matteotti 3. Telefono 47-772. 9635
DUBIED, dal 1867: migliore macchina maglieria per artigianato e per industria. Insegnamenti. Accessori. Riparazioni. Torino: via Bogino 5/A; telefono 552-324. Vendite rateali. 3424
DUBIED 5/70 di recente acquisto avendo. Rissone, Rossini 12. 2414
ENTRATA scrivania francese ufficio usata, schedari motori dinamo vendo. Telef. 22-293. 70060
FABBRICA chiusa avendo ultime camere, sale, tinelli. Facilitazioni. Passalacqua 6. 83430
FRIGORIFERI Fiat, Frigidaire. Fratelli Beccaria, via Garibaldi 14, Torino. Telef. 520-610. 3262
INFILATRICE automatica vendesi occasione (1200 fiale all'ora). Scrivere cassetta 1014, SPI, Torino.
MACCHINA maglieria Stichar garantita da 50 anni di esperienza tecnica. Facilitazioni, insegnamento gratuito. Cavallo, corso Vittorio 73. 6063
MACCHINA maglieria Rondine, Bella, perfetta, eterna. Lunghe rateazioni, insegnamento gratuito. Per macchine 12 procuriamo lavoro. Casacci, Arsenale 40. Altre macchine estere e nazionali. 8020
MACCHINE maglieria Super Coptal 5/70 vendesi con garanzia. Mazzon, via Chatillon 22, Torino. 85355
MACCHINE cucire Kraysler, Pfaff, altre marche, assortimento mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Corso Re Umberto 21. Telefono 49-977. 281
MACCHINE maglieria, cucire: lavoro assicurato. Rateazioni, insegnamento gratuito. Nervo, Accademia Albertina 42.
MACCHINE maglieria Union Ruhrstahl Diamant in tutti i tipi e finezze. Importazione diretta dalla Germania. Rolando, piazza Vittorio Veneto 23. 8083
MAGLIERISTE macchine nazionali, tedesche, prezzi eccezionali. Scuola gratuita, rateazioni. Procuriamo lavoro. Grimaldo, S. Francesco da Paola 8.
MACCHINE maglieria garantite, lunghe 50 centimetri, tutte le finezze, doppia guida, 35.000 anche rateazione, oppure affittansi 3000 mensili. Casacci, Arsenale 40. 8020
MAGLIERISTE nel vostro interesse interpellateci per ogni acquisto. Macchine maglieria, cucire. Nervo, Accademia Albertina, 42. 8387
MAGLIERISTE provette diverrete rapidamente acquistando macchina maglieria da Casacci, Arsenale 40. Insegnamento e soggiorno gratuito per residenti fuori Torino. 8020
MAGLIERISTE! Visitate il vasto assortimento di macchine, accessori, bobinatori, cucitrici. Consultate i nuovi tipi e prezzi. Rolando, piazza Vittorio 23. 8374
MOBILI, Pio V 10 bis, angolo Sant'Anselmo, pranzo noce, Rinascimento 125.000 Chippendal, Impero, moderno, matrimoniali di ogni stile, tinelli, ingressi, cucine americane, cambi, facilitazioni.
MOBILI usati, sostituisce Mobilificio «Casbella» valutandoli al massimo. Rateazioni. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196 bis.
OCCASIONE vendesi specchiera stile, pelliccia agnellone, stufe legna carbone, bicicletta donna. Telefonare 58-859.
OCCASIONE vendo finestre, tapparelle, ringhiere, scale. Corso Trapani 75
OCCASIONISSIMA macchina maglieria Diamant 10/100 seminuova. Tel. 350-140
OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15-20.000, garanzia, affitto. Augusta, via Cavour 4. 6007
OLIVETTI, macchine scrivere, calcolatrici. Rateazioni, cambi, noleggi. 3. Telefono 41-229. 6007
PALETOTS, tailleurs signora pura lana 15.000-19.000. Roggero, Sacchi 34.
PANTALONI sci gabardine lana, uomo, donna laboratorio confezioni lusso liquida sottocosto, anche blocco. Telefonare ore 10.30-11.30 56-495. 83406
PATTINI nuovi bianchi donna 35 giacchetta zampe persiano nuova telefonare 381-624 dalle 8 alle 11. 84670
PELLICCE: assortimento eleganti modelli: persiane, rat-musqué, murmel, marmotte, visone. Mese di novembre prezzi speciali. Rateazioni. Costa, Mazzini 38.
PELLICCE modelli grandiosi, lavorazione accurata: persiani, rat-musqué visonati. Assortimento scialli alla moda, pellicce comuni: zampe, teste. Facilitazioni pagamento. Falcone, via Massena 12. Telefono 538-648. 8017
PELLICCE SIC. Pellicce ocelot visone 30.000, riccio, zampe teste persiano 33.000, murmel persiano 40.000, renard argenté azzurri 6000. Facilitazioni. SIC, via Lagrange 24 B. 8432
PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni accuratissime, facilitazioni. Fiorella, via Pio V 13. 11191
PELLICCERIA artigiana: zampe, ricci, persiani russi, murmel, rat. Riparazioni, rimodernature. Orfane 5, 3° piano.
PELLICCERIA artigiana, 4 Marzo 14: mantelli, confezioni fiducia, riparazioni. Prezzi convenienti, facilitazioni.
PELLICCERIA «Gilma». Ricasoli 6. Telefono 56-842. Assortimento. Rateazioni suggerite dal cliente. 8768
PELLICCIA castorino nuova avendo 200.000, altre prezzi concorrenza, facilitazioni. Ambrosini, Verazzano 26.
PELLICCIA lapin nero; altra agnellone, nuovissime, avendo, vera occasione. Telefonare 47-154. 54698
PELLICCIA pannofix come nuova ultimo modello vendesi occasione. Telef. 684-074
PELLICCIA: Volete modificarla, ripararla oppure cambiarla con altra nuovissima? Pellicceria, via Garibaldi 1. 8863
PIANOFORTE moderno, spartiti, musica classica, privato vende occasione. Telefonare 40-979. 71645
PIANOFORTE occasione, oppure harmonium compera privato da privato. Telefonare 882-354. 85332
PIANOFORTI Bechstein, esclusiva Chiappo. Telefono 81-543. Cambio, noli, riparazioni perfette. 10221
PIANOFORTI [?], assortimento marche compra-vendita noleggi, servizi tecnici, accordature. Cairoli 14. Telefonare 81-164. 7183
PIANOFORTI, importazione diretta Germania, coda e verticali, piccoli, moderni, vasto assortimento, occasioni, prezzi imbattibili, rateazioni, cambi, noleggi, harmonium tedesco occasione 30.000. Piatino, Po 6. 2405
PIANOFORTI primarie marche, importazione diretta Germania, assortimento rare occasioni, rateazioni, sconti speciali ai signori professionisti. Riparazioni, noleggi, trasporti. Mazza, Inghilterra 17 (nuova sede). Telefono 76-820. 2206
PIANOFORTI Schiedmayer, Gaveau, Feiler, Anelli, Schulze, Pollmann, unico rappresentante. Vendo, cambio, compro usati. Capitani, via Riberi. Tel. 82-244.
PIANOFORTI seminuovi primarie marche vendo, compro contanti. Compagno, Po 20. Telefono 882-796. 9437
PIANOFORTI Steinway, esclusiva Chiappo. Telefono 81-542. Cambio, noli, riparazioni perfette. 10221
PRIMA d'acquistare mobili, visitate l'«Universale», v. Garibaldi 26. E' vostro interesse!
RADIO occasioni garanzia, liquidazioni 10-15.000. Superradio, Arcivescovado 5.
RICORDATE: Mobili fiducia: La Mobiliare, 19. Fabbricazione propria, facilitazioni.
SALA pranzo rustico vende privato. Telefonare 53-169 ore pasti. 80440
SALOTTO, salone Luigi XVI dorato, come nuovo tombò '700, tappeto, lampadario, quadri fiamminghi e '700, privato vende anche facilitando. Scrivere cassetta 7123, SPI, Torino. 71033
SINGER, Norman, Pfaff, garantite, applicazione mobiletti, vasto assortimento, Agagliate, Gioberti 1. 10134
TAPPEZZERIA carta estera nazionale liquida anche piccole partite: via Lagrange 2. 6801
TELEVISORE Fonola, 17 pollici, occasione, tuttora in garanzia, vende privato. Scrivere cassetta 9210, SPI, Torino.
VENDESI contanti macchina Super Coppo 12-90. Telefono 774-777. 85443
VENDESI macchina cucire Pfaff due aghi zig-zag nuova; caldaia Ideal 3. 124
VENDESI vera occasione bilancia kg. 10 portata. Telefono 44-479. 85461

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 47-178.
ABBIAMO nuove 103, [?], belvedere tutti tipi, 1400, 1100, diverse occasioni, cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 8. 6454
ABBIAMO 500 A B 130.000 bellissima, 1100 E cambio topolino. Po 43.
ALL'AUTOSALONE Falavigna: Aurelia B 10, B 21, Ardea seminuova, 103 nuova, 1100 sport, 1100 E, Fiat 1000 fuori serie, nuova, 500 C. Rateazioni. Via Roma 237 bis. Telefono 42-533. 6025
ANTICIPIAMO, finanziamo convenientemente proprietari, acquirenti [?], massima celerità. «Idauto», San Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. 4481
APRILIA 1300 perfetta, gommatissima, batteria nuova, vendesi. Telef. 770-538.
A privato vendiamo rimorchio 60 q.li seminuovo miglior offerente. 1100 E seminuova, 1500 E ottimo. Pinelli 14. Telefono 520-277. 8607
A rate, autovetture nuove Fiat, Lancia, Alfa, permute, occasioni diverse. Ala, corso Regina 153. 8783
ARDEA quinta marcia perfetta blu radio … accessori finiture fuori serie privato vende privato. Telefonare 21-119 o sera 59-458. 83271
ARDEA 4-5 marce, 1100 A B E, 500 A B C vetture, giardinette. Rateazioni. Autogenzia Sciolla, Galliari 11. 8601
ARTENA camioncino, perfettissimo vende. Telefonare 60-506. 7159
ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, nuove, usate. Cambi, rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 44. 3744
AUGUSTA, Aprilia, Artena, tutti i ricambi. Successori Molino, Raffaello 3. Telefono 60-506. 7159
AURELIA B 22 in garanzia, km. 6000 vendesi. Piazza Adriano 3. 83542
AURELIA come nuova, 1100 E perfetto, 1400, 500 A-C guida destra, sinistra, 508. Permute, Rateazioni, Zerbino, tel. 690-295
AUTOCARRI 666 diretta e 640 vendo rate. Drogheria, Massimo d'Azeglio 52.
AUTOCARRO [?] seminuovo, camioncino 1100 ELR dieci quintali, furgone 500 C, autovetture, 1400, 1100 E A, Ardea cinque, quattro marce, 500 C vendiamo. Serra Pelissero, Francia 11.
AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa, nuove ed occasioni, vende rateando. Boggetti, Madama Cristina 66. Telefonare 60-819.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 110. 19193
AUTOMOBILISTI! Acquistate ricambi di occasione per i vostri autoveicoli. Risparmierete. Successori Molino, Raffaello 3. Telefono 60-506. 7159
AUTOMOBILISTI adottando schienale comfort, eviterete fatica, condizionerete circolazione aria. De Leon, c. Vittorio 38.
AUTOMOBILISTI: Contratti vetture nuove e permute con qualsiasi altra usata. Lunghe rateazioni, Biazio e Bordese, Michelangelo 22. Telefono 81-777. 1825
AUTONOLEGGI modernissimi con senza autista. Giulio Cesare 11. Telef. 25-739.
AUTONOLEGGIANSI senza autista autovetture moderne perfettissime prezzi modicissimi. Telefonare 56-164, 56-256.
AUTONOLEGGIO con senza autista 500 C, 1100 E, 1400, 1900, Aurelia, massima garanzia vetture. Telefonare 26-501. 5641
AUTONOLEGGIO senza Autista, macchine moderne, via … 62. Telefono 53-938. 5230
AUTONOLEGGIO d'Aquila. Telef. 80-640, 690-291: 1400, 1100, 500, prezzi miti.
AUTONOLEGGIO senza autista, topolino, 1300, Aprilia. Prezzi modici. Tel. 73-653.
AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1400, via Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-980.
AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende Aprilia, Ardea, 1400, 1100, 500, giardinette, furgoncini, camioncini. Cambi, rateazioni. 8697
AUTOSOCCORSO stradale, riparazioni. Carrozzeria Villaria, Torino. Telefono 31-680. 10887
AUTOUNION DKW. Centro Automobilistico Subalpino, via Pinelli 14. Telefono 520-277: nuova giardinetta «Universal» 3 cilindri 34 Hp., berlina 3 cilindri 18-20 km. un litro carburante, il furgone pubblicitario 7 posti, 7 quintali. La macchina più militaria. Prove a richiesta. 8822
BELLA cabriolet quadrimarce bassissima, revisionata: Lambretta ottima urge vendere. Telefono 391-425. 80009
BELLA giardinetta 500 C, 445.000; 1400 unico proprietario con radio guida destra 830.000; Aprilia; 500 C; 500 B; 1100 furgone seminuovo vendo con facilitazioni pagamento. Torquato Tasso 9. 55020
BELLA, sana, topolino legno, vendo privato 450.000. [?] 772-001.
BELLISSIMA topolino seminuova 280.000 Aprilia 300.000, topofurgoncino 180.000. Corso Vittorio 117. 79086
BELVEDERE privato vende privato. Telefonare 687-128. 55753
BIANCHI officina riparazioni autorizzata ricambi originali. Commissionaria Bianchi, Unione Sovietica 117, telef. 390-493.
CARROGRU piccola, grande portata per recupero automezzi, cercasi. Tel. [?].
COPERTURE 165 x 400 nuove seconda scelta Ceat vendo forte sottocosto. Colombo, Orvieto 3. 36065
DE LEON, corso Vittorio Emanuele 36. Invernizza vostra auto con: anticongelante, visiere termiche e termoradiatore contro appannamenti parabrezza, termovisiere, portasci, fari antinebbia migliori marche, catene neve ogni misura, dispositivo [?] applicazione catene, copriradiatore, ecc. E dopo tutti visitateci! Comperrete serenamente. Autogaragia Savoia, Tirreno 71.
FURGONE Ardea 3 marce come nuovo vendo. Telef. 75-479. 71061
GIARDINETTA metallica 4 mesi, 3000 km., vendi rate. Telefono 51-481.
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti: Deleon, corso Vittorio 38. Telef. 40-381.
NUOVA 1100 bellissima [?]. 5000 vendo privato. Telefonare 48-224. 30031
OCCASIONE Balilla furgone ottimo stato avendo. Telef. 526-661.
PREZZI invernali posteggi auto, moto, servizio notturno. Corso Brescia 4 bis.
PRIVATO cede prenotazione Appia prezzo listino consegna immediata. Tel. 22-887
PRIVATO vende camioncino Ardea rifatto a nuovo. Telef. 76-936.
PRIVATO vende Aurelia B.T., seconda serie come nuova, occasione. Telefonare 33-340. 83716
PRIVATO vende [?] C recente. Tel. 61-491
PROFESSIONISTA vende a privato 1100-E ottime condizioni unico proprietario. Telefonare 61-678. 70680
SPOSALIZI, bellissimi auto Impero. Prezzi convenientissimi, vetture americane, preventivi gratis. Servizio fotografico. Bogino 8. Telefonare 43-005. 10218
VENDESI a privato 500 A perfetta tetto rigido. Telefonare 68-545. 36290
VENDO 500 A. Ultima serie, ottimo stato. Visibile Auto Impero, via Bogino 8.
VENDO 500 C [?] condizioni. Lamarmora 44. 71899
VENDONSI GMC ribaltabile motore Miles circolante. Telef. 497-841. 83391
500 C vendo ottime condizioni. Tel. 81-930
514 camioncino, freni idraulici, vendo, cambio con vettura 1100 1500. Serra, Monti 18. 30095
[?] ribaltabile, carrozzeria e pneumatici perfetti, motore nuovo, vende privato. Telefonare 779-263 dopo 16.
1100 musetto Weber ottimo vende privato. Telefonare 44-213, ore pasti. 85313
1100 16 quintali ELR. 1100 7-5 quintali. Zerbino, telefono 690-265. 30032
1100-E km. 6900 vendo, cambio con Topolino. Telefonare 44-007. 85790

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO [?] modelli «Alpino»: lire 60.000, 105.000, motocarro 175.000 portata 150-200 kg. Gagliardo, Ormea 78.
ABBIAMO Iso-moto, Vespa, Taurus supersport, MV, Gilera Saturno, Norton. Rateazioni lunghissime. Motogarage via Bova 3. 5219
APPROFITTATE sconti invernali moto Gilan. Visitateci senza impegni. Tiziano 35. 8457
ARIEL 350 «Redunter» perfetto vendo miglior offerente. Tel. 29-186.
CABINE «Ape», Lambretta, parabrezza per ogni tipo di scooter e moto. 41. 10481
COMPRO Vespa '50, ottimo stato, pagamento contanti. Scrivere cassetta 2364, SPI, Torino. 83737
DUCATI 65 cc. 4 tempi, nuovo ribasso [?] limitato mese novembre, tipo turismo 112.000; tipo sport 125.000. Rateazioni sino 18 mesi. Presentarsi subito presso «Ramat», San Francesco Assisi 31, Torino. 8252
GILERA 150 cc. insuperabile motoleggera, ribasso invernale lire 159.000. Approfittate delle facilitazioni prenotandosi dal Concessionario diretto. Meloni, corso Giulio Cesare 44. 10464
GRATIS Motosport, offre possibilità avere mezzo desiderato. Motosport, via Di Nanni 110 rappresenta macchine Campioni del Mondo. Visitateci! 10080
GUZZI 300-V perfettissimo offresi. Berruto, Regina Margherita 263. 85295
GUZZINO come nuovo L. 60.000. Telefonare 35-016. 83426
LAMBRETTE motoleggeri, sconti invernali, lunghe rateazioni. Informazioni motoagenzia Tiziano 35. 3137
LAVERDA 75 cc. 4 tempi un litro 60 km. dominatrice della strada. Agenzia Giulio Cesare 115, tel. 22-436 e via Cesare Battisti 16, telef. 524-423. 7232
MIVAL, la moto di Classe, vincitrice Giro d'Italia, Milano-Taranto, Campionato Italiano regolarità. Cerchiamo Agenti provincie Torino, Aosta, Asti, Cuneo. Mival, via Valperga Caluso 2, Torino.
MOTO inglese 500 vera occasione vendo. Pietro Giuria 2. 85101
OPERAI, impiegati! Approfittate forti sconti invernali, acquistando Moto Guzzi. Scooters Lambretta. Cavalieri, corso Brescia 18. 7800
[?] eccezionali ribassi invernali, tipi Turismo e scooters lire 156.000. Tipo sport lire 210.000. Rateazioni massime a 18 mesi con lire 35.000 anticipo. Consegne immediate. Ramat, via San Francesco Assisi 31. Torino. 8252
SOSTITUITE … motocarrozzeria con clacson Sanor, potente come 1400. Eviterete incidenti. De Leon, corso Vittorio 38.
VESPA Agenzia Piaggio «Elà», via … angolo via Bertola 20. Pronta consegna, rateazioni. 5612
VESPA e Ape, usate, vasto assortimento a rate, vendiamo. Cavalieri, via Nizza 35, Cavalieri, Francia 21. 7587
VESPA stazione servizio Piaggio, motori da riparare, rettifiche, verniciatura, ricambi, riparazioni, permute, consegna pronta Vespa, Ape. Corsio, Giulio Cesare 153. Telefono 21-155. 5996

Risposte agli anonimi

Molte prevenzioni contro gli annunci di «pubblicità economica», col recapito ad una Cassetta, sono basate sull'errato preconcetto che essi celino spesso tranelli o stupidi scherzi.

I disonesti non arrischiano somme di qualche importanza per troppo vaghe tenui e lontane speranze, gli sciocchi non lo sono mai tanto da buttar danaro per curiosare nelle necessità di ignoti. Realisticamente qualcuno, senza prevenire intenzione, può lasciarsi indurre ad agire in un senso o nell'altro, da risposte eccessivamente impegnative o da troppo affrettate e inconsiderate allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più numerosi forse si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti insieme alle molte delusioni create da lettere rimaste inevase, se ogni risposta corrisponderà ed appropriata. Essa non potrà mai legare indissolubilmente all'interessato e, se avrà esito, permetterà l'assunzione delle più fondate e precise informazioni sul di lui conto prima dell'atto di rapporti concreti. Nessun rischio o nocumento anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in necessità inversamente eguali; essa stabilisce un assai tenue aggancio tra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per entrambe contemporaneamente.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'istesso tempo dettagliato e conciso; non dimostri diffidenza, sicumera, scialbezza; non risponda se i requisiti propri e di ciò che offre sodisfano solo approssimativamente la richiesta; non speri di suscitare curiosità coll'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di sostituirsi all'inserente nell'incognito.

Un annuncio apre sempre una gara tra molteplici concorrenti: le risposte danno la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima cernita che è quella che fa cadere più numerose le lettere nel cestino.

La pubblicità usata razionalmente da entrambe le parti è il più leale, prudente ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.